

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **14/10/2013**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-10-2013 al 14-10-2013

12-10-2013 24Emilia.com	
<b>Bretella Sassuolo-Campogalliano, Sel: chiarezza su composizione Ati e offerta .....</b>	<b>1</b>
13-10-2013 ANSA	
<b>Ritrovato 16enne scomparso nel Piceno .....</b>	<b>2</b>
12-10-2013 Arezzo Notizie	
<b>Montevarchi, ritrovata la donna scomparsa ieri sera.....</b>	<b>3</b>
13-10-2013 Il Centro	
<b>demolizione a carico dei privati .....</b>	<b>4</b>
13-10-2013 Il Centro	
<b>ponte di belvedere i tecnici escludono l'ipotesi-abbattimento .....</b>	<b>5</b>
13-10-2013 Il Centro	
<b>la croce rossa in piazza con i sindaci "sfollati" .....</b>	<b>6</b>
13-10-2013 Il Centro	
<b>rapporto ocse post-sisma riunione comitato abruzzo .....</b>	<b>7</b>
14-10-2013 Il Centro	
<b>case ater non ristrutturate nuova protesta all'emiciclo .....</b>	<b>8</b>
14-10-2013 Il Centro	
<b>la protezione civile simula un'alluvione .....</b>	<b>9</b>
12-10-2013 Corriere Adriatico.it	
<b>Ragazzo di 16 anni scomparso nel Piceno .....</b>	<b>10</b>
13-10-2013 Corriere Adriatico.it	
<b>Escursionista bloccato sul Simone Simoncello .....</b>	<b>11</b>
13-10-2013 Corriere Adriatico.it	
<b>Trovato in un parcheggio il ragazzo fuggito da casa .....</b>	<b>12</b>
12-10-2013 Corriere Fiorentino	
<b>Il «viaggio» del Cristo di Cimabue .....</b>	<b>13</b>
12-10-2013 Corriere Romagna.it	
<b>Coop sociali e volontari in Italia .....</b>	<b>14</b>
12-10-2013 Corriere di Bologna	
<b>Terremoto, 7,7 milioni per 291 opere .....</b>	<b>15</b>
13-10-2013 Faenzanotizie.it	
<b>Mercoledì 16 ottobre a Granarolo viene presentato il Piano di Emergenza Edison Stoccaggio .....</b>	<b>16</b>
13-10-2013 Forlì24ore.it	
<b>Claudio Tosi Brandi al timone del gruppo comunale .....</b>	<b>17</b>
13-10-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>prove di evacuazione per il sisma .....</b>	<b>18</b>
13-10-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>le scuole d'infanzia ora sono antisismiche .....</b>	<b>19</b>
13-10-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>dopo i lavori, nuova frana sulla strada casina-banzola .....</b>	<b>20</b>
13-10-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>fabbrico, un altro passo: inaugurata la nuova palestra .....</b>	<b>21</b>
14-10-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>boretto, la bacchi attaccata dai 5 stelle per cava caselli .....</b>	<b>22</b>
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli).it	
<b>Scomparso studente di 16 anni Aveva preso un brutto voto .....</b>	<b>23</b>
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it	
<b>Terremoto, triste primato per l'Emilia: terza catastrofe naturale del 2012 .....</b>	<b>24</b>

13-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it <b>"Ricostruzione lumaca" Medolla scende in strada</b>	25
13-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it <b>San Felice, ciak si gira... il video 'Terremosse' dei Rio</b>	27
12-10-2013 Il Tempo.it <b>Dagli sfollati del terremoto ai sopravvissuti di Lampedusa</b>	28
12-10-2013 Il Tempo.it <b>Le bare delle 339 vittime lasciano l'hangar dell'orrore</b>	29
12-10-2013 Il Tempo.it <b>La commissaria su Facebook rilancia una petizione contro Berlusconi</b>	30
13-10-2013 Il Tempo.it <b>Gli alloggi popolari non bastano più mentre troppe case restano sfitte</b>	31
13-10-2013 Il Tempo.it <b>«La politica sapeva tutto dei ricatti sessuali»</b>	33
13-10-2013 Il Tempo.it <b>«Aspettando Lu Callarò» Ciclisti in gara a Teramo</b>	34
12-10-2013 La Gazzetta di Parma Online <b>Terremoti: Grecia, danni materiali e un ferito lieve</b>	35
13-10-2013 La Gazzetta di Parma Online <b>Sisma: protesta in strada a Medolla. "Ricostruzione ferma"</b>	36
12-10-2013 Latina24ore.it <b>Scuola, bambini in bicicletta a Fogliano</b>	37
14-10-2013 Latina24ore.it <b>Scossa di terremoto tra Lazio e Abruzzo</b>	38
14-10-2013 Leggo <b>Terremoto tra Lazio e Abruzzo: scossa di magnitudo 2 in provincia di Frosinone</b>	39
13-10-2013 Libertà <b>Protezione civile, verso un accordo con privati per radio e attrezzature</b>	40
13-10-2013 Libertà <b>(senza titolo)</b>	41
13-10-2013 Libertà <b>I 350 alunni delle scuole dell'Alta Valtrebbia hanno reso più verdi le Vallette di Ceci</b>	42
14-10-2013 Libertà <b>Intanto continuano i viaggi della speranza</b>	43
13-10-2013 Libertà.it <b>Sarmato, festa per i 50 anni del Gruppo Alpini. Caldarroste e tour panoramico</b>	44
12-10-2013 Lucca In Diretta.it <b>Croce Verde di Lucca in festa per i 120 anni - Foto</b>	46
12-10-2013 Il Messaggero <b>L'allarme dalla nave Espero È pieno di donne e bambini</b>	47
12-10-2013 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Scaricati ventuno siriani che cercavano la Germania</b>	48
12-10-2013 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Urgente intervenire negli edifici a rischio</b>	49
12-10-2013 Il Messaggero (Frosinone) <b>Ragazzo senza nome si lascia uccidere dal treno in corsa</b>	50
14-10-2013 Il Messaggero (Frosinone)	

<b>Rio Martino: il sequestro dei pontili, danno all'economia</b> .....	51
12-10-2013 Il Messaggero (Marche)	
<b>Protezione civile, per i 25 anni arriva Gabrielli</b> .....	52
14-10-2013 Il Messaggero (Marche)	
<b>Ritrovato il ragazzo scomparso</b> .....	53
14-10-2013 Il Messaggero (Marche)	
<b>Gara di quad, un morto e un ferito</b> .....	55
12-10-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Maltempo frana minaccia la centrale ortofrutticola</b> .....	57
12-10-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
<b>Protezione civile, nuovo piano</b> .....	58
12-10-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Femminicidio, stretta con dubbi</b> .....	59
12-10-2013 Modena Qui	
<b>Gabrielli: In Emilia è stato un terremotino</b> .....	60
12-10-2013 Modena Qui	
<b>Gabrielli: In Emilia solo un terremotino</b> .....	61
12-10-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>Paola Zerboni Montefoscoli LI CHIAMANO i migliori amici dell'uomo e questo sono ...</b> .....	62
12-10-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Toscana, i campanili cinguettano L'esercito dei Comuni su Twitter</b> .....	63
12-10-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>Montepulciano Misericordia in festa Esercitazioni e addestramenti</b> .....	64
12-10-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>Fratelli d'Italia: «Manca un piano completo di protezione»</b> .....	65
12-10-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>«Al raddrizzamento ho pianto»</b> .....	66
13-10-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>MARCIANA MARINA CONSUETA pulizia subacquea del porto e della sp...</b> .....	67
13-10-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>La storia di Mario e del cane Kyra raccontata in «Dopo di te lei»</b> .....	68
14-10-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>Campo nell'Elba Rogo doloso distrugge 2.000 metri di macchia mediterranea</b> .....	69
12-10-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Protezione civile: Gabrielli e Zamberletti i mattatori</b> .....	70
12-10-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Volpi: «L'emergenza idrogeologica è la priorità dell'amministrazione»</b> .....	71
12-10-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Sicurezza a 360 gradi: è partita la 4X4 Fest</b> .....	72
12-10-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>MASSA TUTTI in volo, sulle ali della solidarietà domenica a...</b> .....	73
14-10-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Cala il sipario sulla 4x4 dei record Al salone oltre 29mila visitatori</b> .....	74
13-10-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Due alberi abbattuti dal forte vento a Traversagna</b> .....	75
12-10-2013 La Nazione (Siena)	
<b>LA MISERICORDIA è in prima linea anche contro le alluvioni. Poggibonsi ha un «ange...</b> .....	76

12-10-2013 La Nazione (Siena)	
<b>UN'ESPERIENZA indimenticabile per 40 bambini poggibonsesi. Hanno dormito due notti in t...</b>	77
14-10-2013 La Nazione (Siena)	
<b>Simulato lo scontro fra un bus e due auto</b>	78
13-10-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>«Diamo i container agli sfrattati»</b>	79
14-10-2013 La Nuova Ferrara	
<b>basta con le promesse e la burocrazia</b>	80
14-10-2013 La Nuova Ferrara	
<b>la gente del cratere: basta con le promesse</b>	81
14-10-2013 La Nuova Ferrara	
<b>i fantasmi fanno il pieno a vigarano</b>	82
14-10-2013 La Nuova Ferrara	
<b>semenza e la storia del vajont</b>	83
14-10-2013 La Nuova Ferrara	
<b>la strada frana ma nessuno interviene</b>	84
14-10-2013 La Nuova Ferrara	
<b>l'abbraccio della comunità nella basilica</b>	85
13-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>comitati in strada: si blocca la cappelletta</b>	86
13-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>i comitati in strada: la cappelletta oggi sarà bloccata</b>	87
13-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>rocca rangoni diventa il laboratorio della consorteria</b>	88
13-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>il centrista vallone: mi candido a sindaco</b>	89
13-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>gli ingegneri di verona aiutano l'asilo sacro cuore</b>	90
13-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>maratona, sindaci in gara</b>	91
14-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>in breve</b>	92
14-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>mi incatenerò sotto la regione</b>	93
14-10-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>protesta sulla canaletto: basta con le promesse</b>	94
13-10-2013 OkSiena.it	
<b>LA MISERICORDIA DI MONTEPULCIANO HA FESTEGGIATO 710 ANNI DI STORIA</b>	95
12-10-2013 PiacenzaSera.it	
<b>Servizio civile, 30 posti all'Anpas Piacenza</b>	96
12-10-2013 Ravenna Today.it	
<b>Imbarcazione in difficoltà soccorsa al largo del porto di Cervia</b>	98
12-10-2013 Ravennanotizie.it	
<b>La capitaneria di porto di Cervia salva diportista con imbarcazione da diporto in avaria</b>	99
13-10-2013 Reggio 2000.it	
<b>Luglio (PRC): Manifestazione Sisma.12 sacrosanta. La lentezza della ricostruzione non può essere tollerata</b>	100

13-10-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Prove pratiche per terremoti e allagamenti</b>	101
13-10-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>La Croce Gialla festeggia i suoi primi 30 anni La città si riempie di volontari e bambini</b>	102
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Scompare dopo un brutto voto: ritrovato dal cane</b>	103
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Comunicazione e calamità naturali Il 14 convegno a Palazzo dei Capitani</b>	104
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Montegiorgio, pioggia di premi per i migliori studenti e atleti</b>	105
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>La delibera unica: «Danni alla salute e all'economia, no alla centrale»</b>	106
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>«Era spaventato e quando l'ho bloccato si è messo a piangere»</b>	107
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>TROVATO SANO e salvo Massimo D.P. il sedicenne ucraino, adottato da una famiglia ...</b>	108
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>I lavori per la frana si allungano Partiranno in primavera</b>	109
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>GRANDE SUCCESSO a Crevalcore per La notte dei bikers', organizzata da Loredana Tr...</b>	110
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Dalla poliomielite al dopo terremoto</b>	111
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Tante iniziative emozionanti C'è voglia di andare avanti»</b>	112
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Lagosanto, lezione di sopravvivenza L'esame finale per 150 bambini</b>	113
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Santa Maria in Vado, festa per la rinascita</b>	114
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Cani da soccorso, gatti in passerella: ecco gli esemplari da conoscere e amare</b>	115
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Gli Alpini si fanno in due Bis di mostre nel weekend</b>	116
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Sicurezza dei capannoni, polemica su norme post-sisma</b>	117
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>VIABILITA' INTERPELLANZA IN REGIONE SULLA BRETELLA</b>	118
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>TERREMOTINI', MA PERICOLOSI</b>	119
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>MEDOLLA POCHI soldi per la ricostruzione,tante famiglie ancora s...</b>	120
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Dopo il sisma rinasce il PalaPiccinini Grande festa all'inaugurazione</b>	121
14-10-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Terremotini' pericolosi se il territorio è vulnerabile</b>	122
12-10-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>A Fabbrico si inaugura la nuova palestra</b>	123
12-10-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	

<b>La Madonnina torna a splendere</b> .....	124
12-10-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Pioggia di euro per scuole, chiese, teatri e cimiteri</b> .....	125
14-10-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Un calcio al terremoto tra artisti tv e pompieri</b> .....	126
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>I RAGAZZI del Liceo Scientifico Oriani di Ravenna hanno assistito ieri ad una lez...</b> .....	127
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Intervento da otto milioni sull'Uso: dopo due anni lavori ancora a metà</b> .....	128
12-10-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Incendio sospetto sulla Marecchiese</b> .....	129
12-10-2013 Roma Capitale News	
<b>VAJONT, LETTA A LONGARONE: BASTA A CITTADINI DI SERIE A E DI SERIE B</b> .....	130
12-10-2013 RomagnaNOI	
<b>Imbarcazione in avaria al largo di Cervia</b> .....	131
14-10-2013 Sassuolo 2000.it	
<b>Attività di ricerca e sviluppo per le imprese terremotate: 50 milioni di euro a disposizione. Con un seminario ad hoc Confindustria Modena illustra modalità e tempi di presentazion</b> .....	132
12-10-2013 Telestense.it	
<b>Simulazione di maxi emergenza a Voghiera - VIDEO</b> .....	133
12-10-2013 Telestense.it	
<b>Nasce la "Casa del volontariato"</b> .....	134
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>arrivano gabrielli e zamberletti</b> .....	135
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>business, sicurezza e divertimento</b> .....	136
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>emodinamica è ancora ferma uno strumento è sotto un telo</b> .....	138
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>il drone "esacottero" realizzato da un volontario della vab</b> .....	139
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>croce verde, festa per i 120 anni</b> .....	140
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>contro i lupi serve lo stato di calamità</b> .....	141
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>ottocento agricoltori piegati dall'alluvione e nessun rimborso</b> .....	143
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>ghivizzano avrà la nuova scuola</b> .....	144
12-10-2013 Il Tirreno	
<b>sulle strade in valdicecina è slalom tra frane e detriti</b> .....	145
14-10-2013 Il Tirreno	
<b>così tutta livorno si trasforma in un campo di addestramento</b> .....	146
14-10-2013 Il Tirreno	
<b>4x4 fest dai grandi numeri: 29mila visitatori</b> .....	147
14-10-2013 Il Tirreno	
<b>incendio sul sentiero di moncione</b> .....	148
14-10-2013 Il Tirreno	

<b>artetica, la terza edizione è un grande successo .....</b>	<b>149</b>
14-10-2013 Il Tirreno	
<b>dimezziamo l'indennità del sindaco .....</b>	<b>150</b>
14-10-2013 Tribuna Economica Online	
<b>Fofi, continua l'impegno dei farmacisti volontari accanto alla protezione civile .....</b>	<b>151</b>
12-10-2013 Viterbo News24	
<b>Bilancio dell'attività estiva del gruppo di Protezione civile .....</b>	<b>152</b>
12-10-2013 Viterbo News24	
<b>Tarquinia, bilancio dell'attività estiva del gruppo comunale della Protezione Civile .....</b>	<b>153</b>
14-10-2013 marketpress.info	
<b>PARMENSE: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NUOVE RISORSE PER I DANNI DA DISSESTO ..</b>	<b>154</b>
14-10-2013 noodles.com	
<b>Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto, incontro a Bruxelles</b>	
<b>mercoledì 16 ottobre .....</b>	<b>156</b>



***Bretella Sassuolo-Campogalliano, Sel: chiarezza su composizione Ati e offerta***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Bretella Sassuolo-Campogalliano, Sel: chiarezza su composizione Ati e offerta"*

Data: **12/10/2013**

Indietro

Bretella Sassuolo-Campogalliano, Sel: chiarezza su composizione Ati e offerta

Il progetto della bretella autostradale di Sassuolo-Campogalliano, nel modenese, è al centro di un'interpellanza del consigliere Gian Guido Naldi (Sel-Verdi), in cui ripercorre l'iter del progetto preliminare, approvato il 18 marzo 2005 dal Cipe, che avrebbe poi assegnato ad Anas 234,6 milioni di euro per la realizzazione del primo stralcio.

Nel 2010, inoltre, - si legge nel testo - il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti avrebbe proposto al Cipe l'approvazione del progetto definitivo dell'opera nella sua interezza e l'assegnazione definitiva in via programmatica dei 234,6 milioni, con una revisione del costo complessivo pari a 506 milioni di euro.

Naldi rileva che Sassuolo è servita da due linee ferroviarie e da cinque collegamenti autostradali, due dei quali superstrade a scorrimento veloce, e segnala che il progetto della bretella autostradale "insisterà su un'area ad alto rischio idrogeologico" e "impatterà pesantemente sul sistema delle falde acquifere", senza consentire risparmi di tempo significativi.

Il consigliere evidenzia che il project financing della bretella sarebbe stato affidato provvisoriamente, attraverso un bando di gara, a una associazione temporanea di imprese (Ati), "la cui capofila è la società di concessione autostradale Autobrennero SpA", che - scrive Naldi - avrebbe "presentato e perso un ricorso nei confronti di Anas e dei ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia sul bando per il rinnovo della tratta autostradale A22, che ha attualmente in concessione", e risulterebbe "a oggi pendente un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato", con la "scadenza della concessione prevista per il 2014" e con il rinnovo, quindi, "non scontato".

Se ad Autostrada del Brennero SpA non fosse rinnovata la concessione sulla tratta A22, la società - a parere del consigliere - non potrebbe ricorrere all'aumento del pedaggio di quella tratta per fare fronte all'investimento economico per realizzare la bretella, ma anche se fosse riconfermata la concessione, un'ordinanza del Tar del Lazio, confermata dal Consiglio di Stato, glielo impedirebbe, con l'annullamento del Dpcm 25 giugno 2010 sull'aumento delle tariffe autostradali.

A questo punto, visto che nella bretella non sarebbero previste barriere di esazione, non sarebbe chiaro - sottolinea Naldi - come parte dei soggetti che compongono l'associazione temporanea di impresa potrebbero "garantire la reale tutela dell'interesse pubblico nel fare fronte all'investimento".

Il consigliere chiede quindi alla Giunta l'elenco dei soggetti che fanno parte dell'associazione temporanea di impresa e maggiori informazioni sull'offerta che hanno presentato, oltre all'elenco di chi ha preso parte al bando di gara per la realizzazione della bretella e il punteggio assegnato a ciascun concorrente.

Ultimo aggiornamento: 12/10/13

***Ritrovato 16enne scomparso nel Piceno***

- Marche - ANSA.it

**ANSA**

*"Ritrovato 16enne scomparso nel Piceno"*

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

Ritrovato 16enne scomparso nel Piceno

Passeggiava lungo strada a Monte Aquino, sta bene 13 ottobre, 12:19 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 13 OTT - E' stato rintracciato poco fa dai gruppi della protezione civile il sedicenne residente a Monsampolo del Tronto, del quale non si avevano più notizie del 10 ottobre, quando non era rientrato da scuola. Il ragazzo stava passeggiando lungo una strada in località Monte Aquino alle porte di San Benedetto del Tronto: sta bene. Alle ricerche hanno partecipato forze dell'ordine, volontari, unità cinofile e un elicottero. All'origine dell'allontanamento volontario, forse un brutto voto.

***Montevarchi, ritrovata la donna scomparsa ieri sera***

Montevarchi, donna scomparsa da ieri sera: ricerche nella zona di San Tommè

**Arezzo Notizie**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

Arezzo Cronaca8 ore fa

Montevarchi, ritrovata la donna scomparsa ieri sera

Redazione Arezzo Notizie

Non si avevano più notizie di lei da ieri sera. Una signora di 49 anni è scomparsa per diverse ore da Montevarchi e questa mattina la macchina delle ricerche si è messa in moto. L'allarme è stato dato poco dopo le sette.

Vigili del Fuoco, Protezione civile, Carabinieri, Corpo Forestale dello stato e Polizia Municipale, stanno battendo la zona di San Tommè, frazione del Comune valdarnese.

Il ritrovamento è avvenuto alle 13.30 circa, nel cuore del bosco che si trova nella frazione. La donna, provata dalla notte trascorsa nel bosco, è stata visitata prima dai paramedici della Croce Rossa, poi portata all'ospedale di Montevarchi.

IN

Arezzo Cronaca8 ore fa

Montevarchi, ritrovata la donna scomparsa ieri sera

*demolizione a carico dei privati*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- Pescara-Cronaca

«Demolizione a carico dei privati»

Viale D Annunzio, palazzo a rischio crollo. L assessore ai condomini: tocca a voi, il Comune non pagherà parla l esperto

«Proprietà del sito da verificare»

PESCARA. L ultima speranza dei condomini di viale D Annunzio 259-261 costretti a lasciare le proprie abitazioni, ad andare in affitto (accollandosi le spese del trasloco) e adesso anche a pagare le spese di demolizione dell intero edificio (50mila euro a famiglia per complessivi due milioni di euro) è l intervento di un costruttore disposto ad acquisire il sito accollandosi, in cambio di ulteriore cubatura, le spese di demolizione e ricostruzione. Una ipotesi che sarà discussa nella prossima riunione di condominio ma che, a sentire l avvocato Luigi Salciarini, esperto di diritto condominiale, non è poi così scontata, «perché non è scontato che l area su cui insiste il palazzo appartenga agli stessi proprietari. In via astratta possiamo dire che potrebbe essere dei condomini, ma è necessario fare un indagine giuridica a cominciare dall analisi dei titoli d acquisto per vedere com è stato edificato l edificio. A volte il costruttore stipula degli accordi che sono eventualmente citati negli atti».

PESCARA «Comprendiamo il disagio, comprendiamo la stanchezza e anche la rabbia dei condomini della palazzina di via d Annunzio ma», dice l assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli, «il Comune non può accollarsi le spese della demolizione di un fabbricato privato, il cui costo ricadrebbe sulla città intera». È questa la risposta del Comune dopo lo sfogo di alcuni dei 40 condomini dell edificio di viale D Annunzio 259-261 sui disagi delle nuove sistemazioni ma, soprattutto, sulla nuova mazzata arrivata dopo il trasferimento forzato dovuto all inagibilità del palazzo di dieci piani. Vale a dire i 50mila euro da sborsare, a famiglia, per pagare i due milioni di euro necessari per abbattere il palazzo a rischio crollo, come impone la recente ordinanza del sindaco. «Comprendiamo il disagio», sottolinea Fiorilli, «la stanchezza e la rabbia dei condomini di via d Annunzio che dopo aver dovuto lasciare la casa di una vita, sulla quale magari hanno investito tutti i propri risparmi, per la quale in tanti devono ancora terminare di pagare le rate mutuo, oggi si trovano a dover fare i conti con l ordinanza di demolizione del fabbricato, i cui costi ricadranno sulle famiglie stesse, non ammesse al contributo del terremoto. Purtroppo», spiega l assessore entrando nel merito della questione, «tale decisione appartiene esclusivamente alla sfera tecnica del Comune sulla quale la politica non ha ingerenza, specie tenendo conto del doppio pronunciamento, prima del Tar, poi del Consiglio di Stato che hanno entrambi respinto la richiesta di sospensiva, ovvero di pretensiva, presentata dal condominio che aveva chiesto di imporre al Comune di rivedere il proprio diniego all accesso al contributo. Richiesta bocciata in entrambi i casi dai due organi della giustizia amministrativa, rinviando la questione al giudizio di merito». Ma la partecipazione morale, assicura Fiorilli, c è tutta da parte dell amministrazione: «Abbiamo vissuto con angoscia, ansia e partecipazione la vicenda sin dal primo giorno, da quando i nostri uffici hanno ricevuto le prime perizie di tecnici di parte che attestavano la pericolosa pendenza di quel fabbricato, nato male, e finito peggio, a detta dei condomini, dopo il terremoto del 2009. Da quel giorno si sono succedute decine di controperizie, sperando che quei dati potessero essere smentiti in qualche modo, ma purtroppo così non è stato. Abbiamo incontrato quelle famiglie decine di volte. Ma abbiamo dovuto farlo per salvaguardare vite umane. Poi è arrivata la vicenda inerente l ammissione al contributo per il terremoto, una vicenda squisitamente tecnica che si è consumata nelle mani del dirigente Amedeo D Aurelio il quale ha espresso parere negativo, in quanto, in sostanza, i danni riscontrati avrebbero un origine precedente al terremoto. Oggi comprendiamo il disagio di quelle famiglie, anche la paura di non sapere dove trovare i soldi necessari per affrontare una demolizione del genere e la rabbia di pensare di dover spendere somme ingenti per ritrovarsi proprietari di un cumulo di macerie. Ma è evidente che non possiamo sostenere la spesa per l abbattimento di un palazzo privato».(s.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*ponte di belvedere i tecnici escludono l'ipotesi-abbattimento*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Ponte di Belvedere i tecnici escludono l'ipotesi-abbattimento

Il docente Galeota: «Decide il Comune, ma non ha grossi danni» Per il miglioramento strutturale serve un milione di euro L'AQUILA Ponte Belvedere, con ogni probabilità, non dovrà essere demolito. Basterà una messa in sicurezza per riaprirlo al traffico. È il risultato dei primi studi condotti dall'Università sulla struttura chiusa dal giorno del terremoto. Le indagini sono coordinate dal professor Dante Galeota della facoltà di Ingegneria. «A un esame generale si evince un ammaloramento del ponte dovuto più agli anni e all'acqua che al terremoto», spiega il docente. «Anche prima del 6 aprile 2009, infatti, la manutenzione non era sufficiente. Proprio per questo motivo i giunti non hanno funzionato a dovere, perché corrosi dalle infiltrazioni». Dalle prove dinamiche effettuate si evince una perdita di rigidità della struttura. «Le pile che sorreggono il ponte sono molto robuste. Apparentemente l'unico danno creato dal sisma è lo sfalsamento di quota tra la campata centrale e l'asfalto, che si vede a occhio nudo attraversando la struttura», continua Galeota. «C'è stato uno schiacciamento di un giunto, probabilmente dovuto alla componente del terremoto che viene comunemente definita sussultoria». D'altra parte il ponte risale al 1963 e dunque già nel 2009 aveva diversi danni dovuti all'età. Gli studi dell'Università, tuttavia, non sono ancora terminati. «Abbiamo bisogno di accedere all'intradosso del ponte (parte inferiore della campata) per effettuare esami con il radar. Si tratta di un punto molto difficile da raggiungere, a 20 metri di altezza rispetto al piano stradale. Avremo bisogno di macchinari adeguati che abbiamo richiesto ai vigili del fuoco», spiega il professore. «Faremo anche verifiche sulla campata, con autocarri carichi per monitorare le deformazioni della struttura. A seguito di queste verifiche potremmo sciogliere la riserva sul da farsi». Il docente, comunque, sembra non essere d'accordo alle ipotesi di abbattimento di Ponte Belvedere, avanzate più volte anche dallo stesso assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano. «Non si può dimenticare la valenza storica di questa struttura», afferma Galeota. «La campata centrale è uno dei primi esempi in Italia nel Dopoguerra di cemento armato precompresso. Anche la pila che regge il ponte ha una forma molto particolare derivante da uno studio serio effettuato da nomi di rilievo per l'epoca». Se le nuove verifiche confermeranno gli studi attuali, insomma, il ponte potrebbe non essere abbattuto. Bisognerà invece pensare a opere di rinforzo. «Questi lavori di miglioramento strutturale potrebbero durare 4 o 5 mesi», continua il docente. «Si tratta di sostituire gli appoggi della campata centrale e di realizzare opere di bonifica per evitare le infiltrazioni d'acqua. Il recupero dovrebbe costare intorno al milione». L'abbattimento e ricostruzione, invece, peserebbero sulle casse del Comune cinque o sei volte di più. Con lavori per diversi anni. «La scelta finale su come intervenire, comunque, è del Comune», conclude il docente. «Noi potremo dare solo un giudizio tecnico». Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***la croce rossa in piazza con i sindaci "sfollati"***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

*- Teramo*

La Croce rossa in piazza con i sindaci sfollati

Domenica di eventi: in città il sisma simulato, i raduni degli invalidi e degli scout a San Gabriele le confraternite e il museo di Campi spalanca le porte ai bimbi

TERAMO Sarà una domenica densa di appuntamenti in provincia. Per oggi sono in programma, infatti, varie manifestazioni che interessano Teramo e altri comuni. Ha preso il via già da ieri in città "Protezione civile in-comune". La manifestazione, organizzata dalla Croce Rossa e dall'amministrazione cittadina, è finalizzata a porre in risalto il ruolo degli enti locali nella gestione delle emergenze. Ai dibattiti si affianca anche un "role play", un'esperienza concreta di vita da sfollati rivolta in particolare agli amministratori. LA SIMULAZIONE. In largo Madonna delle Grazie da ieri mattina è allestito un campo di accoglienza simile a quelli che si allestiscono in caso di calamità naturale. Sindaci e assessori dei 21 comuni che fanno parte del comitato locale della Croce Rossa sono stati ospitati nelle tende per sperimentare, nella notte appena trascorsa e durante la mattinata di oggi, come vivono le persone costrette ad abbandonare le loro abitazioni. Gli amministratori hanno dormito e mangiato all'interno del campo come se fossero davvero sfollati. Ai cittadini, invece, è stato possibile visitare durante la mattinata di ieri le strutture allestite davanti al santuario della Madonna delle Grazie. La manifestazione si concluderà oggi alle 13 con il pranzo. ANMIL IN PIAZZA. Prenderanno il via alle 9, invece, le celebrazioni organizzate in città per la 63esima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul Lavoro. Da piazza San Francesco partirà un corteo, organizzato dalla sezione provinciale dell'Anmil e al quale parteciperà la banda di Ancarani, che arriverà fino al duomo. Alle 10,30 in cattedrale è prevista la celebrazione della messa presieduta dal vescovo Michele Seccia. A seguire ci sarà la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i caduti sul lavoro e alle 11.30, in piazza Orsini, si terranno gli interventi delle autorità. AI PIEDI DEL GRAN SASSO. Si terrà nel Santuario di San Gabriele, invece, il raduno delle confraternite. All'incontro parteciperanno gli iscritti a circa 50 di queste organizzazioni provenienti da Abruzzo, Molise, Marche, Lazio e Umbria. L'arrivo dei gruppi sul piazzale del Santuario è previsto le 9. Alle 10.30 i rappresentanti delle confraternite parteciperanno a una catechesi sull'Anno della fede tenuta dal vescovo Sergio Pagano, prefetto dell'archivio segreto vaticano. Alle 11.30 ci sarà un momento di preghiera davanti all'urna di San Gabriele e alle 12 la messa. AI MUSEI. «Una perfetta famiglia pretuzia». E' questo il nome dell'iniziativa, organizzata dal museo archeologico di Campi in collaborazione con l'associazione Zefiro, in occasione delle giornate nazionali per le famiglie che cade oggi. L'attività rivolta ai bambini tra 6 e 10 anni che, accompagnati dai loro familiari all'interno delle sale, dovranno affrontare una serie di missioni ambientate all'epoca dei Pretuzi. Al museo civico etnografico di Atri, invece, è in esposizione una croce di ferro del '700 riportata alla luce durante i lavori di restauro di un'abitazione privata. IL RADUNO. Nella parrocchia della Madonna della Cona è in programma, inoltre, l'incontro provinciale degli scout. Gli iscritti a 10 gruppi del Teramano si ritroveranno alle 9 e parteciperanno a un'attività lungo il parco fluviale del Tordino che li impegnerà fino al primo pomeriggio. (g.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rapporto ocse post-sisma riunione comitato abruzzo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **13/10/2013**

[Indietro](#)

**IL 15 A CASTELLI**

Rapporto Ocse post-sisma riunione Comitato Abruzzo

L'AQUILA Verificare lo stato di attuazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto Ocse sul caso dell'Abruzzo post terremoto, discutendone con i protagonisti del mondo imprenditoriale, associativo e politico regionale. È questo l'obiettivo del workshop che il prossimo 15 ottobre a Castelli vedrà riuniti i partner del Comitato Abruzzo - composto da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil - che hanno beneficiato del cofinanziamento del Fondo sisma istituito all'indomani del terremoto del 2009. Una giornata all'insegna della riflessione applicata alle dinamiche progettuali e all'indotto generato dalle attività in corso, e di ricognizione sul recepimento delle raccomandazioni fornite dall'Ocse e dall'università di Groninga che vedrà impegnati, nella cornice della sede di ICIET Engineering, amministratori locali e regionali, vertici delle associazioni datoriali e sindacali, delle Destination Management Company del turismo, dei Poli di innovazione, giornalisti, autorità militari, e rappresentanti delle aziende i cui progetti sono stati cofinanziati dal Fondo Sisma.

***case ater non ristrutturate nuova protesta all'emiciclo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

**CONSIGLIO REGIONALE**

Case Ater non ristrutturate nuova protesta all Emiciclo

L AQUILA Domani alle 10,30, davanti all Emiciclo, si terrà una nuova manifestazione di protesta delle famiglie ancora sfollate, per chiedere l approvazione di una legge ad hoc per la ricostruzione e per la messa in sicurezza antisismica delle abitazioni pubbliche e private, così come stabilito dal decreto sviluppo (legge 134). «L articolo 67 di tale legge», afferma Pio Rapagnà (Mia casa d Abruzzo), «stabilisce che lo stato di emergenza è cessato il 31 agosto 2012 e che la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma dovranno essere gestiti sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione. Ogni consigliere regionale può verificare di persona come, pertanto, le responsabilità e le competenze della Regione Abruzzo siano chiare, provvedendo a legiferare nel merito della ricostruzione affinché le finalità indicate dalla legge siano perseguite con gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria regionale. Ecco perché una legge regionale ordinaria è necessaria e urgente poiché con essa, oltre a razionalizzare, semplificare, assumere e coordinare le innumerevoli ordinanze della Protezione civile e della presidenza del Consiglio dei ministri, i tanti decreti del commissario delegato Gianni Chiodi, gli atti e le convenzioni tra soggetti attuatori della ricostruzione, si recepisca e si rendano attuabili i criteri, le modalità e gli obiettivi della ricostruzione che il Comune dell Aquila, quelli del cratere e i soggetti attuatori dovranno unitariamente perseguire». Il Mia Casa d Abruzzo, avendo ben chiara la situazione che ha portato alla non ricostruzione degli alloggi pubblici dell Ater e del Comune dell Aquila, chiede di poter dare il proprio gratuito contributo. «Nessuno può ignorare che nel solo Comune dell Aquila risultano ancora ufficialmente sfollati oltre 20mila cittadini, dei quali: 11933 alloggiati nel Progetto Case, 2497 nei Map, 454 in affitto (fondo immobiliare), 370 con affitti concordati e 5546 beneficiari del contributo di autonoma sistemazione. Tutte queste persone, residenti nel Comune dell Aquila, insieme alle tante altre dei Comuni del cratere», conclude Rapagnà, «sono solo la parte burocraticamente visibile di coloro che, dopo 4 anni e 6 mesi dal terremoto, aspettano ancora l inizio effettivo della riparazione e ricostruzione, con consolidamento sismico, delle loro precedenti naturali abitazioni. In ciò è necessario e richiesto l aiuto del consiglio regionale e delle altre istituzioni nazionali e territoriali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv



*la protezione civile simula un'alluvione*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- *Teramo*

La Protezione civile simula un'alluvione

Esercitazione in largo Madonna delle Grazie: Comune e volontari pianificano i soccorsi alla città

TERAMO Si è conclusa ieri l'iniziativa "Protezione civile in-comune", organizzata dalla Croce Rossa e dell'amministrazione cittadina e finalizzata a porre in risalto il ruolo degli enti locali nella gestione delle emergenze. Dopo una fase teorica, ieri mattina è stata la volta del "role play": simulazione, a tavolino, di un centro operativo comunale costituito in caso di emergenza dovuta a terremoto, alluvione o altri eventi atmosferici. Alle 10, nelle strutture della Croce Rossa allestite davanti alla Madonna delle Grazie, era già tutto pronto per gestire un'emergenza simulata, dovuta all'arrivo di una forte ondata di maltempo. A sedere al tavolo tecnico del centro operativo, con davanti la mappa della città, sono state diverse figure tra le quali l'assessore comunale Guido Campana, che per l'occasione simulava di essere il sindaco Maurizio Brucchi; Franco Zaina, comandante della polizia municipale e Remo Bernardi, dirigente tecnico del Comune. La simulazione ha previsto lo studio di come poter affrontare la calamità in questione ed in particolare in che modo raccordare le diverse figure, ognuna delle quali riveste dei ruoli ben definiti ed essenziali in un'emergenza. Nel caso specifico sono state individuate come zone potenzialmente a rischio Colleparco, contrada Carapollo, il sottopasso del centro commerciale e alcune aree intorno a Rapino, a causa di eventuali frane o smottamenti dei terreni, ma anche i ponti e le aree vicine i corsi d'acqua come il parco fluviale, per possibili straripamenti. Non è tutto. Sono state anche pensate ed organizzate modalità di soccorso di persone in pericolo ed evacuazioni di strutture potenzialmente a rischio. «Ritengo che il nostro Comune, in sinergia con la Protezione civile, sia pronto ad affrontare qualunque emergenza, seppur sia necessario aggiornarsi continuamente», ha commentato Campana. Antonello Foglia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ragazzo di 16 anni scomparso nel Piceno*****Corriere Adriatico.it***"Ragazzo di 16 anni scomparso nel Piceno"*

Data: 12/10/2013

[Indietro](#)**Ragazzo 16enne scomparso nel Piceno****Forse fuggito dopo un brutto voto a scuola**

PER APPROFONDIRE: 16enne, scomparso, Piceno, fuggito, brutto voto, scuola

scomparso nel Piceno"&gt;CONDIVIDI

ASCOLI - Sono in corso da due giorni le ricerche di un ragazzo di 16 anni di origini ucraine, residente a Monsampolo del Tronto, del quale non si hanno più notizie. L'allarme è stato dato il 10 ottobre scorso dai genitori italiani che non l'hanno visto rientrare a casa da scuola, un istituto professionale di San Benedetto del Tronto. All'origine dell'allontanamento volontario ci sarebbe un brutto voto preso in mattinata. Le ricerche, che fino ad ora hanno dato esito negativo, sono coordinate dalla Prefettura di Ascoli e vedono coinvolte tutte le forze di polizia e i volontari della protezione civile.

Sabato 12 Ottobre 2013

***Escursionista bloccato sul Simone Simoncello*****Corriere Adriatico.it***"Escursionista bloccato sul Simone Simoncello"*

Data: 14/10/2013

Indietro

**Escursionista bloccato  
sul Simone Simoncello**

PER APPROFONDIRE: Pesaro, escursionista, simone simoncello

sul Simone Simoncello"&gt;CONDIVIDI

PESARO - Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della regione Marche, stazione di Pesaro Urbino è stato allertato nel pomeriggio di oggi per un escursionista in difficoltà nella zona montuosa del Simone Simoncello. Dalle prime informazioni si tratterebbe di un incidente durante la percorrenza del sentiero 17 che dalla casa cantoniera conduce a Cà dei Barboni in Toscana. Il sospetto è che l'uomo abbia un trauma al ginocchio che gli impedirebbe di proseguire in autonomia. Immediatamente dopo l'allarme una squadra di 6 tecnici ed un medico del soccorso alpino Marche sono partiti per soccorrere l'infortunato. Allertato anche il Soccorso Alpino e speleologico della Toscana che avrebbe mandato tre tecnici in appoggio.

Domenica 13 Ottobre 2013

***Trovato in un parcheggio il ragazzo fuggito da casa*****Corriere Adriatico.it***"Trovato in un parcheggio il ragazzo fuggito da casa"*Data: **14/10/2013**

Indietro

**Trovato in un parcheggio  
il ragazzo fuggito da casa**

A portare al ragazzo il fiuto di Piergiorgio, cane molecolare del Cnsas

PER APPROFONDIRE: scomparso, parcheggio, Emilcar, Brancadoro

il ragazzo fuggito da casa"&gt;CONDIVIDI

SAN BENEDETTO - Ritrovato il ragazzo di 16 anni scomparso da tre giorni dopo aver preso un brutto voto a scuola. Il giovane di origine ucraine non aveva fatto ritorno a casa da giovedì scorso ed è stato ritrovato questa mattina dalla Protezione civile nel parcheggio dell'Emilcar nei pressi della zona Brancadoro.

Il cane molecolare Piergiorgio del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è stato fondamentale per rintracciare il ragazzo di 16 anni che si era allontanato da Monsampolo del Tronto il 10 ottobre. Al Cnsas era stato affidato il coordinamento delle ricerche dell'adolescente scomparso. Piergiorgio ha iniziato il suo lavoro di pista dall'ultimo avvistamento sulla SS16 e dopo tre chilometri naso a terra ha portato le squadre ad un casale, permettendo così di restringere notevolmente l'area delle ricerche.

Questa mattina il lavoro delle squadre è ricominciato alle prime luci dell'alba fino a quando il giovane è stato recuperato in buone condizioni di salute e riconsegnato ai carabinieri.

Domenica 13 Ottobre 2013

*Il «viaggio» del Cristo di Cimabue***Corriere Fiorentino**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Sport data: 12/10/2013 - pag: 20

Il «viaggio» del Cristo di Cimabue

Ancora un paio di mesi, e il Crocifisso di Cimabue, simbolo dell'alluvione, sarà trasferito dal Cenacolo alla Sacrestia della Basilica di Santa Croce, proprio di fronte a un altro capolavoro, il Cristo di Taddeo Gaddi. L'impegno è stato ribadito ieri dalla presidente dell'Opera di Santa Croce, Stefania Fuscagni, alla presenza del padre fondatore della Protezione civile Giuseppe Zamberletti, invitato a Firenze proprio da Fuscagni allo scopo di visionare il progetto di messa in sicurezza del famoso crocifisso e, a seguire, di altre importanti opere d'arte, nell'ambito di un lavoro di concerto tra l'Opera di Santa Croce, le soprintendenze ai beni artistici e storici e ai beni architettonici, e un impegno di spesa di 500 mila euro. Alla Fuscagni, capogruppo della delegazione arrivata dalla capitale (con Zamberletti anche il direttore generale della Protezione civile Elvezio Galanti), preme innanzitutto spiegare il senso di un'operazione sensibile sul piano filosofico. Ovvero la risacralizzazione di opere che oltre ad avere un valore artistico, custodiscono una forza religiosa. Parlano da sole le grandi tele nel Cenacolo, come la Discesa agli Inferi del Bronzino e le due deposizioni, del Salviati e dell'Allori, anch'esse, nei primi mesi del 2014 destinate a più sicura e adeguata collocazione, nel corridoio del Noviziato, dove sono in corso i lavori di adeguamento e la sostituzione delle vecchie vetrate con altre oscurate, allo scopo di preservare l'integrità dei dipinti. «La Basilica non è un museo osserva Stefania Fuscagni e gli interventi sono il prosieguo di un lavoro delicato iniziato un paio d'anni fa con il ricongiungimento delle reliquie dell'Umiliana de' Cerchi, che dal Museo con la sua testa rivestita d'argento (dentro una teca ndr) sono state collocate nella cappella dei Riccardi, all'interno della Basilica. Da allora sono ripresi, dopo secoli i riti e le liturgie davanti all'icona trecentesca». Tornano dunque in chiesa opere destinate alla chiesa. E il Cenacolo, ovvero l'antico refettorio, un tempo anche fabbrica di tappeti, che destino avrà? «Il Cenacolo diventerà un luogo della memoria dice Fuscagni conserviamo ancora le immagini dell'antica destinazione e ne faremo una mostra. Sicuramente non sarà più un ricovero di opere». Procedono dunque i lavori per la messa in sicurezza delle opere simbolo dell'alluvione del '66, dopo il lunghissimo restauro da parte dell'Opificio delle pietre dure, sistemate dunque nel Cenacolo, posto proprio a piano terra. Paradossalmente, allo stesso livello della Basilica prima che frati illuminati, secoli fa, decidessero di sollevarla di qualche metro (un tempo non c'era la scalinata), proprio per difendersi dai frequenti agguati determinati dalle piogge autunnali. Il 2016, data che ricorderà il 50 anniversario dell'alluvione che devastò Firenze trascinando nel fango molti capolavori, non è vicinissimo, ma c'è tanto da fare per tenere a bada la coscienza di chi è preposto alla salvaguardia del patrimonio culturale. «Firenze è la città più a rischio d'Italia, per via dell'Arno, perfino più di Venezia che si fa scudo del Mose osserva Giuseppe Zamberletti, attualmente presidente onorario della commissione grandi rischi meglio confidare che quella calamità non si verifichi mai più».

Loredana Ficicchia RIPRODUZIONE RISERVATA

*Coop sociali e volontari in Italia*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"Coop sociali e volontari in Italia"*

Data: **12/10/2013**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 10/12/2013 - 11:06

Forlì

Coop sociali e volontari in Italia

Alle Giornate la fotografia del Paese fatta dall'Istat

BERTINORO. Nonostante l'improvviso forfait del ministro del lavoro e delle politiche sociali Enrico Giovannini, che avrebbe dovuto chiudere i lavori della prima giornata, l'avvio della 13ª edizione delle Giornate di Bertinoro per l'Economia civile dedicata al tema "Ri-Generare le istituzioni", ieri all'interno del Centro residenziale universitario, è stato ricco di spunti e riflessioni.

Interessanti i dati forniti dall'Istat, che parlano di un incremento del 53 per cento, negli ultimi 10 anni, delle cooperative sociali: 60,7% per il tipo A e 30,8% per il tipo B, il resto cooperative miste. «Tra il 2001 e il 2011 - è stato ricordato - le piccole cooperative sociali raddoppiano al Sud ma con un indice di sopravvivenza solo del 56%, mentre nel nord-ovest e nel nord-est crescono le grandi cooperative in termini di dipendenti e proventi, anche grazie all'adesione a consorzi, alla stipulazione di contratti col pubblico e all'innovazione dei servizi». Associazionismo e volontariato al centro del secondo approfondimento della giornata sempre ad opera dell'Istat. Punto di riferimento il censimento 2011 che ha fotografato la presenza nel nostro Paese di oltre 4 milioni di volontari; in crescita rispetto al 2001 nei settori sport, cultura e ricreazione. Circa la metà hanno conseguito un diploma di scuola secondaria superiore e sono professionalmente occupati. Le istituzioni non profit che operano solo con volontari sono 235.739 (78% del totale nazionale) mentre quelle che agiscono solo con risorse retribuite sono 40.237 (13,4%). La media nazionale dei volontari attivi nelle istituzioni solidaristiche è del 72,3%, principalmente nella sanità (95,1%), filantropia e cooperazione (94,4%), assistenza sociale e protezione civile (93,9%). Un mondo, quello del volontariato, dove - è stato ricordato - agiscono l'anima solidaristica, in risposta ai bisogni di una comunità; quella espressiva, che soddisfa i bisogni di socializzazione e la partecipativa: come cittadinanza attiva.

***Terremoto, 7,7 milioni per 291 opere*****Corriere di Bologna**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/10/2013 - pag: 11

Terremoto, 7,7 milioni per 291 opere

In arrivo 7,7 milioni di euro per 291 piccoli interventi (dai 5.000 ai 50.000 euro) su opere pubbliche e beni culturali danneggiati dal terremoto del 2012. È la nuova ordinanza firmata ieri dal commissario per la ricostruzione e governatore Vasco Errani, che interviene nel complessivo programma di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di edifici pubblici. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mercoledì 16 ottobre a Granarolo viene presentato il Piano di Emergenza Edison Stoccaggio***

Faenzanotizie.it -

**Faenzanotizie.it**

*"Mercoledì 16 ottobre a Granarolo viene presentato il Piano di Emergenza Edison Stoccaggio"*

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

Politica & Istituzioni, Faenza

Mercoledì 16 ottobre a Granarolo viene presentato il Piano di Emergenza Edison Stoccaggio

domenica 13 ottobre 2013

Il consiglio di quartiere Granarolo è convocato per mercoledì 16 ottobre prossimo, alle ore 20.30, presso la sede del quartiere, in piazza Manfredi 4 a Granarolo Faentino. All'ordine del giorno la presentazione del Piano di emergenza esterna (Pee) dello stabilimento Edison Stoccaggio, che ha gli impianti in via Accarisi. La Edison Stoccaggio è un sito di stoccaggio gas e come tale, in base alle normative vigenti, rientra fra gli stabilimenti cosiddetti "a rischio incidente rilevante" ed è pertanto soggetto a specifiche normative per quanto riguarda la sicurezza, nonostante il rischio reale di incidente sia piuttosto basso.

L'incontro, al quale interverranno l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile Claudia Zivieri, tecnici comunali e tecnici della Edison Stoccaggio, è finalizzato a illustrare ai cittadini il Piano di emergenza esterna dello stabilimento, che tutela la popolazione e l'ambiente in caso di incidente, in particolare un incendio, in grado di provocare conseguenze anche fuori dall'impianto.



***Claudio Tosi Brandi al timone del gruppo comunale*****Forli24ore.it***"Claudio Tosi Brandi al timone del gruppo comunale"*

Data: 14/10/2013

Indietro

Inviato da R1 [1] il Dom, 10/13/2013 - 10:38

Claudio Tosi Brandi al timone del gruppo comunale

L'assessore Mainardi: "Abbiamo consolidato. Ora la crescita"

[2]

13 ottobre 2013 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | SAVIGNANO SUL RUBICONE - Cambio di guardia per il Gruppo della Protezione Civile Comunale di Savignano sul Rubicone. A seguito delle elezioni del nuovo Direttivo, svoltesi il 4 ottobre 2013, il gruppo ha nominato Coordinatore il savignanese Claudio Tosi Brandi e confermato nel ruolo di Vicecoordinatore Donato D'Onofrio e di Segretario Giuseppe Matarazzo.

Individuati inoltre i Responsabili di settore. Entrano con nuova nomina Sauro Beaulardi come Responsabile settore Studio e prevenzione, Mauro Paganelli quale Responsabile settore Tecnico logistica e Antonio Perrozzi Responsabile Tutela ambientale ed artistica. Confermati inoltre il Responsabile Operativa ed addestrativa Bruno Venturini e il Responsabile Socio assistenziale Mariacristina Trotta. Gli incarichi, come prevede lo Statuto, avranno una validità di tre anni.

Il gruppo di Protezione Civile Comunale di Savignano sul Rubicone è formato da 17 componenti ed ha visto la luce formalmente l'8 febbraio 2007 sotto il coordinamento di Giovanni Ramunno che oggi lascia per un sopravvenuto e prestigioso incarico con sede all'estero.

"Saluto e ringrazio il gruppo per la fiducia riposta nella mia persona" - dichiara il nuovo Coordinatore Claudio Tosi Brandi. "Posso garantire che metterò tutto l'impegno possibile nell'operare a favore della cittadinanza nel migliore dei modi e per far crescere ulteriormente il gruppo di Protezione Civile della nostra città".

"Sono passati nove anni - afferma l'assessore alla Protezione Civile Nazzareno Mainardi, promotore in prima persona della nascita del gruppo - da quando abbiamo concepito l'idea di creare una struttura deputata alla Protezione Civile incardinata nella macchina comunale. Oggi quell'idea è realtà. Nell'occasione della nomina del nuovo Coordinatore, cui faccio i migliori auguri di buon lavoro, desidero salutare e ringraziare Giovanni Ramunno per il prezioso apporto dato in sei anni di lavoro. Oggi chiudiamo una prima fase della vita del Gruppo, fase che ci è servita per il consolidamento, con la realizzazione della sede di via Pietà e di una base per le attrezzature presso i magazzini comunali. Abbiamo davanti tre obiettivi: il potenziamento con l'inserimento di altri volontari; il completamento dei locali di via Pietà con tutte le attrezzature necessarie, dagli armadietti, ai pc alle linee per la comunicazione telematica; l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale verso una prospettiva futura che potrebbe anche essere diversa da quella attuale. Non siamo insensibili alle richieste di aiuto che ci provengono da realtà vicine a noi che ancora non si sono dotate di una organizzazione in tal senso. In questi nove anni di mandato Battistini abbiamo costruito un servizio radicato nel Rubicone, ma che si può rivelare prezioso per il territorio.

Manifestiamo dunque tutta la nostra disponibilità ad assumerci la responsabilità di fare da capofila in questo ambito, forti dell'esperienza accumulata finora, anche se sempre in un'ottica di una condivisione aperta e collaborativa".

*prove di evacuazione per il sisma*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Prove di evacuazione per il sisma

Carpineti, 150 volontari della Cri impegnati nella simulazione di un emergenza

CARPINETI Anziani agitati, altri colpiti da malori, e tutto sotto la minaccia di un sisma. Niente di reale, ma di molto realistico sì, nell'esercitazione di protezione civile che si è svolta ieri a Carpineti, coinvolgendo anche la casa di riposo Asp Don Cavalletti di Poiago e decine di volontari della Croce Rossa, arrivati per l'occasione da tutta la provincia. Iniziato venerdì, si concluderà oggi il campo di formazione del settore emergenza e protezione civile della Cri regionale e provinciale, che coinvolge complessivamente centocinquanta persone, buona parte delle quali hanno dormito nel campo allestito nella zona delle scuole medie del paese appenninico. I volontari si sono divisi in questi giorni fra i vari corsi preparati, tutti dedicati all'emergenza di protezione civile, dove la Croce Rossa ha un ruolo importante. L'esercitazione pratica principale si è tenuta nel pomeriggio di ieri, fra Carpineti e Poiago, sede della casa di riposo Don Cavalletti. Qui è stata simulata l'evacuazione della struttura in caso di sisma, coinvolgendo gli stessi operatori della casa di riposo e decine di volontari Cri, impegnati non solo come soccorritori. Alcune persone hanno interpretato la parte degli ospiti da curare e da trasportare altrove, dividendosi nei vari ruoli. Dalla signora isterica e sotto shock che parlava e gridava, disturbando le operazioni, all'anziano colpito da un malore, e da portare al più presto alle strutture mediche sotto la minaccia incombente del sisma. Le donne e gli uomini della Croce Rossa hanno fatto diverse volte la spola fra Poiago ed il campo base nel centro di Carpineti, esercitandosi quindi in ogni momento dell'emergenza, dall'allerta sino all'intervento vero e proprio e al ritorno alla base per le cure ai feriti. Diverse ore di attività frenetica, concluse positivamente, utilizzate come test e come verifica sul campo, utilissime nella prospettiva malaugurata, ma gli ultimi anni hanno abituato ai disastri di emergenze naturali, ambientali, geologiche. Al termine delle prove sul campo, i volontari si sono poi ritrovati tutti insieme al Parco Matilde, nel centro del parco pubblico carpinetano, per tirare le somme sulle attività pratiche, confrontando le esperienze del pomeriggio. A sera, poi, una meritata conclusione gastronomica, con una cena collettiva. I corsi di formazione proseguiranno anche oggi, per terminare sotto sera, quando il campo verrà smontato. (adr.ar.)

*le scuole d'infanzia ora sono antisismiche*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Le scuole d'infanzia ora sono antisismiche

Rio Saliceto, completata la ristrutturazione dell'edificio di via Marx con i fondi stanziati dal Conad

RIO SALICETO Trentacinque mila euro. E questa la somma che Conad Centro Nord ha donato al comune di Rio Saliceto per portare a termine i lavori per rendere a norma di legge antisismica le scuole di via Carlo Marx. I lavori, come ha spiegato il tecnico Stefano Faglioni, hanno permesso di separare le due strutture di Nido e Materna rendendo così più sicuro, in caso si ripetessero nel tempo altre scosse, l'intero complesso. Un'azione preventiva e prevista dalle norme antisismiche che il Comune ha eseguito a tempo record grazie alla donazione del Conad che ha coperto tutte le spese degli interventi che hanno considerato, oltre all'area nido-materna, anche l'area delle scuole medie. Ieri, in occasione della festa di ringraziamento, erano presenti il sindaco Fabrizio Bellelli e Marzio Ferrari, presidente della cooperativa, che ha spiegato le motivazioni a monte della donazione. «Da subito la nostra preoccupazione è stata quella di garantire massima sicurezza ai bambini, ai giovani e ai nostri figli ha spiegato Ferrari per questo abbiamo deciso di contribuire alla ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, palestre e luoghi di svago extra scolastico. Chi come me ha vissuto il terremoto sa perfettamente che è necessario ripartire dai luoghi di tutti i giorni». Un intervento importante quello di Rio Saliceto, ma non l'unico che ha beneficiato del contributo di Conad: «Grazie ai fondi raccolti con l'aiuto di soci, clienti e dipendenti abbiamo potuto contribuire con interventi nelle scuole di Luzzara, Correggio, Guastalla, Rio Saliceto e Fabbrico. I soci Conad hanno donato l'un per cento degli incassi di alcune giornate e fornito i prodotti di prima necessità nella fase di emergenza; i dipendenti della cooperativa e dei punti vendita hanno donato ore di lavoro. Fino a gennaio 2013, poi, Conad ha devoluto 5 euro ogni 250 punti donati dai clienti raggiungendo 146 mila euro. A questo si aggiunge il successo della partita di rugby fra la squadra Zebre di Parma e quella irlandese Leinster e il contributo Cna che ha appoggiato il progetto Adotta una scuola. Tutte operazioni che ci hanno permesso di raccogliere 515.751 euro e devolgerli a favore dei Comuni colpiti dal terremoto nelle province di Reggio Emilia e Mantova».

***dopo i lavori, nuova frana sulla strada casina-banzola***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **13/10/2013**

Indietro

**CASINA**

Dopo i lavori, nuova frana sulla strada Casina-Banzola

CASINA Era stato un intervento sofferto, per diversi anni impossibile da realizzare per problemi di confini e proprietà, ma da alcuni mesi sul tratto della provinciale Casina-Banzola, vicino alla chiesa del Carrobbio, le transenne che proteggevano le automobili da un ampio cedimento della carreggiata erano state tolte perché la carreggiata era stata riparata, e rifatto anche il guard-rail di protezione. A poche settimane dalla chiusura dell'intervento, ora un nuovo avallamento si è creato sulla strada, e a lato, sotto i pali che sorreggono il nuovo guard-rail, si nota la terra che sta gradualmente cedendo. Un lavoro che appare bisognoso di ritocchi. (l.t.)

***fabbrico, un altro passo: inaugurata la nuova palestra***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **13/10/2013**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Fabbrico, un altro passo: inaugurata la nuova palestra

terremoto, la ricostruzione

Un altro importante passo in avanti nella ricostruzione dopo il terremoto a Fabbrico: è stata inaugurata ieri mattina la nuova palestra comunale, che va a concludere la progettazione del polo scolastico di via Piave. Un investimento importante da parte della Regione, 2 milioni e mezzo di euro.nSERVIZIO A PAGINA 23

|cv

***boretto, la bacchi attaccata dai 5 stelle per cava caselli***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- Cronaca

Boretto, la Bacchi attaccata dai 5 Stelle per Cava Caselli

**BORETTO** Una fidejussione (ben 323mila euro) di Bacchi mai incassata da Comune di Viadana e Regione Lombardia per la cava Caselli, nel Mantovano, finisce sotto osservazione. Alberto Zolezzi, membro della commissione Ambiente della Camera dei deputati e il consigliere regionale Andrea Fiasconaro, segretario della VI commissione Ambiente e protezione civile hanno visitato su invito del locale comitato Terre di Zara la cava. Scopo dell'iniziativa illustrare ai due esponenti del Movimento 5 Stelle la situazione in cui versa la cava e l'ambiente circostante. Una vicenda che parte da lontano ovvero dal 1999 quando l'impresa di escavazioni Bacchi di Boretto venne autorizzata a prelevare sabbia dal Po. La cava è rimasta attiva fino al 2006 ma la convenzione prevedeva che a carico della ditta Bacchi venisse eseguita una riqualificazione ambientale che però, a distanza di 7 anni, non è ancora stata fatta. A tal proposito, la Provincia di Mantova, rilevando l'inadempienza della ditta reggiana, ha inviato gli atti alla Procura, e mercoledì 16 la vicenda verrà discussa nel corso di un processo nel tribunale di Mantova. La ditta Bacchi, inoltre, aveva versato una fidejussione di 323mila euro che né il Comune di Viadana, né la Regione Lombardia, scaduti i termini di 30 giorni dal mancato incasso della tesoreria comunale di Viadana, hanno provveduto a incamerare. Negli anni successivi, il Comune di Motteggiana ha poi presentato un progetto per la realizzazione di un porto fluviale che prevede di riqualificare il territorio con attrezzature di tipo turistico-aggregativo. Il consigliere regionale Fiasconaro, sulla scorta delle informazioni e dei documenti su cava Caselli ha deciso di presentare un'interrogazione alla Giunta regionale per sapere «come mai la fidejussione di 323mila euro non è stata incassata né dal Comune di Viadana né dalla Regione Lombardia». L'onorevole Zolezzi, dal canto suo, appena ricevuti gli atti dal collega regionale, presenterà un'interpellanza in Parlamento al ministro competente. Oltre ai due esponenti del Movimento 5 Stelle erano presenti Giuseppe Montorsi e Alido Soprani del comitato Terre di Zara e il consigliere provinciale Paolo Refolo. Era presente anche Luigi Gardini del comitato Ambiente e Salute di Viadana. Ieri mattina, in piazza Manzoni a Viadana, il comitato ha allestito un gazebo per la distribuzione di materiale e documenti con lo scopo di informare l'opinione pubblica sulla situazione di Cava Caselli. Mauro Pino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scomparso studente di 16 anni Aveva preso un brutto voto***

- il Resto del Carlino - Ascoli

**Il Resto del Carlino (Ascoli).it**

*"Scomparso studente di 16 anni Aveva preso un brutto voto"*

Data: **13/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ascoli](#) > [Scomparso studente di 16 anni Aveva preso un brutto voto.](#)

[Scomparso studente di 16 anni Aveva preso un brutto voto](#)

Potrebbe esserci il risultato scolastico alla base della scomparsa di un ragazzo di Monsampolo del Tronto. Ricerche delle forze di polizia e dei volontari

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Ascoli, 12 ottobre 2013 - Lo hanno visto uscire di casa per andare a scuola giovedì scorso ma non è mai rientrato. I genitori italiane di un 16enne di origini ucraine, residente a Monsampolo del Tronto, hanno dato l'allarme per la scomparsa del ragazzo. Da due giorni di lui non c'è traccia.

L'adolescente frequenta un istituto professionale di San Benedetto del Tronto. All'origine dell'allontanamento volontario ci sarebbe un brutto voto preso a scuola. Le ricerche sono coordinate dalla Prefettura di Ascoli e vedono coinvolte tutte e forze di polizia e i volontari della protezione civile.

***Terremoto, triste primato per l'Emilia: terza catastrofe naturale del 2012***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino (Modena).it**

*"Terremoto, triste primato per l'Emilia: terza catastrofe naturale del 2012"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > [Terremoto, triste primato per l'Emilia: terza catastrofe naturale del 2012.](#)

[Terremoto, triste primato per l'Emilia: terza catastrofe naturale del 2012](#)

[Video](#) [VIDEO E FOTO](#) [Tutto sul sisma 2012](#)

E' costato 15,8 miliardi e ha provocato i maggiori danni economici sul Pianeta, dopo l'uragano Sandy (50 miliardi di dollari) e la siccità nel Midwest in Usa (20 miliardi)

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

I danni a Finale Emilia dopo la scossa del 20 maggio 2012 (Schicchi)

Modena, 12 ottobre 2013 - Il terremoto che ha sconvolto l'Emilia nel maggio 2012 ha un triste primato: si tratta della terza catastrofe naturale che ha provocato i maggiori danni economici sul Pianeta nel 2012. Ad affermarlo é il dossier "Futuro da proteggere", formulato dalla Agenzia italiana per la risposta alle emergenze (Agire), in occasione della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri che ricorre domani.

Le due catastrofi peggiori, rispetto a quella del terremoto emiliano (costato 15,8 miliardi), sono state l'uragano Sandy (50 miliardi di dollari), seguito dalla siccità nel Midwest in Usa (20 miliardi). Poi vengono le alluvioni nella regione di Pechino in Cina (8 miliardi) e i tornado (8 miliardi), ancora negli Usa. Da soli quindi Stati Uniti, Italia e Cina hanno subito l'86% di tutti i danni economici riportati l'anno scorso a causa di catastrofi naturali.



***"Ricostruzione lumaca" Medolla scende in strada***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino (Modena).it**

*"Ricostruzione lumaca" Medolla scende in strada"*

Data: **14/10/2013**

Indietro

Homepage > Modena > "Ricostruzione lumaca" Medolla scende in strada.

"Ricostruzione lumaca" Medolla scende in strada

Foto Guarda le foto

Erano circa centocinquanta questa mattina alla rotatoria della Cappelletta del Duca. Con cartelli e striscioni hanno gridato la loro rabbia, rallentando il traffico

di Silvia Saracino

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Manifestazione a Medolla contro la "ricostruzione lumaca" (FotoFiocchi)

Articoli correlati VIDEO E FOTO Tutto sul sisma del 2012 IL BLOG TerremoTosto di Silvia Saracino Terremoto, triste primato per l'Emilia: la terza catastrofe naturale del 2012

Medolla (Modena), 13 ottobre 2013 - Sono scesi in strada a protestare perché a distanza di un anno e mezzo dal terremoto che ha distrutto case e fabbriche nella Bassa modenese la ricostruzione è ancora agli albori, impantanata nella burocrazia. I cittadini stanno presentando ai comuni le domande di contributo, con perizia del danno e tutta la documentazione necessaria, ma le pratiche si bloccano negli uffici tecnici.

Troppa burocrazia da un lato, con richieste ai progettisti di decine di documenti non sempre necessari, e pochi dipendenti dall'altro hanno creato un imbuto nei comuni, soprattutto in quelli piccoli. Così i cittadini, dopo un anno e mezzo di promesse e rassicurazione da parte della Regione, sono scesi in strada per gridare a gran voce che la ricostruzione è ferma, che le tasse da pagare sono insostenibili, che le piccole aziende stanno chiudendo e i centri dei paesi sono abbandonati. Erano circa centocinquanta questa mattina alla rotatoria della Cappelletta del Duca a Medolla, snodo da cui partono tutte le strade che portano nei comuni terremotati, per la manifestazione organizzata dal comitato Sisma.12. Con cartelli e striscioni hanno gridato la loro rabbia, rallentando il traffico ma non bloccandolo del tutto. Giuseppe Codaro di Mirandola è venuto con la moglie e la figlia. Indossa un cartello snadwich su cui sono scritte le date della sua pratica di ricostruzione: l'ha consegnata al comune di Mirandola il 29 giugno scorso e ad oggi non ha ancora avuto risposta.

"Ci abbiamo messo un anno per avere un certificato che accertasse l'inagibilità della nostra casa, che ha il tetto danneggiato. Tutta la nostra famiglia vive in affitto -racconta- finalmente siamo riusciti a presentare la domanda in comune: hanno sessanta giorni di tempo per dirci che viene accettata e dare l'autorizzazione al contributo, invece dopo 105 giorni non abbiamo ancora una risposta". La moglie Francesca urla con le lacrime agli occhi e lo striscione in mano 'Errani ridacci la casa'. "I sindaci che abbiamo eletto noi sono ciechi e sordi alle nostre richieste".

Il cartello di Pierluigi Fiorani di Concordia dice tutto: "Ricostruzione trasparente o ricostruzione fantasma?". "La Regione ha sempre detto che la burocrazia serve per rendere la ricostruzione trasparente - spiega - ma i veri burocrati sono loro. Le domande presentate sono pochissime, io ho la casa da abbattere e devo ancora presentare la domanda". C'erano anche piccole imprese schiacciate dalle tasse, come la maglieria di Chiara Ferriani a Crevalcore. "Devo pagare 13.200 euro di

***"Ricostruzione lumaca" Medolla scende in strada***

tasse arretrate perché erano state sospese, la prima rata entro il 31 dicembre prossimo, 4500 euro. Con un calo di fatturato del 14% non riesco a pagarle, aspetto che mi arrivi segnalazione di Equitalia e poi spero di poter pagare a rate". Rabbia e disperazione nella manifestazione iniziata intorno alle 10.30 e conclusa poco dopo le 14.

Silvia Saracino

***San Felice, ciak si gira... il video 'Terremosse' dei Rio***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino (Modena).it**

"San Felice, ciak si gira... il video 'Terremosse' dei Rio"

Data: **14/10/2013**

Indietro

Homepage > Modena > San Felice, ciak si gira... il video 'Terremosse' dei Rio.

San Felice, ciak si gira... il video 'Terremosse' dei Rio

Foto Le riprese

Gli attori sono i terremotati

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

San Felice (Modena), ciak si gira... il video 'Terremosse' dei Rio

Modena, 13 ottobre 2013 - Oggi è stato il primo giorno di riprese a San Felice sul Panaro del nuovo video dei Rio che accompagnerà il singolo "Terremosse", in uscita il 18 ottobre, brano ispirato dalla grande forza e caparbia degli emiliani in occasione del sisma del 2012 e dedicato all'omonima rete di imprese che, nonostante tutto, sono riuscite a continuare a produrre e a rimanere sul mercato.

Le riprese, che continueranno domani, ed i set allestiti per l'occasione saranno visibili al pubblico trasformando così il paese emiliano in un grande teatro a cielo aperto.

E' inoltre prevista la partecipazione speciale del comico Giuseppe Giacobazzi, dei figuranti del "Magico Carnevale", (manifestazione culturale che coinvolge da più di 11 anni gli abitanti del paese in una vera e propria rappresentazione teatrale itinerante) e di alcuni membri della compagnia del "Teatro delle Forchette" di Forlì, coordinati dal regista e attore Stefano Naldi.

"Cerchiamo sempre un motivo per stare assieme e per condividere la nostra passione: la musica. Vogliamo rendere partecipe di questa esperienza i nostri fan, il nostro pubblico estraneo agli avvenimenti, con chi ha vissuto in prima persona il terremoto, per un ulteriore scambio di emozioni attraverso una domenica d'autunno!" Fabio Mora, il cantante della band.

Il 18 ottobre ci sarà una "doppia partenza" per i RIO: entra in rotazione radiofonica il nuovo singolo "Terremosse" e prende il via il nuovo tour invernale dal Phenomenon di Fontaneto D'Agogna - Novara (info [www.phenomenon.it](http://www.phenomenon.it)). "Terremosse" è il secondo estratto da "Fiori", quinto album della band uscito lo scorso maggio, prevalentemente acustico, colorato e denso di emozioni che si snodano lungo 13 canzoni legate da un groviglio di natura, viaggi e sentimenti, in vendita nei migliori negozi di dischi e scaricabile dall' iTunes Store.

Sempre con un occhio di riguardo verso il nostro pianeta, i RIO portano avanti il rapporto ormai consolidato da anni di collaborazione con "Lifegate", organizzazione che si occupa di riciclaggio e riforestazione ambientale realizzando il cd "FIORI" ad "Impatto Zero". I Rio sostengono inoltre Greenpeace, lanciano messaggi ecologici e scrivono "Il sole splende sempre", una nuova canzone per la grande madre Terra.

**PROSSIMI LIVE** 18/10 LIVE @ Phenomenon - Fontaneto D'Agogna 25/10 LIVE @ Stazione birra - Roma 16/11 LIVE @ Bradipo - Rimini 23/11 LIVE @ Keller Platz - Prato 14/12 LIVE @ AREA51 - Vignole Borbera (AL) 07/02 Live @ Vox Club - Nonantola (Mo)

***Dagli sfollati del terremoto ai sopravvissuti di Lampedusa***

12/10/2013 06:06

Carmen Sepede SAN GIULIANO DI PUGLIA Dagli sfollati del terremoto del 2002 ai sopravvissuti di Lampedusa. Ha cominciato a riprendere vita il villaggio provvisorio di San Giuliano di Puglia, da anni...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

**Il Tempo.it**

*"Dagli sfollati del terremoto ai sopravvissuti di Lampedusa"*

Data: 12/10/2013

Indietro

SAN GIULIANO DI PUGLIA Dagli sfollati del terremoto del 2002 ai sopravvissuti di Lampedusa. Ha cominciato a riprendere vita il villaggio provvisorio di San Giuliano di Puglia, da anni un insediamento fantasma. Tra le casette di legno, le strutture sportive, la scuola, l'infermeria, da giorni si aggirano i tecnici comunali e i funzionari spediti in Molise dal Viminale, per effettuare gli ultimi sopralluoghi e organizzare il campo di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo politico. Che sarà inaugurato tra qualche mese, a gennaio o a febbraio 2014, il tempo di progettare e realizzare i lavori di adeguamento richiesti dal Ministero dell'Interno, che per l'intervento ha già stanziato un milione di euro in favore del Comune. Toccherà ad Angelino Alfano dare l'ultimo via libera, autorizzare la candidatura presentata dalla Regione, che ha chiesto di poter accogliere a San Giuliano di Puglia 400 e non più 1.000 profughi, come nella previsione iniziale fatta da Roma. «Abbiamo bisogno di qualche mese di tempo – ha spiegato il sindaco Luigi Barbieri – il villaggio temporaneo esiste già, ma non è cosa da poco mettere mano a 270 moduli abitativi». Sistemarli, in qualche caso ricomprare gli arredi. E poi ricreare i servizi che avevamo realizzato per i terremotati». La mensa, l'infermeria, la scuola. Perché nel paese simbolo del sisma del 2002 arriveranno soprattutto donne con bambini. Che a San Giuliano resteranno per un periodo limitato, prima di essere smistati in altre regioni. «Strutturata così – ha aggiunto Barbieri – la proposta del Viminale per noi può rappresentare un'opportunità, anche in termini di occupazione». Il progetto prevede infatti l'impiego di non poco personale. Medici, infermieri, traduttori e mediatori culturali. Ma anche cuochi e addetti alle pulizie. E poi gli operai che lavoreranno all'allestimento del centro. Decine di figure professionali, che saranno retribuite con i fondi, 35 euro al giorno a persona, che il Governo garantirà per l'assistenza dei profughi. Con il nuovo bando dello Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Carmen Sepede

***Le bare delle 339 vittime lasciano l'hangar dell'orrore***

12/10/2013 06:03

Le 339 bare dei migranti hanno viaggiato la notte sulla nave militare «Cassiopea» per arrivare a Porto Empedocle (Agrigento). Le vittime sono in continuo aumento. Infatti, il mare continua a...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

**Il Tempo.it**

*"Le bare delle 339 vittime lasciano l'hangar dell'orrore"*

Data: 12/10/2013

Indietro

Le 339 bare dei migranti hanno viaggiato la notte sulla nave militare «Cassiopea» per arrivare a Porto Empedocle (Agrigento). Le vittime sono in continuo aumento. Infatti, il mare continua a restituire corpi. Altri 28 cadaveri sono stati recuperati dai sommozzatori. Altre 28 bare. E siamo, come detto, a 339. Un'orribile conta inarrestabile. La stima riferita da alcuni dei 155 sopravvissuti, parla di 518-545 migranti a bordo del barcone colato a picco a 48 metri di profondità e a un miglio e mezzo dalle coste di Lampedusa lo scorso 3 giugno. Secondo l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), invece, sarebbero tra 50 e 70 i dispersi. Ieri il vento da Sud, con forti raffiche di libeccio e scirocco, ha ingrossato il mare nel canale di Sicilia e fatto registrare a Lampedusa un picco termico superiore a 35 gradi. Va da sé l'alta temperatura all'interno dell'hangar del piccolo aeroporto dell'isola, dove bare si aggiungono a bare. I sanitari scongiurano qualsiasi pericolo per la salute dei cittadini. Intanto, la prefettura di Agrigento ha approntato, con propri funzionari, una sorta di 'front office' nella caserma dei carabinieri di Lampedusa per i familiari dei profughi giunti nell'isola delle Pelagie per il riconoscimento delle salme. Papa Francesco, attraverso l'arcivescovo di Agrigento, monsignor Francesco Montenegro, è costantemente aggiornato sull'orrore di Lampedusa. «Per consentire ai migranti di mettersi in contatto con i propri familiari - ha annunciato l'arcivescovo - il Papa ha acquistato delle schede telefoniche da distribuire ai migranti». Il pontefice ha chiesto anche che venga creato, fuori dal Centro di prima accoglienza, uno spazio ludico in cui i minori arrivati sull'isola possano trascorrere alcune momenti di serenità. Dalla collaborazione, tra l'altro, fra Caritas, Save the Children e la parrocchia San Gerlando di Lampedusa, infatti, sta per essere allestita una 'tenda-ludoteca' su un terreno della parrocchia. Atmosfera più distesa, frattanto, si comincia a respirare al centro di prima accoglienza. Centoquaranta immigrati hanno già lasciato Lampedusa. Un primo gruppo di 90 persone sono stati imbarcati sul traghetto per Porto Empedocle. Fra loro anche 39 minori che verranno ospitati nelle comunità messa a disposizione dalla Caritas di Caltagirone. Gli altri 51 migranti resteranno, invece, nella tendostruttura della protezione civile di Porto Empedocle; mentre ulteriori 50 profughi andranno a Gorizia. A questo punto, nella struttura, secondo le ultime cifre, rimangono 514 persone a fronte dei 250 posti disponibili. Frattanto il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, stoppa i funerali di Stato: "E era soltanto una proposta. E' meglio che non si facciano". Anche perché, oramai le salme hanno lasciato l'hangar dell'orrore.

Gae. Min.

***La commissaria su Facebook rilancia una petizione contro Berlusconi***

12/10/2013 06:01

TIVOLI Uno straordinario venerdì di paura. Terremoto a Palazzo San Bernardino che dopo i mesi di torpore, frutto della fine prematura dell'amministrazione Gallotti, ieri si è risvegliato con una...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

**Il Tempo.it**

*"La commissaria su Facebook rilancia una petizione contro Berlusconi"*

Data: 12/10/2013

Indietro

**TIVOLI** Uno straordinario venerdì di paura. Terremoto a Palazzo San Bernardino che dopo i mesi di torpore, frutto della fine prematura dell'amministrazione Gallotti, ieri si è risvegliato con una notizia che ha tenuto per una manciata di minuti con il fiato sospeso il municipio e non solo.

Le consuete voci di corridoio, infatti, davano fuori dai giochi, e dalla sedia più alta del comune, il commissario prefettizio Alessandra de' Notaristefani di Vastogirardi, alla guida della Città dell'Arte da aprile, quando il consiglio eletto nel 2010 ha detto sì, senza se e senza ma, allo scioglimento anticipato delle urne. A determinare l'uscita di scena del viceprefetto sarebbe stata la sua attività sui social network, nella fattispecie il link apparso sul suo profilo Facebook in cui si parlava di una petizione promossa contro la messa in onda del videomessaggio di Silvio Berlusconi sulle reti Rai.

Il passaparola ha fatto il resto, animando le discussioni di ex consiglieri e assessori, che hanno colto la palla al balzo per parlare di quella che è stata letta come una presa di posizione politica. Fatto sta che i telefoni e i corridoi per qualche ora sono stati bollenti: dalla segreteria alla diretta interessata passando per i meandri della Prefettura, i rumors hanno fatto letteralmente il giro della Capitale, per essere poi smentiti dalla stessa Commissaria: «Per revocarmi ci vuole un decreto del Presidente della Repubblica, onestamente non capisco». Sicuramente finora la sua gestione non è stata incolore, visto in più di un'occasione è andata anche oltre la normale amministrazione. Certo la situazione ereditata non è di quelle semplici, con le municipalizzate sull'orlo del fallimento e pochi soldi per coprire tutti i servizi, a cui si è aggiunta la modifica radicale del management istituzionale, che ha portato fuori dalla porta il segretario generale Alessandra Macrì, sostituita all'inizio del mese da Pietro La Torre. Fatto sta che la politica gossippara locale si è scatenata. Prove tecniche di campagna elettorale? Possibile, visto il lungo digiuno che forse qualcuno non si aspettava. Ad aprile in fondo non manca poi molto.

Anna Laura Consalvi

***Gli alloggi popolari non bastano più mentre troppe case restano sfitte***

13/10/2013 06:06

Stefano Buda PESCARA «Quando un'emergenza è in corso da 35 anni, vuol dire che non è mai stata considerata un'emergenza e che a qualcuno fa comodo che le cose rimangano così». Pio Rapagnà, storico...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Gli alloggi popolari non bastano più mentre troppe case restano sfitte"*

Data: 13/10/2013

[Indietro](#)

**PESCARA** «Quando un'emergenza è in corso da 35 anni, vuol dire che non è mai stata considerata un'emergenza e che a qualcuno fa comodo che le cose rimangano così». Pio Rapagnà, storico leader degli inquilini abruzzesi e responsabile regionale di MiaCasa, si lancia all'attacco della classe politica locale, accusandola dei ritardi e delle disfunzioni che interessano il sistema degli alloggi popolari. «In città come Palermo, Napoli e Reggio Calabria, l'edilizia residenziale pubblica è una miniera clientelare - è l'affondo di Rapagnà - L'Abruzzo non è a quei livelli, ma è al centro di dinamiche molto simili». Le case popolari, in Abruzzo, sono 20.348: le cinque Ater di Pescara, Chieti, Teramo, L'Aquila e Lanciano ne gestiscono 13.413, mentre 6.935 abitazioni sono della Gescal. «A questi dati occorre aggiungere 4.259 case-parcheggio - osserva Rapagnà - che i Comuni dovrebbero utilizzare per le emergenze e che invece sono occupate in modo permanente grazie a continue sanatorie e assegnazioni discrezionali». Proprio la gestione delle emergenze, secondo l'esponente di MiaCasa, è uno degli emblemi del malfunzionamento del sistema. «Queste abitazioni, assieme a quelle dell'Ater che i Comuni si riservano per una quota del 30%, servirebbero a dare riparo, per periodi limitati, a persone sfrattate o in difficoltà - spiega il rappresentante degli inquilini - E invece, molto spesso, vengono concesse secondo logiche clientelari, a testimonianza dei molteplici interessi coltivati dalla politica in questo settore». A rimetterci sono i cittadini che avrebbero diritto ad un alloggio popolare e che invece restano senza casa: «Più di 124 mila famiglie abruzzesi vivono in affitto, le case popolari sono solo 20 mila, ma un quarto delle 500 mila abitazioni presenti nella regione risulta sfitto». Si potrebbero individuare strumenti in grado di favorire le locazioni a canone agevolato anche nell'ambito del mercato privato. «Non solo - rimarca Rapagnà - Andrebbe favorito il riscatto delle abitazioni da parte dei quasi 7 mila inquilini abruzzesi delle case Gescal, costruite con i contributi versati dai lavoratori, che in molti casi, con le cifre spese per gli affitti, hanno già pagato 7-8 volte la casa in cui vivono. Non è giusto - rileva il responsabile di MiaCasa - che le cifre fissate per il riscatto debbano attestarsi sui valori di mercato». E intanto il problema si aggrava. La crisi economica, negli ultimi anni, ha fatto lievitare il numero degli sfrattati. «Non stupisce che in Italia le case popolari siano poche, dal momento che investiamo appena il 4% delle risorse nell'edilizia residenziale pubblica, mentre altri Paesi europei arrivano fino al 20% - sottolinea Rapagnà - Allo stesso tempo una fascia sempre più ampia della popolazione è vittima della povertà, che spesso si traduce in morosità». Una condizione che interessa indistintamente l'edilizia pubblica e quella privata: «Nel primo caso, persone che prima riuscivano a vivere con un reddito minimo di circa 500 euro, oggi non ce la fanno più e ritardano il pagamento del canone. Anche nel privato, con gli affitti che hanno raggiunto i 6-700 euro mensili, basta un licenziamento, una messa in mobilità o la cassa integrazione, e in molti casi è la rovina». A livello territoriale, il comprensorio che evidenzia i maggiori problemi è quello pescarese. «La realtà del ferro di cavallo, nel quartiere Rancitelli della città adriatica, assume un chiaro significato pubblico e politico - denuncia il rappresentante degli inquilini - In passato è stato il teatro di vere e proprie battaglie, è abitato da molte persone che usufruiscono indebitamente della casa ed è la rappresentazione plastica della gestione poco limpida delle graduatorie». L'area aquilana, minata dalla catastrofe del terremoto, merita un discorso a parte. «Soltanto nel Comune capoluogo sono censiti 20.800 cittadini sfollati - ricorda

***Gli alloggi popolari non bastano più mentre troppe case restano sfitte***

Rapagnà - Tutte queste persone, assieme a quelle degli altri Comuni del cratere, dopo 4 anni e 6 mesi aspettano ancora l'inizio effettivo della riparazione e della ricostruzione, con il consolidamento sismico delle precedenti abitazioni».

Proprio il rischio sismico e idrogeologico è un'altra delle note dolenti. «Vari Comuni abruzzesi, specie nelle aree interne, hanno modificato le mappe e i coefficienti di rischio, al solo scopo di consentire la costruzione degli edifici - fa notare l'esponente di MiaCasa - Inoltre, in gran parte della regione, gli edifici sono ormai vecchi, deteriorati e insicuri, ma non si trovano i soldi per ristrutturarli e metterli a norma».

Stefano Buda



**«La politica sapeva tutto dei ricatti sessuali»**

13/10/2013 06:06

Eletto caso-simbolo quello dell'ex assessore D'Agostino indagato per concussione e violenza

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it***"«La politica sapeva tutto dei ricatti sessuali»"*Data: **13/10/2013**

Indietro

«La politica sapeva. Ma tutti hanno taciuto». Con queste pesanti parole il neo segretario cittadino della Democrazia Cristiana Giuseppe Baraccani è tornato a rispolverare il caso dell'ex assessore Ivo D'Agostino, dal 30 luglio ai domiciliari per concussione e violenza sessuale, nel corso di una conferenza stampa per presentare il nuovo gruppo cittadino della storica Balena bianca. Insieme a lui ieri mattina c'erano i due vice segretari politici della Dc, l'emiliana Clelia Criscuolo e l'abruzzese di Perano, Alfredo Pasquini, oltre al responsabile regionale, il professore di filosofia teramano Luciano Stella. Tra il pubblico c'erano anche Antonio Luciani di Ripa Teatina, che dovrebbe essere nominato a giorni responsabile provinciale del partito, e il consigliere comunale Franco Di Pasquale, da poco fuoriuscito dall'Udc e membro del Gruppo misto al Comune di Chieti, in attesa di trovare migliore accasamento, che sta guardando con curiosità alla Dc del leader nazionale Angelo Sandri. I responsabili nazionali e locali del partito hanno spiegato che vogliono tornare a riorganizzare le file dello Scudocrociato partendo dal basso. Sono sinora 80 i punti di riferimento in tutta la nazione e anche l'Abruzzo sta dando il proprio contributo. Come Di Pasquale anche Baraccani, volontario della Caritas e della Protezione civile, è fuoriuscito dall'Udc. L'abbandono del partito della Vela è avvenuto prima di quello di Di Pasquale, nello stesso periodo in cui anche l'ex capogruppo consiliare Udc, Alessandro Giardinelli (ora in Scelta civica), ha deciso di lasciare il partito e il gruppo dell'ex sindaco Andrea Buracchio, vero leader locale della Vela. Baraccani e Giardinelli hanno lasciato quella compagine dopo aver sollevato forti polemiche interne, tra cui anche quella relativa alla condotta dell'ex assessore alle Politiche della casa. Polemiche che ieri Baraccani è tornato a rispolverare con durezza, in nome proprio di quei valori democristiani di cui ora si fa interprete e portavoce. «Puntiamo alla moralizzazione della politica - ha detto in conferenza stampa - come partito dei cattolici dobbiamo pretendere che si arrivi a questo obiettivo. Quello che è successo a Chieti ha aperto una ferita profonda nel tessuto sociale, un partito che si ispira a valori cristiani non può accettarlo. Il caso D'Agostino apre uno scenario che fuoriesce dai limiti delle questioni personali, investendo l'intero campo della politica che, dunque, ha permesso che certe situazioni potessero verificarsi, con una sorta di omertà in nome di quei 470 voti che D'Agostino garantiva». Sarà ora interessante verificare quale appeal possa avere la nuova esperienza sotto il vessillo della Balena Bianca rispetto ad altre precedenti risultate meno suggestive.

Ricordiamo, infine, che la vicenda giudiziaria dell'ex assessore è ancora nella fase delle indagini preliminari, anche se in molti sembrano avere giudizi precisi su di lui.

Arianna Iannotti

**«Aspettando Lu Callarò» Ciclisti in gara a Teramo**

13/10/2013 06:04

TERAMO La stagione ciclistica volge al termine ma l'Acsi Udace Teramo e tutte le società affiliate all'ente della consulta guidato da Raffaele Di Giovanni continuano a pieno ritmo la loro attività...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo - Sport

**Il Tempo.it**

"«Aspettando Lu Callarò» Ciclisti in gara a Teramo"

Data: **13/10/2013**

[Indietro](#)

TERAMO La stagione ciclistica volge al termine ma l'Acsi Udace Teramo e tutte le società affiliate all'ente della consulta guidato da Raffaele Di Giovanni continuano a pieno ritmo la loro attività organizzativa in vista dei due appuntamenti principali del mese di ottobre che culmineranno con l'atteso Lu Callarò del 27 ottobre a Torano Nuovo. Presso la Bonifica del Salinello ai nastri di partenza ci sarà oggi «Aspettando Lu Callarò», valido come 15ª tappa dell'Abruzzo Cycling Challenge valevole anche come quarta prova del Super Challenge 2013. La partenza è prevista per le 9 con un percorso sulla distanza di 72 chilometri. Come accade per le gare dell'Asd Teramum, sarà riservata massima attenzione con forze dell'ordine, Protezione civile e scorta tecnica Teramo in campo. Una macchina organizzativa curatissima con l'obiettivo di ottimizzare ogni minimo particolare per definire ancora una volta un'edizione di grande successo e per fare le prove generali in vista dell'appuntamento clou del 27 ottobre. Saranno premiati i primi tre assoluti e i primi 10 di ogni singola fascia: prima (cadetti, junior, senior), seconda (veterani e gentlemen) e terza (supergentlemen e donne).

P.R.

***Terremoti: Grecia, danni materiali e un ferito lieve***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Terremoti: Grecia, danni materiali e un ferito lieve"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

12/10/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Grecia, danni materiali e un ferito lieve

(ANSA) - ATENE, 12 OTT - Il sisma di magnitudo superiore a 6 (6.4 secondo l'aggiornamento dell'Usgs, 6.2 secondo l'Osservatorio di Atene) al largo di Creta ha causato danni materiali sull'isola. Secondo la radio greca Skai, case e negozi sono rimasti danneggiati nella città di Hania, a una sessantina di chilometri dall'epicentro, e una persona presa dal panico è rimasta lievemente ferita per aver saltato dalla finestra. Media locali hanno riferito che alcuni massi sono caduti su una strada, bloccando la circolazione.

***Sisma: protesta in strada a Medolla. "Ricostruzione ferma"***[| Gazzetta di Parma](#)**La Gazzetta di Parma Online***"Sisma: protesta in strada a Medolla. "Ricostruzione ferma"'"*Data: **14/10/2013**[Indietro](#)

13/10/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)**Sisma: protesta in strada a Medolla. "Ricostruzione ferma"**

Circa centocinquanta persone hanno partecipato stamani alla manifestazione di protesta indetta dal comitato 'Sisma.12' a Medolla nel Modenese per sottolineare le difficoltà della ricostruzione a più di un anno e mezzo dal sisma. I partecipanti hanno esposto striscioni alla rotatoria della strada Statale 12 rallentando un pò il traffico. Qualcuno dei terremotati 'indossava' cartelloni 'sandwich' che riportavano la data di presentazione della domanda di contributo per il recupero della propria abitazione, un traguardo però lontano per diversi terremotati visti gli ostacoli burocratici incontrati. Altri cartelli erano rivolti al commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani con una precisa richiesta: "Ridacci la casa". Altri residenti della Bassa modenese hanno invece sottolineato la difficoltà di dover ora pagare le tasse prima sospese tenendo conto del netto calo del reddito seguito al sisma. La manifestazione, iniziata intorno alle 10.30, è proseguita fino alle 14 circa. Il traffico ha subito rallentamenti ma non è mai stato bloccato dai partecipanti.

***Scuola, bambini in bicicletta a Fogliano***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Scuola, bambini in bicicletta a Fogliano"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

Scuola, bambini in bicicletta a Fogliano 12/10/2013, di Andrea Barboni (online) (modificato il 12/10/2013 alle 12:17 pm).

L Istituto Comprensivo Giuseppe Giuliano di Latina organizza la prima biciclettata intitolata Pedaliamo insieme al Fogliano .

L evento, aperto ai bambini, genitori ed insegnanti, si terrà domenica 13 ottobre con raduno alle ore 9:30 nel piazzale antistante la scuola in via Sezze e successiva partenza alle ore 10 in direzione del lago di Fogliano. Giunti sul posto è prevista una camminata per esplorare le bellezze del sito. Previsto inoltre un pranzo al sacco, per poi riaccompagnare i partecipanti al punto di partenza intorno alle ore 15:30.

L evento prevede il supporto dei vigili urbani, della questura e della protezione civile. Per informazioni: Segreteria scuola G.Giuliano 0773-696950/0773-692801. Cel: 3493681069.

248

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

|cv

***Scossa di terremoto tra Lazio e Abruzzo***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Scossa di terremoto tra Lazio e Abruzzo"*

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto tra Lazio e Abruzzo 14/10/2013, di Redazione (online).

Nuova scossa di terremoto questa mattina tra l'Abruzzo e la provincia di Frosinone. Il sisma, di magnitudo 2, è stato registrato alle ore 6.03 dalla rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico della Marsica.

In Ciociaria interessati, tra i dieci e i venti chilometri, i comuni di Alvito, Broccostella, Campoli Appennino, Pescosolido, Sora e Vicalvi. In Abruzzo la scossa ha invece interessato, entro i dieci chilometri, i centri di Bisegna, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Ortucchio e Villavallelonga, in provincia dell'Aquila. Il sisma è avvenuto a una profondità di 10.1 chilometri. Non si segnalano danni a cose o persone.

107

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

## ***Terremoto tra Lazio e Abruzzo: scossa di magnitudo 2 in provincia di Frosinone***

### **Leggo**

*"Terremoto tra Lazio e Abruzzo: scossa di magnitudo 2 in provincia di Frosinone"*

Data: **14/10/2013**

Indietro

Terremoto tra Lazio e Abruzzo: scossa  
di magnitudo 2 in provincia di Frosinone

COMMENTA |  
di magnitudo 2 in provincia di Frosinone">CONDIVIDI

Lunedì 14 Ottobre 2013

FROSINONE - Questa mattina è stata avvertita una nuova scossa di terremoto tra Lazio e Abruzzo, con epicentro in provincia di Frosinone. Il sisma, di magnitudo 2, è stato registrato alle ore 6.03 dalla rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico della Marsica. In Ciociaria interessati, tra i dieci e i venti chilometri, i comuni di Alvito, Broccostella, Campoli Appennino, Pescosolido, Sora e Vicalvi. In Abruzzo la scossa ha invece interessato, entro i dieci chilometri, i centri di Bisegna, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Ortucchio e Villavallelonga, in provincia dell'Aquila. Il sisma è avvenuto a una profondità di 10.1 chilometri. Non si segnalano danni a cose o persone.

di magnitudo 2 in provincia di Frosinone">CONDIVIDI

+ TUTTI I VIDEO

Reggio Emilia, la scossa di terremoto interrompe il ministro Idem

Terremoto: la scossa registrata da una telecamera di sorveglianza a...

Terremoto nel frusinate, fuga da un bar di Sora

Terremoto a Frosinone, la scossa ripresa a Sora

***Protezione civile, verso un accordo con privati per radio e attrezzature***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

Protezione civile, verso un accordo  
con privati per radio e attrezzature

«Presto soluzione anche al problema deposito»

**CASTELVETRO** - Confronto sulle criticità e primi passi per risolverle. L'amministrazione comunale di Castelvetro ha incontrato i volontari del gruppo locale di Protezione civile guidato da Claudio Mariotti.

Sul tavolo, diversi nodi operativi da sciogliere e anche qualche impegno specifico da parte degli amministratori, rappresentati nell'occasione dal sindaco Luca Quintavalla e dall'assessore ai rapporti con le associazioni Pier Luigi Fontana.

In apertura, Fontana ha garantito il massimo impegno per verificare la possibilità di ottenere finanziamenti per l'acquisto dei mezzi, ricordando l'incontro estivo a Bologna tra il sindaco Quintavalla, l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e il direttore regionale dello stesso organismo preposto ad attuare tutte le misure di previsione e prevenzione dei maggiori rischi. Gli amministratori comunali hanno anche annunciato la possibile «soluzione positiva a breve» del problema del nuovo deposito per le attrezzature, argomento già sollevato dal gruppo castelvetrese di Protezione civile considerata l'inagibilità di fatto di quello attuale. «Inoltre abbiamo ormai definito un accordo - ha detto il primo cittadino Quintavalla - con un'impresa privata per la fornitura gratuita di un nuovo ponte radio e delle relative attrezzature, che quindi, a breve, dovrebbero essere a disposizione del gruppo locale di Protezione civile, andando a risolvere una delle principali carenze». Nel corso dell'incontro, il sindaco ha anche annunciato il rinnovo della convenzione tra Comune e Protezione civile, scaduta nel dicembre 2012 e da pochi giorni nuovamente in vigore dopo l'ok del consiglio comunale. «Questo - ha spiegato Quintavalla - consentirà all'associazione di poter beneficiare del contributo economico utile al sostenimento delle spese e allo svolgimento delle varie attività sul territorio». Infine, uno sguardo al futuro in ottica Unione dei Comuni: la Protezione civile molto probabilmente sarà una delle funzioni che sarà gestita insieme agli altri Municipi. Il sindaco ha auspicato una proficua collaborazione tra i gruppi dei paesi della Bassa per gestire al meglio il servizio in modo coordinato. Per quanto riguarda Castelvetro, in quest'ottica rimane per ora in stand-by l'attrezzamento del centro operativo comunale (Coc) per capire al meglio come cambierà il tutto con l'unione.

«Siamo rimasti molto soddisfatti - dice Claudio Mariotti a nome della Protezione civile di Castelvetro - per l'impegno concreto che la nuova amministrazione comunale sta mettendo nei nostri confronti per risolvere i problemi esistenti».

**Luca Ziliani**

12/10/2013

&lt;!--



*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

Frane, altri finanziamenti in arrivo

La Regione ha stanziato oltre mezzo milione di euro per i danni provocati nel Piacentino dalle piogge dell'autunno 2012. Programmati dieci interventi

Oltre mezzo milione di euro per dieci interventi di prevenzione del dissesto e messa in sicurezza del territorio piacentino. Questa la dote portata dall'ultima ordinanza del presidente della Regione Vasco Errani, con la quale sono stati assegnati i nuovi finanziamenti statali relativi ai danni provocati dal maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2012 nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

«Si tratta di un nuovo pacchetto di interventi che testimoniano l'attenzione riservata ai territori colpiti da avversità eccezionali», spiega l'assessore regionale alla sicurezza territoriale Paola Gazzolo, ieri impegnata in una serie di incontri con gli amministratori locali e i cittadini in provincia di Parma per fare il punto sull'emergenza frane.

L'ordinanza, nel complesso, destina 4,4 milioni di euro a favore di 35 comuni dell'Emilia Romagna e segue la prima assegnazione di risorse, pari a 2,2 milioni di euro, fatta lo scorso agosto.

In particolare, in provincia di Piacenza gli interventi ammonteranno a 576.100 euro. Si tratta della messa in sicurezza della strada comunale S. Cristoforo-Mogliazze e del ripristino di opere idrauliche sul torrente Carlone a Bobbio. A Castellarquato sarà messo in sicurezza il cimitero e a Farini saranno ripristinati la strada comunale Nicelli-Bolderoni e il Rio Mezzone a Campagna. A Ferriere sono previsti interventi di ricostruzione e consolidamento nel torrente Nure a Folli, mentre a Gropparello nel torrente Rossello e lungo la strada comunale in località Case Badini. A Lugagnano saranno effettuati interventi urgenti nella località Pierfrancesco e di messa in sicurezza della strada comunale di Montezago. A Pontedellolio è previsto un intervento di somma urgenza della strada comunale Montesanto-Biana a Tinivelli e, infine, a Vernasca il consolidamento della strada provinciale n. 4 di Bardi. «Risulta ora importante - sottolinea Gazzolo - realizzare i lavori in modo tempestivo, dimostrando la stessa rapidità di attuazione messa in campo per le opere già finanziate nei mesi scorsi e in via di completamento entro l'autunno».

L'assessore ha inoltre annunciato novità importanti per quanto riguarda il maltempo della scorsa primavera, per il quale lo stato di emergenza è stato estesa la durata dello stato di emergenza fino al prossimo 3 febbraio. «Si tratta di un atto importantissimo per assicurare la continuità dell'assistenza ai cittadini che hanno perso l'abitazione - ha sostenuto la Gazzolo - così come è importantissima la previsione di norme sull'indennizzo dei danni a privati, imprese e infrastrutture, colpiti da calamità naturali, introdotta dal decreto 93 in corso di conversione al Senato».

«Per dare una possibilità di ristoro ai privati - conclude - il Dipartimento nazionale di protezione civile sta definendo le procedure per la ricognizione dei danni: sarà quella la base per decidere, da parte del Governo, lo stanziamento delle risorse ed i criteri di utilizzo».

12/10/2013

&lt;!--

## *I 350 alunni delle scuole dell'Alta Valtrebbia hanno reso più verdi le Vallette di Ceci*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

I 350 alunni delle scuole dell'Alta Valtrebbia  
hanno reso più verdi le Vallette di Ceci  
Piantati 200 esemplari di abete bianco, faggio e pino silvestre

CECI di BOBBIO - Gli alunni dell'Istituto comprensivo  
in occasione della Festa dell'albero

**Bobbio** - Circa 350 bambini e ragazzi dell'Istituto comprensivo di Bobbio - a cui appartengono tutte le scuole dell'Alta Valtrebbia da Travo ad Ottone - hanno messo a dimora 200 piccoli alberi alle Vallette di Ceci. «Siamo felici di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo dati per questa terza edizione della nostra Festa dell'Albero» ha detto Marco Labirio, presidente dello Sci Club Bobbio, uno dei promotori dell'iniziativa. «Obiettivo - ha spiegato - che consisteva nel sensibilizzare i più giovani al tema dell'ambiente, in quanto la tutela del verde deve riguardare prima di tutto loro. E' importante che comprendano l'importanza della gestione e della conservazione degli spazi verdi come luoghi di socializzazione e d'incontro». La manifestazione, promossa dalla Scuola, dall'Unione dei Comuni in collaborazione con le amministrazioni locali, Comitato Paralimpico, Corpo Forestale dello Stato e associazioni locali, si proponeva di salvaguardare la natura. «Oggi ragazzi state vivendo un momento di aggregazione molto importante, che ha finalità educative di primissimo livello» ha commentato la dirigente dell'Istituto comprensivo Adele Mazzari. «Il rispetto dell'ambiente e quello delle persone devono infondersi in voi perché creiate un futuro migliore». La giornata ha registrato la partecipazione di varie autorità locali, tra cui il comandante della stazione di Bobbio del Corpo Forestale Geo Pasquali con Omar Panfili, del capitano dei carabinieri Fabio Longhi, del maresciallo Riccardo Molinelli, di Franco Paratici del comitato Paralimpico e dei ragazzi del Centro socio-occupazionale "La Tartaruga" con le loro educatrici. Il sindaco di Bobbio Marco Rossi e Geo Pasquali del Corpo Forestale rivolgendo il loro personale saluto ai ragazzi hanno rimarcato l'importanza e l'urgenza di valorizzare la cultura ecologico-ambientale che parte principalmente dalla conoscenza del loro habitat: «Avete una fortuna incredibile ragazzi: potete vivere a stretto contatto con questo bellissimo ambiente. Cercate di non sprecarlo».

Sono state messe a dimora 200 piantine autoctone di abete bianco, faggio e pino silvestre, tutte specie già presenti nella zona. L'attività si è svolta grazie ai volontari del locale Sci Club. Roberto Pasquali, da poco tornato dal viaggio a piedi a Santiago di Compostela, ha raccontato ai ragazzi la sua esperienza. Presente alla giornata anche un nucleo di addetti della Protezione Civile, mentre il servizio di soccorso è stato assicurato dai volontari Cri di Bobbio coordinati da Flavio Mazzocchi.

12/10/2013

<!--

|cv

*Intanto continuano i viaggi della speranza*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

Intanto continuano i viaggi della speranza

Il numero delle vittime sale ancora: ieri sono stati recuperati altri corpi

Migranti soccorsi in mare sbarcano dalla nave militare Libra a Porto Empedocle.

**LAMPEDUSA (AGRIGENTO)** - Il mare di Lampedusa continua a restituire i corpi dei migranti: 6 i cadaveri ripescati ieri, vittime del drammatico naufragio della settimana scorsa, con i morti che salgono a 364. Al largo dell'isola, dove è avvenuto il secondo naufragio, la marina maltese ha recuperato invece il corpo di un bimbo di 3 anni, le vittime così salgono a 38, anche se potrebbero essere molte di più. Secondo i racconti di alcuni sopravvissuti sul barcone, che si è capovolto, c'erano almeno 400 persone, tra cui molte donne e bambini. I superstiti sono 212; i cadaveri recuperati sono 38. Mancherebbero all' appello, quindi, circa 150 persone.

I viaggi della speranza proseguono senza tregua. Due nuovi barconi, con a bordo 386 migranti, tra cui 110 donne e 54 bambini, sono stati soccorsi nel Mediterraneo, tra Malta e la Sicilia dalla capitaneria di porto, Gdf e marina militare. I profughi saranno portati a Pozzallo e a Reggio Calabria.

A Porto Empedocle ieri mattina, col pattugliatore Libra, sono arrivati 235 migranti presi a bordo durante tre operazioni di salvataggio. Tra loro anche 56 superstiti, molti minori, del naufragio del peschereccio inabissatosi venerdì a 60 miglia da Lampedusa. Nove bambini sono stati condotti in una comunità alloggio a Menfi (Ag), quattro di loro sono i superstiti del naufragio in acque Sar maltesi. Uno dei bimbi potrebbe presto riabbracciare la madre che secondo fonti investigative sarebbe viva e si troverebbe a Malta, dove è stata trasferita assieme ad altri sopravvissuti.

Ma insieme a chi ce l'ha fatta, sulla banchina, a Porto Empedocle, sono giunte le bare con i resti di chi ha perso la vita dieci giorni fa. Partite ieri mattina dalla maggiore delle Pelagie sulla nave Cassiopea, sono state accolte da decine di africani e da associazioni. Sul molo, emblema di un dolore condiviso ai di là dei confini, uno striscione bianco con la scritta rossa: "Sangue nostrum". Lacrime e tanta commozione durante le operazioni di scarico delle bare bianche, con la gente che applaudiva e piangeva alla partenza dei camion verso il cimitero di Agrigento, dove saranno tumulate 120 delle 150 bare, il resto dei feretri sarà trasferito nei campisanti di altri comuni dell'agrigentino.

E problemi di ordine pubblico, ieri, ci sono stati anche a Catania, dove centinaia di siriani arrivati 5 giorni fa dopo essere stati soccorsi a 60 miglia dalle coste siracusane da un mercantile battente bandiera panamense, sono fuggiti dal Palasport. Tra loro anche decine di minorenni. Scavalcati i cancelli, hanno chiesto ai passanti indicazioni per potere raggiungere la stazione ferroviaria.

Non arriveranno a Lampedusa, ormai al collasso (nel centro di accoglienza, che può ospitare 300 persone, ce ne sono oltre 700) i migranti soccorsi ieri mattina. Viaggiavano su due barconi: uno agganciato in zona di soccorso di competenza maltese da un pattugliatore della Marina de La Valletta e da un mercantile; l'altro individuato dalla Guardia costiera nello stesso tratto di mare in cui si è consumato il tragico naufragio di venerdì. A dare l'allarme alla Capitaneria sarebbe stato un telefono satellitare. In zona operavano la nave Espero della Marina e la nave Cavallari della Guardia costiera. In soccorso è stato dirottato in zona il rimorchiatore Asso 30 che porta i migranti a Pozzallo.

**Lara Sirignano**

14/10/2013

&lt;!--

Data:

13-10-2013

**Libertà.it**

***Sarmato, festa per i 50 anni del Gruppo Alpini. Caldarroste e tour panoramico***

: Libertà.it

**Libertà.it**

"Sarmato, festa per i 50 anni del Gruppo Alpini. Caldarroste e tour panoramico"

Data: **14/10/2013**

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

« set

nov »

ottobre 2013

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

***Sarmato, festa per i 50 anni del Gruppo Alpini. Caldarroste e tour panoramico***

30

31

EC

**IL DETTAGLIO**

Sarmato, festa per i 50 anni del Gruppo Alpini. Caldarroste e tour panoramico

**FLASHNEWS**

Ieri

13 ottobre 2013

Dopo le celebrazioni dei giorni scorsi, entra oggi nel vivo la festa degli Alpini di Sarmato, che festeggiano il 50° della loro fondazione.

Dopo l'ammassamento dei partecipanti alla sede alpini, alle 9.30 partirà la sfilata delle penne nere per le vie del paese, guidate dal corpo bandistico Orione di Borgonovo. Durante il giro, ci sarà la sosta alla casa anziani recuperata dall'ex edificio parrocchiale accanto alla chiesa di San Rocco, dove sarà scoperta la targa dedicata al cappellano don Bruno Negri. Dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti, alle 10.30 il parroco don Silvio Cavalli celebrerà la messa assieme all'alpino don Federico Tagliaferri e all'alpino diacono don Emilio Boledi, con il supporto del coro Ana Valtidone. Alle 11.20, sarà la volta dei discorsi ufficiali, cui parteciperà anche il comandante del sesto reggimento Alpini Luigi Rossi; subito dopo saranno consegnate le borse di studio, alla memoria di Franco Braghieri, per gli studenti delle scuole medie più meritevoli: quest'anno andranno a Laura Simone, Eleonora Colombi, Amalia Nani e Soraya Rossi.

Nel pomeriggio, dopo l'apertura degli stand gastronomici per il pranzo comunitario, ci sarà una nuova sfilata lungo le vie del paese della Banda Orione (ore 15.30) per procedere poi alle 17 con l'ammaina bandiera. In serata, torna la musica con l'orchestra Antonella e, in caso di maltempo, si potrà ballare al riparo dalla pioggia e dal freddo. Per tutta la giornata, inoltre, si potrà effettuare un tour panoramico del paese a bordo di un trenino, su una carrozza d'epoca trainata da cavalli o sui mezzi militari. Sarà possibile visitare l'esposizione di mezzi militari d'epoca di Paolo Prati e delle attrezzature della Protezione civile sezionale. Non mancheranno poi le tradizionali caldarroste.

***Croce Verde di Lucca in festa per i 120 anni - Foto*****Lucca In Diretta.it***"Croce Verde di Lucca in festa per i 120 anni - Foto"*Data: **13/10/2013**

Indietro

Croce Verde di Lucca in festa per i 120 anni - Foto    Sabato, 12 Ottobre 2013 19:54    [dimensione font](#)    [riduci dimensione font](#)    [aumenta la dimensione del font](#)    [Stampa](#)    [Email](#)    [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(0 Voti)

Centoventi anni da incorniciare per la Croce Verde di Lucca. L'associazione di volontariato ha spento oggi (12 ottobre) le 120 candeline, con una iniziativa molto partecipata che si è svolta sulle Mura di Lucca. La festa è cominciata attorno alle 15 di fronte al Caffè delle Mura. Si è cominciato con il saluto del presidente e delle autorità locali. Alla cerimonia hanno preso parte il presidente della Provincia, Stefano Baccelli, e il vicesindaco del Comune di Lucca, Ilaria Vietina. Alle 16 sono stati inaugurati i nuovi mezzi di protezione civile in dotazione alla Croce Verde, alle 17 è stato presentato il sito [www.croceverdelucca.it](http://www.croceverdelucca.it) di cui si è dotata l'associazione per essere sempre più vicina ai cittadini. Spazio anche per una esercitazione delle unità cinofile culminata poi alle 18 con la consegna degli attestati di partecipazione. Non poteva mancare una dimostrazione sulle funzionalità del drone, in possesso della Croce Verde e il cui utilizzo può risultare molto importante in caso di eventi di emergenza o calamità naturali. La manifestazione è terminata poi con un aperitivo di gruppo per festeggiare l'importante traguardo raggiunto dalla Croce Verde di Lucca.

FOTO - Croce Verde di Lucca in festa per i 120 anni

View the embedded image gallery online at:

<http://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/item/16686-croce-verde-di-lucca-in-festa-per-i-120-anni-foto.html#sigProGalleriad5d38cea88>

Ultima modifica il Sabato, 12 Ottobre 2013 20:17

*L'allarme dalla nave Espero È pieno di donne e bambini*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

L'allarme dalla nave Espero

«È pieno di donne e bambini»

Tre imbarcazioni della Marina militare

pronte a intervenire in appoggio di MaltaIl salvataggio con gli zatterini in acqua

I soccorsi anche con gli elicotteri

#### IL RACCONTO

ROMA «Ci sono donne e bambini». Via radio, alle sei della sera, il capitano di Fregata Luca Pirozzi, comandante della Espero, lancia il drammatico messaggio. La nostra Marina militare è tutta lì, a incrociare un'altra tragedia, non solo la Espero, ma anche il pattugliatore d'altura Libra e la corvetta Chimera. Tutte e tre le imbarcazioni a settanta miglia dall'Italia quando Malta chiede aiuto.

E l'aiuto arriva. Si alzano gli elicotteri, si calano gli zatterini, si portano in salvo i vivi -più di cinquanta- e si recuperano i corpi dei morti, una decina. Forse è la prima plastica dimostrazione, in tanti anni di sbarchi -e purtroppo per un'altra strage- dei compiti della nostra Marina militare in quel tratto di Mediterraneo. «Noi siamo lì -conferma Alessandro Busonero, il portavoce ufficiale-, anche se ci facciamo vedere poco».

#### I SOCCORSI

E invece ieri sera si son visti bene, al centro di tutte le operazioni, con le autorità maltesi che solo questo speravano, di appoggiare l'opera di soccorso proprio alla nostra Marina militare. Il resto è venuto generosamente da solo: si sono precipitate sul posto le motovedette della Guardia costiera e della Finanza, l'attitudine tutta italiana a coordinarsi bene e velocemente per salvare vite umane è stata ancora una volta confermata.

Sono ore così convulse che non si sa ancora bene, che non si conosce esattamente il terminale di quest'opera di soccorso, Malta o Porto Empedocle, o anche Lampedusa, ancora Lampedusa. Che di suo avrebbe già pagato, che ancora custodisce quelle bare nell'hangar dell'aeroporto, diventate ormai 339, i corpi recuperati della strage del 3 ottobre. Resta solo da capire se abbiano ragione quelli che parlano di 518 passeggeri sulla carretta della morte, o gli altri, che invece fissano a 545 il numero dei disperati. Nell'un caso o nell'altro, ci sono fra i cinquanta e i settanta corpi ancora da recuperare .

Per l'isola è stata un'altra giornata difficile. Ha soffiato vento da Sud, con forti raffiche di libeccio e scirocco, s'è ingrossato il mare nel canale di Sicilia ed è stato registrato un picco termico superiore a 35 gradi, quello che non ci vorrebbe per l'hangar che scoppia di bare. E non si ancora nulla dei funerali di Stato: «Non ho avuto nessuna informazione -conferma il sindaco Giusi Nicolini- abbiamo piuttosto il problema di reperire i camion frigoriferi dove custodire le bare». L'unica buona notizia riguarda il centro di accoglienza: grazie ai massicci trasferimenti, gli ospiti si sono ridotti a 514, che restano comunque il doppio di quelli ufficialmente previsti.

Nino Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Scaricati ventuno siriani che cercavano la Germania***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

Scaricati ventuno siriani  
che cercavano la Germania

L'autista li ha ingannati  
scovati dai carabinieri  
e subito rimpatriatiSONO STATI  
OSPITATI  
NEL CENTRO  
SOCIALE  
DEL QUARTIERE  
ANNUNZIATA

**GIULIANOVA**

Sono stati rimpatriati ieri mattina con decreto del prefetto i siriani che la notte scorsa erano stati scaricati da un Tir sull'autostrada Adriatica in corrispondenza della frazione giuliese di Case di Trento, dopo aver trascorso la nottata all'interno del Centro sociale dell'Annunziata. Sono stati i carabinieri a scortarli fino alla stazione, dove sono saliti sul treno per Milano, diciannove uomini e una donna in quanto il minore che era con loro è stato affidato ad un Istituto. I siriani volevano arrivare in Germania e, quando sono saliti sul mezzo dalla Turchia, avevano dato precise disposizioni all'autista pagando quanto richiesto per il viaggio. Ma, nella serata di ieri l'altro, il camion si è fermato sull'autostrada e l'autista ha detto ai suoi passeggeri di esser arrivati a destinazione, e cioè in Germania e che dovevano scendere e cercare di nascondersi. Così hanno fatto, ma poco dopo si sono trovati completamente disorientati mentre girovagano per le strade di Case di Trento, la più vicina all'autostrada. A quel punto alcuni residenti si sono accorti di questo strano andirivieni notturno e, preoccupati e spaventati, hanno telefonato ai carabinieri. I militari della Compagnia giuliese si sono subito portati a Case di Trento e sono riusciti a bloccare ventuno siriani. Qualcuno di loro ha dichiarato che, in realtà, a bordo del camion, ne erano quaranta ma di loro non c'è stata traccia. Il comandante del Nucleo Radiomobile, Marino Capponi, a quel punto, ha chiesto l'aiuto del sindaco per poter ospitare i siriani e Francesco Mastromauro ha chiesto l'intervento della Croce Rossa e della Protezione civile che hanno recuperato le brandine necessarie per far trascorrere loro la notte nel Centro sociale dell'Annunziata. Sono stati anche rifocillati con latte e biscotti ed hanno potuto riposare senza problemi. Poi ieri mattina, non avendo chiesto asilo politico, si è proceduto al foglio con il quale si dichiara la loro espulsione dall'Italia in quanto ufficialmente clandestini.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Urgente intervenire negli edifici a rischio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

«Urgente intervenire  
negli edifici a rischio»

Appalto sotto inchiesta  
la Asl difende la delibera  
sui lavori nell'ospedale

**IL CASO**

Bocche cucite sul fronte degli inquirenti, alla Asl si dicono tranquilli sulle correttezza e la legittimità del provvedimento adottato: nel mezzo c'è un'indagine che va avanti da qualche mese e che potrebbe arrivare presto a una svolta. Ad agitare un po' le acque nell'Asl sono gli accertamenti delegati dalla Procura, e affidati alla Guardia di Finanza, sull'estensione di alcuni lavori a seguito dell'appalto per la gestione degli impianti tecnologici. Per il direttore generale Francesco Zavattaro le ragioni dell'urgenza ci sono tutte: «Gli interventi erano connessi allo svuotamento degli edifici C e F del Policlinico (quelli a rischio sismico e in via di progressivo svuotamento ndr) - spiega Zavattaro. Siamo tranquilli - e finora non ci è stato contestato nulla - perchè riteniamo che le ragioni di urgenza ci fossero e così ci siamo avvalsi dell'articolo 57 del Codice dei contratti che in situazioni particolari prevede il ricorso a queste forme semplificate e l'importo è dentro quel range». In sostanza è accaduto che la Asl ha affidato ad una società di Brescia l'appalto per il servizio di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici per gli edifici adibiti ad uso sanitario ovvero impianti elettrici, antincendio, climatizzazione, impianti idrici e sanitari. Il tutto a tariffe Consip ovvero la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze che lavora al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione e che opera in qualità di centrale di committenza nazionale. Poi però, ed è l'aspetto su cui indaga la Finanza, alla stessa società la Asl, con una delibera di dicembre 2012, ha concesso in estensione ulteriori lavori per un importo di oltre 500.000 euro, lavori indifferibili e urgenti, cioè da realizzare in tempi brevissimi e dunque incompatibili con un nuovo appalto. Per affidare i nuovi lavori, una decina, si sarebbe dovuto procedere ad una nuova gara d'appalto e dunque ad invitare altre ditte? La Asl difende la decisione di procedere con l'estensione. Lo svuotamento delle ali C ed F intanto va avanti ed è al 50%: altri reparti saranno trasferiti entro fine mese, l'ultimo reparto trasferito è la chirurgia toracica che ora a sede all'ottavo livello del corpo B.

Alfredo D'Alessandro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ragazzo senza nome si lascia uccidere dal treno in corsa***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

Ragazzo senza nome si lascia  
uccidere dal treno in corsa  
Inutile frenata  
del macchinista  
«Scena agghiacciante»

**SGURGOLA**

Tragedia sui binari ieri mattina nella stazione ferroviaria del centro lepino. Un giovane, dall'apparente età di 25 anni, presumibilmente indiano, è stato travolto da un treno in corsa. Il fatto è accaduto intorno alle 11,30 di ieri mattina. Sono stati momenti drammatici. Il giovane stava camminando sulla banchina a ridosso del secondo binario. All'improvviso, all'arrivo del convoglio partito qualche minuto prima da Ferentino e diretto a Roma il giovane si è proteso in avanti sul binario. Il macchinista del diretto Frosinone-Roma non ha potuto fare nulla. Ha frenato ma non ha potuto evitare l'impatto. Sono stati i passeggeri del convoglio a dare l'allarme, il macchinista infatti era sotto choc. Sul posto sono intervenuti carabinieri, polfer, vigili del fuoco e protezione civile. Si sono travti davanti una scena agghiacciante. Il giovane è morto sul colpo e aveva in pratica il corpo tagliato a metà. La linea ferroviaria è rimasta bloccata per circa due ore. La salma del giovane è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone. Sul posto è arrivato anche il sindaco di Sgurgola, Antonio Corsi. Dai rilievi e dalle testimonianze, i carabinieri e la Polfer propendono per l'ipotesi del suicidio. Ma non si conosce l'identità del ragazzo che non aveva indosso documenti. Gli agenti della scientifica della Questura di Frosinone hanno rilevato le impronte digitali per provare a risalire al nome del ragazzo. Increduli i passeggeri del treno. «Ero nella prima carrozza, ho sentito l'improvvisa frenata, poi uno rumore forte, quando siamo scesi, la scena era sconvolgente», raccontato Luca, uno studente di Ferentino che si stava recando a Roma.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Rio Martino: il sequestro dei pontili, danno all'economia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

**Lunedì 14 Ottobre 2013**

Chiudi

Rio Martino: il sequestro dei pontili, danno all'economia

**LA PROTESTA**

Istituire un tavolo di confronto tra aziende nautiche, rappresentanti di Borgo Grappa, pescatori professionisti e Provincia di Latina. È la richiesta che presenta al sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, il presidente dell'Associazione nautica Regione Lazio, Giancarlo Stefano Citrone, all'indomani del sequestro delle banchine di Rio Martino.

Un sequestro che, sottolinea Citrone, «è avvenuto a seguito della mancata volontà da parte del Comune di Latina di rinnovare la concessione demaniale alla Ge. Port. Latina srl, società composta da aziende nautiche di Latina; il motivo è legato ai lavori di ripristino delle sponde e dragaggio del canale che dovrà essere effettuato dalla Provincia di Latina, con una stima di tempi di circa 3 anni».

Quello che ora Citrone paventa è il rischio per le imprese locali, che elenca in dettaglio: «Le darsene di Rio Martino, unico approdo della città di Latina, ospitano circa 200 imbarcazioni, offrendo un servizio a circa 400 diportisti locali. Nel canale, inoltre, ormeggiano vari corpi di protezione civile, dediti alla sicurezza delle coste del nostro litorale, oltre che a diverse barche di pescatori professionisti. Le darsene, attualmente, danno lavoro a 10 persone addette alla guardiania e sistemazione delle sponde nonché all'ormeggio delle imbarcazioni».

«Ma Rio Martino - continua - non è solo questo: infatti intorno alla darsena ruotano almeno altre 15 aziende nautiche di Latina che offrono assistenza e servizi con un totale di addetti di 120 persone con un fatturato stimato tra i 7 e i 10 milioni di euro, e un indotto generato vitale per tutte le attività di Borgo Grappa (bar, pizzeria, ristoranti, frutteria, tabacchi), che basa la propria economia soprattutto sui pescatori e diportisti locali».

Il blocco delle darsene «porterà i diportisti a migrare in approdi di altri Comuni, sottraendo lavoro alle aziende locali» e aggiunge «in questo periodo di forte costrizione economica, dove negli ultimi 4 anni il fatturato vendite del settore nautico è sceso dell'80%, e i servizi nautici sono l'unica risorsa per le aziende».

Ma, conclude Citrone, «in nessun altro porto, sia della Provincia di Latina sia d'Italia, si è mai intimato il blocco completo delle attività di ormeggio e navigazione».

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile, per i 25 anni arriva Gabrielli***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

Protezione civile, per i 25 anni arriva Gabrielli

**SANT'ELPIDIO A MARE**

Sarà Franco Gabrielli, il capo nazionale del dipartimento Protezione Civile, ad aprire i festeggiamenti per i 25 anni della Protezione Civile di Sant'Elpidio a Mare, in programma il prossimo 26 ottobre, nella sede di via Aldo Moro. Un colpaccio per la sezione locale della Prociv, che in questo quarto di secolo si è distinta per gli interventi umanitari all'estero, in Romania, Croazia, Albania e nelle zone terremotate ed alluvionate italiane.

Si tratta di un evento particolarmente atteso in un territorio da anni impegnato sul fronte della protezione civile. Tanto da rendere particolarmente prestigioso il gruppo insieme a quello di Porto Sant'Elpidio. Lo stesso sindaco della città rivierasca, Nazareno Franchellucci, ha proposto infatti anche la realizzazione di un coordinamento per il volontariato del territorio, non solo con la Prociv ma anche insieme alle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di creare una rete di collaborazioni tra le varie associazioni al fine di garantire la massima cooperazione tra le stesse e conseguentemente dare maggiori servizi e garanzie ai cittadini.

«E' molto importante - spiega il sindaco - dare visibilità alla ricchezza del Volontariato per fare conoscere le opere e i progetti, così come è altrettanto importante creare forme organizzative che offrono coordinamento e servizio alle Associazioni. Ultimamente come amministratori siamo impegnati a governare un sistema complesso di servizi che continuamente vengono sottoposti a tagli e riduzioni, e il coordinamento delle associazioni di volontariato diventa in questo contesto uno strumento imprescindibile per garantire servizi che il pubblico non riesce più a dare cambiando il modo di interpretare il volontariato che, da funzione strettamente sussidiaria, diventa democrazia partecipativa e operante fino a incidere e innovare radicalmente i rapporti fra istituzioni e cittadini in questione di scelte».

La finalità sarebbe quella di realizzare una rete con tanto di istituzionalizzazione delle informazioni nonché una maggiore promozione, al fine di «sollecitare la creazione di un vivaio di altruisti per il ricambio generazionale».

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ritrovato il ragazzo scomparso***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

**Lunedì 14 Ottobre 2013**

Chiudi

Ritrovato il ragazzo scomparso

AI SOCCORRITORI

È APPARSO PROVATO

MA IN BUONA SALUTE

NONOSTANTE

LE TRE NOTTI

TRASCORSE FUORI CASA

**LE RICERCHE**

SAN BENEDETTO E' finita dopo tre giorni la fuga dello studente di origini ucraine scomparso giovedì scorso al termine delle lezioni scolastiche. Il 16enne è stato ritrovato vivo e sostanzialmente in buone condizioni (era in possesso anche di un arco rudimentale che si era costruito da solo) ieri mattina alle 10,30 nelle campagne intorno a Villa Brancadoro, sulle colline sambenedettesi. Alcune persone avevano notato un ragazzo camminare sul ciglio della strada ed hanno segnalato l'avvistamento alle forze dell'ordine, intuendo che poteva trattarsi proprio del ragazzo scomparso. Nella zona si erano per altro già concentrate le ricerche grazie al fiuto di Piergiorgio, un cane molecolare del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico che sabato pomeriggio aveva «fiutato» la sua presenza in un'area circoscritta. Il segugio ha iniziato il suo lavoro di pista dall'ultimo avvistamento sulla statale Adriatica in prossimità della Emilcar ed ha portato le squadre ad un casale dopo almeno tre chilometri fatti con il naso a terra. Ieri alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche (anche con l'ausilio di un elicottero) fino a quando il giovane è stato recuperato in buone condizioni di salute e riconsegnato ai familiari.

Sui motivi che hanno spinto lo studente ad allontanarsi volontariamente sembra ci sia la conferma che a far scoccare la scintilla sia stata una situazione negativa creata a scuola. Il ragazzo frequenta l'Ipsia di San Benedetto. Giovedì mattina qualcosa è andato storto, probabilmente un voto basso o un rimprovero da parte di un insegnante. Cose che fanno parte della quotidianità nel mondo della scuola, ma che in lui hanno evidentemente pesato tanto, soprattutto per il dispiacere e il timore di dover renderne conto a casa.

Il ragazzo sta bene. E' apparso ai soccorritori stanco, un po' trasandato. Normale per chi ha trascorso tre notti dormendo in un casolare e mangiando tra poco e niente. Ma la dura esperienza in Ucraina prima di essere adottato in Italia, ne ha forgiato la tempra fisica, aiutandolo a superare questa esperienza. A casa lo hanno accolto come il figliol prodigo. Tanta, troppa, la paura che avesse addirittura potuto compiere un gesto inconsulto. Per fortuna è finita bene.

Dopo la denuncia dei genitori fatta giovedì pomeriggio non vedendolo tornare a casa al termine delle lezioni, si era messa in moto la macchina delle ricerche coordinate dalla Prefettura in base al protocollo che riguarda la scomparsa delle persone. Ieri mattina, prima del ritrovamento, la Prefettura aveva anche diffuso la foto con l'obiettivo di darne ampia diffusione così da favorire eventuali avvistamenti. Già sabato pomeriggio, però, in città erano apparsi volantini con l'immagine del giovane ucraino. Oltre al Cnsas alle ricerche concluse con esito positivo hanno preso parte Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Corpo Forestale dello Stato e diversi gruppi di Protezione Civile.

Peppe Ercoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ritrovato il ragazzo scomparso***

***Gara di quad, un morto e un ferito***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

**Lunedì 14 Ottobre 2013**

Chiudi

Gara di quad, un morto e un ferito

Gran Premio

delle Nazioni: lutto

al crossodromoDECEDUTO IL 19ENNE

INGLESE CONNOR SMITH

IN OSPEDALE IL FANESE

FILIPPO RONDININI

LE SUE CONDIZIONI

NON SONO GRAVI

#### LA TRAGEDIA

CINGOLI Gara da cross con i quad finisce nel dramma: un pilota inglese di 19 anni, dopo un salto, è rimasto schiacciato dai mezzi di altri due concorrenti. Connor Smith, dopo i soccorsi in pista, non ce l'ha fatta. E' accaduto alla gara di Quadcross delle Nazioni europee, che si stava svolgendo al crossodromo di Cingoli ieri mattina. Nel corso della stessa gara, in un altro incidente, è rimasto ferito anche un pilota azzurro, Filippo Rondinini, 27 anni, residente nel Fanese. Portato all'ospedale di Torrette di Ancona, le sue condizioni non sono gravi.

Sono le 11 e nel crossodromo di Cingoli tutto è pronto per la bandiera a scacchi che darà il via al "Quadcross of European nations 2013", il più importante evento della disciplina dei quad. L'Italia è la nazione ospite ed è in gara con due team. I piloti sono giunti a Cingoli da tutta Europa per gareggiare con i quad, il quadriciclo nato per il fuori strada. Uno dei primi ad accendere il motore è un giovanissimo pilota britannico, molto promettente. Ha 19 anni compiuti lo scorso 17 agosto, si chiama Connor Smith è uno dei tre componenti della nazionale inglese ed è alla prima uscita internazionale. Connor parte. E parte forte portandosi subito in testa alla gara. Affronta i primi salti con il quad, giunge a metà del primo giro di pista, poi un tratto in salita davanti alle tribune quando sta compiendo un salto il quad si spegne per un problema tecnico. E resta fermo sulla pista. Ma la gara è in corso e due altri piloti che seguono Connor compiono lo stesso salto e quando atterranno finiscono addosso al ragazzo inglese, schiacciandolo mentre si trova ancora sul suo quad. Il giovane viene soccorso subito. In pista entrano le bandiere gialle, come da regolamento in caso di incidente. A Connor viene praticata la rianimazione. Nel frattempo atterra a Cingoli l'eliambulanza chiamata da Ancona. La gara intanto prosegue. E circa 20 minuti dopo l'incidente di Connor è un pilota italiano, sempre nel corso della prima manche di gara, a farsi male: è Filippo Rondinini, figlio d'arte, molto conosciuto nell'ambiente delle corse. Il quad di Rondinini dopo un salto si impunta e il giovane picchia con il costato sul manubrio. Il giovane, che fa parte del team B della nazionale italiana, viene soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale di Torrette. In pista sono attimi tragici. Perché mentre Rondinini viene portato a Torrette, arriva la peggiore delle notizie: Connor non ce l'ha fatta. A quel punto la gara viene sospesa. Il pubblico per rendere omaggio al pilota inglese osserva un minuto di silenzio. Il papà di Connor apprende la notizia in Inghilterra e interviene con un messaggio in cui dice: «Grazie a tutte le persone che hanno partecipato ai soccorsi. Mio figlio è morto facendo quello che gli piaceva». «Noi della Nazionale siamo stati sul luogo dove è avvenuto l'incidente e abbiamo osservato un minuto di silenzio - dice il team manager della nazionale italiana, Roberto Rigamonti - Poi abbiamo portato la bandiera tricolore con le firme di tutti i nostri piloti alla squadra inglese da portare alla famiglia». Nel pomeriggio Rigamonti si è informato sulle condizioni di Rondinini. «Ho parlato con i genitori, gli hanno fatto una Tac ed è risultato

***Gara di quad, un morto e un ferito***

tutto negativo. Lo terranno in osservazione per questa notte, ma sembra non abbia nulla». Rondinini, originario di Lugo di Romagna, vive in località Tavernelle di Serrungarina, a Fano. Il giovane lavora con il papà Gianluca nell'azienda di famiglia che si occupa di recupero di rottami. E proprio dal papà, suo primo fan, ha preso la passione per le gare con il quad. A ottobre del 2012 ha ricevuto il riconoscimento di campione italiano di Quad categoria QX2. Titolo che si è aggiudicato il 30 settembre 2012, durante l'ultima tappa del campionato italiano quadcross di Esanatoglia. A circa tre mesi di distanza da un incidente in cui era rimasto coinvolto (nel luglio del 2012) quando in una gara si era rotto entrambi i malleoli.

Sempre al crossodromo di Cingoli sabato durante le qualifiche dei sidecarcross, è rimasto ferito gravemente un pilota lituano. Ha riportato lesioni alle vertebre cerebrali. È ricoverato in Rianimazione, in prognosi riservata a Torrette.

Gianluca Ginella

Angelo Ubaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Maltempo frana minaccia la centrale ortofrutticola***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

Maltempo

frana minaccia

la centrale

ortofrutticola

Via San Nicola chiusa

auto sfiorata dai massi

centinaia di allagamentiDECINE DI INTERVENTI

DEI VIGILI DEL FUOCO

E DELLA PROTEZIONE

CIVILE, FAMIGLIE

SENZA ELETTRICITÀ

E SENZ'ACQUA

**VELLETRI**

Allagamenti, frane, buche, cedimenti stradali, crolli di rami se non proprio di alberi, tegole in volo, tombini saltati. Questo ormai è il puntuale bilancio che si ripete a Velletri e ai Castelli in seguito ad ogni nubifragio, accompagnato dal vento, come quello che si è registrato l'altro ieri. Bilancio pesante anche quello stilato ieri mattina dopo aver contato i danni sofferti tra il pomeriggio e la notte di giovedì. E come di consueto c'è stato un gran da fare per i vigili del fuoco dell'area e dei volontari delle sezioni locali della protezione civile, per la messa in sicurezza dei luoghi colpiti, nonché degli agenti delle polizie municipali, specialmente impegnati in materia di viabilità.

Diversi gli interventi. Uno particolare, tra quelli di una certa delicatezza, si è registrato a Velletri, in via San Nicola, importante strada dell'immediata periferia molto interessata dal traffico locale ed anche da chi voglia attraversare il territorio veliterno da nord a sud senza interessare il centro cittadino. Dal costone lato ovest della strada, poco distante dalla centrale ortofrutticola, frequentata di giorno da decine di operatori e da diverse centinaia di acquirenti, sono franate centinaia di metri cubi di terra invadendo l'intera sede stradale. Solo per poco non è stata investita un'auto.

Tempestivamente in azione vigili del fuoco e protezione civile, mentre la strada è stata chiusa al traffico. I lavori, seguiti anche dall'ufficio tecnico comunale e portati avanti fino a notte inoltrata, sono ripresi ieri mattina: è stata anche arginata la scarpata, così da poter ripristinare il normale traffico veicolare e pedonale nella stessa mattinata. Sempre a Velletri, si sono avuti allagamenti a Fontana Fiume, in via Vecchia Napoli, rami su fili elettrici a Colle Carciano, buca sulla strada in contrada Le Corti, negozi allagati in viale Oberdan. Problemi per acqua anche al nodo di scambio.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Protezione civile, nuovo piano***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Pesaro)**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

Protezione civile, nuovo piano

**FERMIGNANO**

Stilato il nuovo piano comunale di protezione civile in caso di emergenze o calamità naturali, un adeguamento voluto da tutto il consiglio comunale fermignanese che ha approvato il punto all'ordine del giorno all'unanimità. Il nuovo piano spiega come ci si deve comportare in caso di emergenza, quali sono le aree di raccolta della popolazione, sia per gli abitanti del centro storico sia per quelli delle frazioni (esempio: per San Silvestro, frazione al confine con Urbania, il punto è il campo sportivo). Nello stesso ordine del giorno il consiglio ha approvato anche il nuovo regolamento, rifacendosi a quello regionale, del gruppo comunale di volontariato. In questo caso sono state aggiornate le modalità di rapporto della protezione civile con le istituzioni ponendo come massimo responsabile del gruppo il primo cittadino che quindi seguirà ancor più da vicino lo svolgimento delle azioni in casi di emergenze o calamità naturali. Redatti anche i requisiti per far parte del gruppo di volontari. Tutti gli interessati potranno entrare a far parte della Protezione civile compilando la domanda (disponibile nel sito del Comune) d'iscrizione che verrà poi proposta alla firma del sindaco. Naturalmente per far parte del gruppo i candidati devono aver già compiuto i diciotto anni ma nella sezione di Fermignano è stata istituita una sottocategoria, chiamata "Cadetti", a cui è possibile aderire anche prima di aver raggiunto la maggior età.

|cv

***Femminicidio, stretta con dubbi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

**Sabato 12 Ottobre 2013**

Chiudi

Femminicidio, stretta con dubbi

ROMA Con 143 sì e 3 no la legge contro il femminicidio è passata all'esame del Senato. Obiettivo della legge è quello di affrontare la piaga dello stalking e della violenza domestica innanzitutto con una stretta dal punto di vista penale, arricchendo il codice di nuove aggravanti e ampliando le misure a tutela delle vittime. Le norme sul femminicidio sono contenute in un decreto "omnibus": su 12 articoli soltanto 5 riguardano il contrasto alla violenza sulle donne e i rimanenti toccano gli ambiti più vari: dalle uniformi della Protezione civile al commissariamento delle Province. Polemiche in Senato anche per i tempi di lavoro. M5S, Lega e Sel non hanno votato.

Menafrà e Prudente a pag. 15

***Gabrielli: In Emilia è stato un terremoto*****Modena Qui**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

12-10-2013

Gabrielli: «In Emilia è stato un terremoto»

La frase choc del capo della protezione civile

Non mancheranno di far discutere i cittadini delle località colpite dal terremoto del 2102 le affermazioni che Franco Gabrielli, capo della protezione civile, ha rilasciato ieri mattina a Ravenna, durante un incontro con gli studenti di un liceo locale e le autorità.

A giudizio del prefetto Gabrielli, infatti, sia quello emiliano sia quello dell'Aquila, sono stati dal punto di vista geologico piccoli eventi e l'ultimo sisma significativo in Italia è stato quello dell'Irpinia del 1980 (magnitudo 6,9): «Dopo il 1980 abbiamo avuto solo 'terremotini' nel nostro Paese.

Io parlo di 'terremotini' con il tutto rispetto e la consapevolezza dei morti dell'Emilia e dell'Abruzzo.

Intendo 'terremotino' dal punto di vista geologico, nel senso che purtroppo ci dobbiamo aspettare terremoti più significativi in futuro».

Per Gabrielli, in ogni caso, molto deve essere ancora fatto sul fronte sicurezza e legalità: «I capannoni emiliani sono l'emblema di un Paese che non vuol capire che l'unico vero antidoto non ai terremoti, perché i terremoti ci sono stati e ci saranno, ma agli effetti che i terremoti producono sui territori riguarda le costruzioni.

Purtroppo anche nella vicenda emiliana le vittime le abbiamo contate a causa di capannoni costruiti non come si sarebbe dovuto».

«I terremoti sono fenomeni naturali - ha continuato Gabrielli -, dovremmo preoccuparci se non ci fossero.

Nei Comuni mancano i piani di emergenza, la gente muore perché sta in strada e non è informata».

Il capo della Protezione civile ha puntato molto nel suo intervento sul tema cultura e prevenzione: «I piani di Protezione civile nei Comuni mancano o non sono aggiornati.

Oppure, altrettanto grave, non sono proprio conosciuti.

Del resto, in campagna elettorale e non solo il tema non conta, ci si pensa sempre quando si deve fare il conto dei danni».

Nella stessa L'Aquila, ricorda il prefetto Gabrielli, «manca tuttora un serio piano di Protezione civile, l'Abruzzo claudica ancora.

Nemmeno le tragedie riescono a sensibilizzare».

In tutto questo esiste anche un problema di pura informazione, spiega il numero della Protezione civile rispondendo alle diverse domande dei ragazzi in aula: «Sì, anche a scuola a volte le informazioni mancano ma in fondo sui media ci sono tutte: basta saperle reperire», conclude Gabrielli.

Per quel che riguarda frane, alluvioni e dissesti nell'Appennino emiliano-romagnolo il capo della Protezione civile si dice preoccupato sui vecchi e nuovi eventi.

«Queste sono note dolenti.

Stiamo ancora definendo con grande fatica la verifica dei danni passati.

Ci sono delle tempistiche che io trovo assurde e allucinanti, ma queste sono e con queste ci dobbiamo misurare.

Poi c'è il tema di un territorio- rimarca il prefetto- che non essendo stato messo in sicurezza presenterà, e su questo non voglio fare la cassandra, ulteriori conti.

Gli eventi che molto probabilmente si verificheranno incideranno su un territorio già particolarmente compromesso.

Da questo punto di vista non solo non sono ottimista, ma sono preoccupato».

***Gabrielli: In Emilia solo un terremotino*****Modena Qui**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

12-10-2013

Gabrielli: «In Emilia solo un terremotino»

E dà tutta la colpa ai capannoni mal costruiti

Si può capire lo stato di tensione del povero prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile.

Deve passare da un'emergenza all'altra, ma la tensione a volte gioca brutti scherzi.

Ieri Gabrielli ha affermato che quelli dell'Emilia e de L'Aquila sono stati dei «terremotini», testuali parole, e che l'Italia da quello dell'Irpinia non ha visto un vero e proprio sisma.

Per non farsi mancare nulla Gabrielli ha aggiunto che altre grosse scosse arriveranno.

Per quel che riguarda l'Emilia, Gabrielli ha spiegato che le conseguenze del terremoto sono da imputare ai capannoni costruiti male.

Dure critiche alla mancata informazione ai cittadini che non sanno come comportarsi in caso di terremoto.

C'è solo da sperare che quando arriverà il «vero» terremoto colpisca solo la casa di Gabrielli, visto che sicuramente è stata costruita come si deve e che il suo occupante sa come comportarsi.

***Paola Zerboni Montefoscoli LI CHIAMANO i migliori amici dell'uomo e questo sono ...***

**Nazione, La (Empoli)**

*"Paola Zerboni Montefoscoli LI CHIAMANO i migliori amici dell'uomo e questo sono ..."*

Data: 12/10/2013

Indietro

VIVI VAL D'ERA pag. 15

Paola Zerboni Montefoscoli LI CHIAMANO i migliori amici dell'uomo e questo sono ... Paola Zerboni Montefoscoli LI CHIAMANO i migliori amici dell'uomo e questo sono per tutti coloro che li amano. C'è chi li prende con sé per compagnia, chi li «arruola» come guardiani della casa, chi come compagni di caccia, chi per scovare droga o persone scomparse od esplosivi. Ma ci sono anche dei cani molto speciali che, grazie ad un particolare addestramento, possono diventare qualcosa di più prezioso. Salvavita a quattro zampe capaci di intuire il pericolo prima che esso si presenti, e di dare l'allarme, ogni volta che sia necessario. Si tratta dei cani da allerta per diabetici, gli splendidi esemplari di Border Collie (la razza bicolore della famosa pubblicità con Fiorello, per intendersi) di Simila Lajatici, titolare dell'allevamento «La Maschera di Tutankamon» e fondatrice dell'associazione «K9 Colline Pisane ASD» di Montefoscoli, che si occupa di addestramento, sport, recupero comportamentale e preparazione di cani da assistenza. I cani sono da sempre il suo pane quotidiano. Ma Bingo, Shakira e gli altri splendidi esemplari dell'allevamento sono anche l'eredità di una promessa che Simila ha giurato davanti alla tomba del compagno Rolando, famosissimo allevatore di Dobermann della Valdera, padre dei suoi figli, morto prematuramente poco tempo fa. «Quando è mancato racconta Simila ho giurato che avrei portato avanti il suo nome con fierezza e per quello che lui mi aveva insegnato nella vita. Rolando era un allevatore ed addestratore e, oltre a tutto quello che sapeva fare con i cani, e che mi ha insegnato in maniera eccelsa, mi ha lasciato una grande voglia di vivere e di cercare di fare qualcosa che migliorasse anche la vita di persone che, come lui (anche se con altre caratteristiche) vivevano una "malattia cronica" che, spesso, te ne cambia la qualità. Il diabete è una malattia subdola, che tiene continuamente sotto scacco e limita l'autonomia del malato». SCOPO dell'addestramento di questi cani è far sì che siano loro ad allertare la persona, o eventualmente un suo familiare, se la glicemia sta scendendo e, in questo modo, evitare una crisi ipoglicemica. «Il Border Collie spiega ancora Simila è una razza dotata di intelligenza con la "I maiuscola" e non a caso molti di questi esemplari vengono utilizzati come cani attori, per l'agility dog, nella protezione civile. Per loro è come un gioco. Io inizio ad allenarli fin dai primi giorni di vita a riconoscere il particolare odore, impercettibile all'olfatto umano, che emettono le ghiandole surrenali quando sta per arrivare una crisi ipo o iper glicemica. Può accadere anche a chi non soffre di diabete, per esempio dopo un particolare sforzo fisico. E i miei cani sono in grado di avvisare del pericolo ben prima e meglio di qualsiasi apparecchio biorobotico, abbaiando e raspando per svegliare il proprio padrone ogni volta che abbia una crisi». Un vero e proprio salvavita, quindi, soprattutto la notte, quando le crisi ipoglicemiche possono cogliere la persona diabetica nel sonno, facendola precipitare nel coma senza che se ne accorga. «LA FINALITÀ della nostra associazione continua Simila è aumentare l'autonomia della persona diabetica, eliminare la meccanicizzazione degli apparecchi di autorilevazione degli attacchi ipoglicemici nei pazienti in cui l'insorgenza di questa pericolosa complicanza della malattia è più frequente, così da garantire loro una migliore qualità della vita. Con meno stress, meno costi per il servizio sanitario nazionale, e con i benefici che soltanto il contatto e la vicinanza con un animale può dare, specialmente ad a bambini ed anziani». Negli Stati Uniti, ma anche in Inghilterra e in Germania, cani come quelli allevati e addestrati da Simila sono già utilizzati per l'assistenza delle persone diabetiche. In Italia questa applicazione non è ancora diffusa. «Ma il mio progetto dice Simila è farli conoscere e farli accettare anche dal punto di vista burocratico-normativo, come i cani guida per ciechi. Agevolare un diabetico per consentirgli una vita meno stressante significa, alla fine, investire sulla risorsa umana che rappresenta e prevenire lo spreco che deriverà dall'aggravarsi del suo stato di salute». Perché se il cane è un amico a quattro zampe, i Border Collie di Simila sono anche qualcosa di più.

***Toscana, i campanili cinguettano L'esercito dei Comuni su Twitter*****Nazione, La (Firenze)***"Toscana, i campanili cinguettano L'esercito dei Comuni su Twitter"*

Data: 12/10/2013

Indietro

CRONACHE pag. 20

Toscana, i campanili cinguettano L'esercito dei Comuni su Twitter Gli allarmi sui terremoti o il maltempo. I cittadini diventano seguaci'

FIRENZE IL DIAPASON della notorietà risale alla notte del primo febbraio 2013, quando il sindaco di Castelnuovo Garfagnana, Lucio Gaddi, twittò un allarme terremoto, facendo rimbalzare sul social network gli avvisi della Protezione civile sulla possibilità di nuove scosse. «Non fu allarmismo, ma un atto dovuto epr difendere i cittadini. Che hanno raggiunto le aree destinate all'emergenza. Alla fine è stata una buona esercitazione» fu la replica del sindaco alle accuse di aver scatenato il panico. Tanto da guadagnarsi il plauso del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli: «I sindaci hanno agito in maniera perfetta». Ci sono tante storie dietro i social network nei Comuni e nelle aziende pubbliche. Tweet che segnalano guasti alla rete idrica, bandi di nuovi alloggi di edilizia pubblica, linee di autobus che cambiano percorsi, proteste. E anche imprese, come la Mukki, che usano Twitter per coinvolgere i «follower» a giudicare la qualità dei latte e degli altri prodotti, a proporre ricette, a disegnare le confezioni. Tutto contenuto in un libro, «Cittadini di Twitter», scritto dal giornalista Francesco Di Costanzo per l'Anci Toscana, corredate da ricerche effettuate dal laboratorio studi dell'università di Siena. Analisi e indagini che stilano la classifica dei Comuni sul social network più conciso e rapido della galassia di Internet. Quello più trendy in questo momento, capace di definire un'azienda o un ente locale in meno di 140 caratteri. Un cinguettio, appunto. SPULCIANDO tra i dati della Toscana, si scopre che gli account comunali sono molto efficaci quando devono fronteggiare gli allarmi. Spesso anche generando boomerang comunicativi, come nel caso di Firenze per la neve o dell'emergenza acqua a Livorno, con la città a secco. Sono 47 i Comuni, su un totale di 287 della regione, ad avere account. Numero che vale il secondo posto nazionale dietro il Veneto. LA TOSCANA ha diversi record nel Twitter pubblico: in base al rapporti abitanti/follower, Capoliveri, una delle perle dell'Isola d'Elba, batte tutti gli altri, con un perentorio 32,9%. Al secondo posto Rio nell'Elba, con il 23,4%, terzo Castelnuovo Garfagnana, con il 18,7% di follower rispetto agli abitanti. La regione non ha rivali per numero di aziende partecipate che hanno scelto i cinguettii come forma di comunicazione: sulle 30 società in Italia, ben 12 sono toscane, e vanno dal servizio idrico al trasporto pubblico e all'edilizia residenziale. Il Comune campione di follower è Firenze con 16963 seguaci dell'account di Palazzo Vecchio; poi c'è Pistoia (2563), Capoliveri (1406), Castelnuovo Garfagnana (1293). Firenze è quarta a pari merito con Milano a livello nazionale (prima Torino, seconda Napoli, terza Roma). P.D.B.

***Montepulciano Misericordia in festa Esercitazioni e addestramenti*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Montepulciano Misericordia in festa Esercitazioni e addestramenti"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 21

Montepulciano Misericordia in festa Esercitazioni e addestramenti LA MISERICORDIA di Montepulciano celebra i 710 anni dalla fondazione. Da oggi a domenica ci saranno attività di addestramento di protezione civile, incontri e iniziative varie. Tre i campi base allestiti dai volontari: quello di Montepulciano, uno al campo sportivo di Abbadia di Montepulciano e uno a Sant'Albino.



***Fratelli d'Italia: «Manca un piano completo di protezione»*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Fratelli d'Italia: «Manca un piano completo di protezione»"*

Data: 12/10/2013

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 17

Fratelli d'Italia: «Manca un piano completo di protezione» ALLUVIONE

«LA PRIORITÀ dev'essere la sicurezza dei cittadini». Fratelli d'Italia di Orbetello mette al primo posto, dopo l'alluvione del novembre scorso, il bene dei cittadini della frazione di Albinia. «Constatiamo con estrema preoccupazione dichiarano dal direttivo orbetellano di Fratelli d'Italia che nonostante l'arrivo dell'autunno, dopo quasi un anno dall'evento calamitoso che ha colpito il territorio maremmano, il comune di Orbetello risulta essere ancora oggi tra i comuni toscani inadempienti, cioè senza un piano di protezione civile. Ci troviamo in questa grottesca situazione nonostante già nel luglio 2012 lo stato obbligava con legge la regolarizzazione con un termine di 90 giorni. Alla luce di ciò, oltre al non rispettare la legge, l'amministrazione comunale non rispetta neanche i cittadini, non ponendo la questione sicurezza al primo posto delle priorità amministrative. Anzi proseguono oltre a impegnare tempo utile per dare risposte concrete in teatrini scadenti come quelli che hanno portato al rimpasto, l'amministrazione comunale doveva svolgere un compito di forte impulso alla messa in sicurezza delle valli dell'Albegna e di Fonteblanda e Talamone. Premendo sul commissario straordinario nonché presidente della regione Rossi, per altro politicamente molto vicino al sindaco essendo iscritti allo stesso partito, il Pd. Ma ad oggi, oltre al rifacimento degli argini danneggiati, non si vedono lavori in fase di compimento e purtroppo il verificarsi di eventi meteorologici di intensità sempre maggiore non giovano al quieto vivere dei cittadini, che si trovano in un costante stato di apprensione e paura».

*«Al raddrizzamento ho pianto»***Nazione, La (Grosseto)***"«Al raddrizzamento ho pianto»"*

Data: 12/10/2013

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 11

*«Al raddrizzamento ho pianto»* PARBUCKLING IL RACCONTO DI BARTOLOTTI (MICOPERI)

SILVIO Bartolotti, general manager della Micoperi, il gruppo ravennate che insieme alla statunitense Titan ha lavorato al raddrizzamento della Concordia, ricorda quelle giornate convulse al Giglio. Bartolotti, che non ha mai amato apparire e anche nelle ultime settimane ha schivato quasi sempre i riflettori, oggi ne ha parlato direttamente a margine dell'intervento del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. «Più che sfida vinta ha detto diciamo che è stato fatto un progetto corretto. I meriti vanno alla squadra. Il progetto in effetti ci sta dando oggi grandi soddisfazioni. Io ero sicuro del risultato fin dall'inizio: non nascondo però che aver assistito a quell'operazione, anche se quella notte sono riuscito a dormire dall'una alle tre e tre quarti, mi ha commosso. Quando la nave si è appoggiata esattamente dove era previsto anche a me sono scese le lacrime. C'era tanta gente che non ci credeva, tanti gufavano ha concluso. Pensando a quanti ci hanno lavorato e ci hanno messo la faccia, però, è stata davvero una grande soddisfazione».

**MARCIANA MARINA CONSUETA pulizia subacquea del porto e della sp...****Nazione, La (Livorno)**

"MARCIANA MARINA CONSUETA pulizia subacquea del porto e della sp..."

Data: 13/10/2013

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 21

MARCIANA MARINA CONSUETA pulizia subacquea del porto e della sp... MARCIANA MARINA CONSUETA pulizia subacquea del porto e della spiaggia de La Fenicia, oggi dalle 9.30 in poi. Come accade già da alcuni anni, alcuni sub, accomunati dalla passione per il mare e dalla sensibilità per l'ambiente, presteranno gratuitamente la loro opera, raccogliendo i rifiuti che troveranno nei fondali del porto. Alla manifestazione prenderanno parte anche i bambini delle scuole di Marciana Marina che, accompagnati dai propri genitori e dai volontari, provvederanno alla raccolta dei rifiuti nelle aree di spiaggia delimitate. I partecipanti si ritroveranno nel piazzale Bernotti dalle 09:30 alle 11:30, saranno impegnati nell'attività di raccolta rifiuti che consegneranno poi al personale di Esa. AL TERMINE della pulizia verrà offerto a tutti i partecipanti un rinfresco, offerto dai ristoratori e dalle attività commerciali marinesi. La manifestazione è organizzata dall'Elba Diving Center, con il sostegno e la collaborazione di Comune, Capitaneria di Porto, Pubblica Assistenza, Protezione Civile, Esa Spa, Elba Yacht Assistance, Circolo Sommozzatori «Le Mazzere», Circolo della Vela e Cantieri Navali Golfo di Mola.

*La storia di Mario e del cane Kyra raccontata in «Dopo di te lei»***Nazione, La (Livorno)***"La storia di Mario e del cane Kyra raccontata in «Dopo di te lei»"*

Data: 13/10/2013

Indietro

AGENDA LIVORNO pag. 27

La storia di Mario e del cane Kyra raccontata in «Dopo di te lei» LIVORNO UNA VICENDA REALE SEGNATA DA UN DESTINO COMUNE

STORIA VERA Il libro di Mario Bartoli verrà presentato all'Auditorium «Pamela Ognissanti» della Circoscrizione 1 LIVORNO OGGI alle 17.30, appuntamento all'Auditorium «Pamela Ognissanti» della Circoscrizione 1, via Piero Gobetti, Corea, con il libro di Mario Bartoli «Dopo di te lei» (Ed. Erasmo). Il libro sarà presentato dal giornalista Luca Salvetti. Il regista e attore Giuseppe Ranucci leggerà alcuni brani del libro. Perdere un figlio di diciassette anni all'improvviso per un aneurisma e, in seguito alla certificata morte clinica, donarne gli organi, è l'esperienza tremenda vissuta da Mario Bartoli. Una sera come tante Chry Chry Bartoli, così Christian era chiamato in casa, esce con gli amici e il suo rientro prende i colori della tragedia. Pensare che il figlio abbia alzato un po' il gomito, poichè non si regge in piedi, quasi intenerisce il padre che solo dopo percepisce la gravità della situazione. Al Pronto Soccorso, l'intervento immediato dei chirurghi non può fare altro che confermare la vastità dell'emorragia. La scelta dei genitori deve essere presa in poco tempo e donare gli organi del figlio non è altra speranza che quella di vedere rivivere Chry Chry negli occhi e nel cuore di un altro essere umano. DOPO anni di depressione Mario Bartoli riesce a ritrovare un po' di pace nell'incontro con una canina, Kyra, che non può naturalmente coprire il vuoto lasciato dal figlio, ma che nella pazienza e nell'affetto verso Mario riesce a dare una speranza di vita. Comincia così la storia di un'amicizia tra Mario e Kyra che con il tempo si robustisce sempre di più. I due diventano una presenza importante per i bambini in difficoltà. Contro ogni aspettativa e previsione Kyra ottiene il brevetto che le consente di entrare nella Protezione Civile. La vicenda di Chry Chry, Mario e Kyra è stata molto seguita a Livorno dove «a furor di popolo» è stata intitolata una piazza a Christian Bartoli. Una storia, quella raccontata nel libro, che non vuole essere strappalacrime ma nella sua semplicità e verità raccontare una vicenda che vede la vita degli uomini e degli animali segnata da un comune destino. Le prefazioni del libro sono a cura di Igor Protti ed Elena Meniconi (Associazione Animalista). Ha collaborato alla stesura del testo la giornalista Antonella De Vito. |cv

***Campo nell'Elba Rogo doloso distrugge 2.000 metri di macchia mediterranea*****Nazione, La (Livorno)***"Campo nell'Elba Rogo doloso distrugge 2.000 metri di macchia mediterranea"*

Data: 14/10/2013

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 4

Campo nell'Elba Rogo doloso distrugge 2.000 metri di macchia mediterranea CAMPO NELL'ELBA CIRCA 2000 METRI di macchia mediterranea sono andati distrutti in un pericoloso incendio di probabile natura dolosa divampato ieri mattina in località Chiusa Borsella, sulle alture di san Piero. Incendio che solo grazie al tempestivo intervento di Vigili del Fuoco, Forestale e volontari della protezione Civile Ella Racchetta è stato contenuto nelle dimensioni e non ha quindi arrecato gravi danni ambientali all'interno del parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. Le fiamme hanno fatto la loro comparsa verso le 11.30. Il fuoco, dai primi rilievi, sembra sia partito dal sentiero che conduce al mulino di Moncione. Il che lascia pensare che qualcuno possa averlo appiccato deliberatamente. Scattato l'allarme, si è subito messa in moto la macchina elbana dell'antincendio. Essendo in un luogo non raggiungibile con le autobotti, l'incendio è stato spento operando soprattutto con le frasche. Grazie anche al fatto che si trattava di macchia bassa, cresciuta in un luogo già percorso da un incendio alcuni anni fa, le operazioni di spegnimento non si sono rivelate particolarmente impegnative e sono state portate a termine in poco più di un'ora.

***Protezione civile: Gabrielli e Zamberletti i mattatori*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Protezione civile: Gabrielli e Zamberletti i mattatori"*Data: **12/10/2013**

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 15

Protezione civile: Gabrielli e Zamberletti i mattatori MARINA DI CARRARA A CARRARAFIERE è il giorno del grande convegno «Un patto per la protezione civile». Al seminario organizzato nell'ambito di «Prot.com», la prima mostra convegno che promuove gli interventi e la collaborazione di cittadini e istituzioni in presenza di calamità naturali (conclusione domani), saranno Giuseppe Zamberletti, storico ministro della protezione e Franco Gabrielli, oggi capo del dipartimento ad aprire e concludere il convegno che vede la partecipazione dei maggiori esperti nazionali (dalle 10, sala Bernini ingresso da via Maestri del Marmo). HANNO confermato la loro presenza l'onorevole Giuseppe Zamberletti, presidente onorario della commissione Grandi rischi, che parlerà dell'evoluzione del servizio nazionale di protezione civile. Seguiranno gli interventi di Elvezio Galanti su «Il futuro della protezione civile un patto per la società resiliente», di Mirko Scala che illustrerà il sistema del volontariato in Toscana. In programma poi interventi di Alessandro Ghini, che illustrerà una «Proposta di una nuova forma associativa per un servizio integrato di protezione civile», alla quale seguiranno gli interventi di Nicola Casagli dell'università di Firenze su «Un nuovo patto di solidarietà nazionale: il contributo della ricerca scientifica», mentre il presidente di Assindustria provinciale Giuseppe Baccioli affronterà il tema della «Solidarietà del mondo dell'impresa nel servizio di protezione civile».

***Volpi: «L'emergenza idrogeologica è la priorità dell'amministrazione»*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Volpi: «L'emergenza idrogeologica è la priorità dell'amministrazione»"

Data: 12/10/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

Volpi: «L'emergenza idrogeologica è la priorità dell'amministrazione» Il punto dei lavori nell'incontro con gli alluvionati a Ricortola

DIALOGO Erano in tanti i cittadini che giovedì sera hanno partecipato all'incontro con l'amministrazione comunale MASSA «LA MIA PRIORITÀ è l'emergenza idrogeologica della città. Il rischio idraulico è nei miei pensieri di sindaco e di cittadino. Mi sto impegnando, giorno dopo giorno, perché i soldi necessari per la messa in sicurezza vengano stanziati al più presto. Procederemo con ogni mezzo, anche con gli strumenti urbanistici, se necessario». Il sindaco di Massa Alessandro Volpi non poteva essere più chiaro nel rassicurare la cittadinanza all'incontro che si è tenuto giovedì sera al campo sportivo di Ricortola in via delle Pinete. Da una parte il primo cittadino, l'assessore alle Finanze Giovanni Rutili, il responsabile della protezione civile ingegner Fernando della Pina, il geometra del Comune Balloni e il presidente del comitato alluvionati Ivo Zaccagna, davanti ad una folla di persone, venute per ascoltare gli ultimi provvedimenti in tema di sicurezza del territorio. UNA FOLLA attenta e preoccupata, che ha interagito in modo proficuo, ponendo domande e questioni, per la paura di cosa possa accadere nell'immediato. Il sindaco ha subito introdotto le linee generali di intervento. Per i danni dell'alluvione del novembre 2012, usciranno due bandi, in tempi brevi, uno da un milione di euro a favore dei professionisti (previsti fino a 50 mila euro di rimborso per i beni strumentali e fino a 30 mila per le macchine), l'altro da 5 milioni di euro a favore delle imprese che avevano già presentato domanda. Quest'ultimo, rispetto al primo bando uscito nel 2012, offre la possibilità di potere ottenere risarcimenti per danni superiori ai 200.000 euro. Il secondo tema sono stati i 20 milioni all'anno, per tre anni, che dovrebbero essere inseriti nella finanziaria di novembre della Regione Toscana, indirizzati ad interventi profondi di salvaguardia del suolo : «Un impegno preso questa estate dal presidente Enrico Rossi la parole di Volpi che si spera venga attuato ed inserito nella legge regionale». POI LA GRANDE notizia, annunciata direttamente dal sindaco Volpi: è arrivata è la firma a Roma, in seno al Consiglio dei Ministri, del decreto che trasformerà il Sin in Sir (sito di interesse regionale), consentendo così di procedere molto più speditamente per operare qualsiasi tipo di intervento sul territorio, senza dovere ricorrere alle autorizzazioni del Minister dell'Ambiente. «Il Sin era il grande ostacolo afferma Volpi : nemmeno le opere di manutenzione ordinaria era possibile eseguire senza il consenso da Roma. Questo è un grande passo avanti per compiere ogni tipo di operazione». Tuttavia rimarranno nel Sin l'ex area della Farmopiant, l'ex Ferroleghe di Carrara e la Buca degli Sforza a Poveromo. Image: 20131012/foto/5810.jpg

***Sicurezza a 360 gradi: è partita la 4X4 Fest*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Sicurezza a 360 gradi: è partita la 4X4 Fest"*

Data: 12/10/2013

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 15

Sicurezza a 360 gradi: è partita la 4X4 Fest Successo nella prima giornata del salone delle auto a trazione anteriore MARINA DI CARRARA ANNA Mitrano, prefetto vicario è stata la madrina della 13esima edizione di «4x4Fest», assistita da Dj Ringo, voce ufficiale della manifestazione e racconterà ai visitatori tutto quello che succede sulle piste offroad realizzate sui piazzali di Carrara. Presenti il commissario della provincia Osvaldo Angeli, il questore Francesco Misiti, l'assessore alle Attività produttive Fabio Traversi, i rappresentanti delle forze armate accompagnati da Fabio Felici e Paris Mazzanti, presidente e direttore di Carrara. Il corteo, oltre che negli stand dove sono esposti auto, accessori, veicoli con preparazioni speciali, pneumatici e servizi per il mondo dell'offroad, ha sostato a lungo a bordo delle piste realizzate nei piazzali della fiera dove si esibiscono auto preparate appositamente, ma dove è possibile effettuare test drive su auto di serie messe a disposizione dalle case che espongono in fiera. «Siamo orgogliosi di avere aperto una manifestazione rivolta ad un segmento sempre più importante del settore automobilistico ha detto il presidente Felici oltre 200 espositori con quaranta marchi stranieri danno la dimensione di un evento si svolge all'interno della fiera ma che mette in collegamento tutto il territorio, dalle Apuane al mare favorendo una fruizione moderna e responsabile delle nostre bellezze. «Prot.com», che debutta con ottime prospettive è riuscita ad avere una buona partecipazione espositiva ed è un evento importante per la crescita della cultura dell'assistenza e della mutualità in presenza di calamità naturali purtroppo ricorrenti. Sono presenti tutte le forze che intervengono in caso di calamità nazionale e 4x4Fest si sposa». ANGELI ha sottolineato come la manifestazione sia una parte integrante del festival della protezione civile, sostenuto dall'amministrazione provinciale «che da dieci giorni si sta svolgendo su tutto il territorio provinciale con un obiettivo preciso: elevare la cultura della prevenzione che dovrebbe essere elemento prioritario nell'azione di governo a tutti i livelli». A questo concetto si è collegato l'intervento di Marco Pacini, neopresidente della Federazione italiana fuoristrada il quale ha ricordato l'impegno della federazione nell'organizzare escursioni alle cave in assoluta sicurezza e sottolineando che «la prevenzione è uno degli assi portanti dei corsi federali ed è auspicabile che si definiscano modalità atte a garantire ai fuoristradisti la possibilità di muoversi in sicurezza in un territorio fragile che va salvaguardato con il contributo di tutti». La fiera rimane aperta oggi fino alle 20, domani dalle 10 alle 19. Image: 20131012/foto/5922.jpg



***MASSA TUTTI in volo, sulle ali della solidarietà domenica a...*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"MASSA TUTTI in volo, sulle ali della solidarietà domenica a..."*Data: **12/10/2013**

Indietro

AGENDA MASSA / CARRARA / LUNIGIANA pag. 25

MASSA TUTTI in volo, sulle ali della solidarietà domenica a... MASSA TUTTI in volo, sulle ali della solidarietà domenica al Cinquale. Grazie ai piloti e ai velivoli dell'Aeroclub Marina di Massa, si svolgerà la quarta edizione di «Volare oh oh», iniziativa gratuita e benefica rivolta a tutte le persone down. Ad organizzare la bella manifestazione sono l'Aeroclub Marina di Massa aeroporto municipale di Massa-Cinquale, l'Associazione aeromodellisti i Draghi delle Apuane e il Versilia Club Frece Tricolori, in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) Versilia, l'Aeroclub d'Italia e il Coni, con il patrocinio del Comune di Massa. Fin dal mattino (tempo permettendo) saranno messi a disposizione vari velivoli e relativi equipaggi per portare in volo quante più persone possibile. Un volo gratuito di 15 minuti a lambire le Alpi Apuane per poi planare sulla costa, fra Carrara e Montignoso. Domenica è anche la giornata nazionale dedicata ai down e Lino Palla, presidente AeC Marina di Massa, spiega che «l'emozione di un volo sulle nostre bellissime zone pensiamo sia una forma non comune e appagante di conoscenza sia di una realtà fisica quale è l'aeroporto, sia di una dimensione particolare quale è appunto quella del volo. A tutti sarà offerto anche uno spettacolo nello spettacolo in quanto avranno anche la possibilità di provare aerei ed elicotteri radiocomandati con a fianco i soci aeromodellisti dell'associazione i Draghi delle Apuane. Sarà possibile visitare inoltre il nuovo Agusta Westland 139 Pegaso 3 del 118 di base in aeroporto». L'Aero Club ringrazia «tutte quelle persone che, siamo sicuri, intervenendo numerose ci faranno capire quanto giusta sia la strada intrapresa da tempo; di apertura e soprattutto di collaborazione. Il territorio che da oltre 80 anni ci ospita può e deve sentirsi orgoglioso. L'aeroporto è un servizio importante per l'intera collettività e zone limitrofe, oltre che dare un importante sbocco lavorativo a parecchie persone. Oggi è un aeroporto turistico sempre più importante per Protezione Civile, Elisoccorso, Antincendio Boschivo, Scuola di Volo». |cv

***Cala il sipario sulla 4x4 dei record Al salone oltre 29mila visitatori*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Cala il sipario sulla 4x4 dei record Al salone oltre 29mila visitatori"*Data: **14/10/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 6

Cala il sipario sulla 4x4 dei record Al salone oltre 29mila visitatori Soddisfazione degli organizzatori che rilanciano per il prossimo anno

FUORISTRADA Escursioni alle cave e prove sulla spiaggia hanno animato la «tre giorni» di Carrara fiere dedicata ai motori a trazione anteriore. Oltre 29mila visitatori, provenienti soprattutto da fuori provincia, hanno destato l'entusiasmo degli organizzatori

CARRARA 4X4FEST, grande successo, tanti eventi, pubblico record. Si è chiuso a Carrara fiere il salone dell'auto fuoristrada con oltre 29mila visitatori. Entusiasti gli organizzatori e in particolare i vertici di Carrara fiere. Così il direttore Paris Mazzanti: «Credo che la valutazione generale, soprattutto da parte degli espositori, sia molto positiva. I visitatori hanno avuto una netta prevalenza (quasi il 90%) da fuori provincia: dalle città più lontane e dalle isole. Il numero dei biglietti venduti per ingressi di più giorni è andato oltre le previsioni, segno evidente che, per molti visitatori, si è trattato di un week end di vacanza o di lavoro. Il mondo del fuoristrada commenta Mazzanti ha scelto con chiarezza la nostra manifestazione come l'evento di riferimento per la completezza espositiva e il livello tecnico e spettacolare degli eventi. La partecipazione di tanti marchi stranieri testimonia la dimensione che abbiamo raggiunto anche grazie alla collaborazione con le associazioni che, con il loro impegno nell'organizzazione di eventi, hanno dato un contributo molto importante alla riuscita di 4x4Fest. L'apertura alle moto offroad si è confermata una scelta corretta e molto apprezzata dai visitatori per lo spettacolo che questi mezzi assicurano sulle nostre piste. Richieste oltre le aspettative anche per i test drive riservati alle moto nella pista in fiera (molto apprezzata l'apertura ai bambini sotto la sorveglianza degli istruttori) e nel tracciato sulla spiaggia. Nei contatti con gli espositori sono emersi spunti e suggerimenti molto interessanti sui quali riflettere per realizzare un'edizione 2014 ancora più ricca e coinvolgente e sarà rafforzato ulteriormente lo spettacolo delle moto. Una riflessione specifica merita Prot.Com la prima edizione della mostra convegno della protezione civile realizzata in parallelo a 4x4Fest che peraltro ospita numerosi mezzi costruiti per impieghi su terreni difficili e in condizioni estreme». Image: 20131014/foto/5483.jpg

***Due alberi abbattuti dal forte vento a Traversagna*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Due alberi abbattuti dal forte vento a Traversagna"*Data: **13/10/2013**

Indietro

MONTECATINI pag. 25

Due alberi abbattuti dal forte vento a Traversagna MALTEMPO L'EPISODIO È AVVENUTO NEL GIARDINO ACCANTO AL SOCCORSO PUBBLICO

IL FORTE vento della scorsa notte ha soffiato così forte da riuscire ad abbattere ben due alberi nella frazione di Traversagna, a Massa e Cozzile.. Tutto questo è avvenuto nel piccolo giardino comunale confinante con la Società di soccorso pubblico, dove è aperto anche un ambulatorio medico. Fortunatamente, nessuno si è fatto male e gli edifici confinanti non hanno riportato alcun danno. In ogni caso, l'episodio ha molto colpito i residenti e i titolari di attività della zona. Ieri mattina, alle 10, sono arrivati sul posto alcuni operatori inviati dal Comune, dopo la segnalazione fatta da un cittadino che si era accorto di quanto avvenuto durante le ore notturne. SUBITO è stata avviata un' azione per mettere in sicurezza la zona ed evitare che si verificassero danni a persone o cose. I lavori sono durati diverse ore, impegnando a fondo tecnici e operai dell'amministrazione comunale, accorsi nella zona di Traversagna per mettere tutto a posto. Grazie a loro, già nel primo pomeriggio il passaggio pedonale è tonato ad essere praticabile. V.L. Image: 20131013/foto/5536.jpg

***LA MISERICORDIA è in prima linea anche contro le alluvioni. Poggibonsi ha un «ange...*****Nazione, La (Siena)**

*"LA MISERICORDIA è in prima linea anche contro le alluvioni. Poggibonsi ha un «ange..."*

Data: 12/10/2013

[Indietro](#)

VIVI VAL D'ELSA pag. 12

LA MISERICORDIA è in prima linea anche contro le alluvioni. Poggibonsi ha un «ange... LA MISERICORDIA è in prima linea anche contro le alluvioni. Poggibonsi ha un «angelo custode»: una centralina all'avanguardia che fornisce notizie in tempo reale sul livello dello Staggia. Appena il fiume, uno dei corsi d'acqua della Valdelsa maggiormente a rischio di esondazione, raggiunge la soglia di guardia, scatta l'allarme e si mette in moto la protezione civile. La centralina è stata collocata sul ponte che collega Largo Campidoglio e Salceto ed è la novità più rilevante del piano antialluvione realizzato dalla Misericordia poggibonese. Dalla centralina a pannelli solari, in caso di emergenza partono degli sms alla Protezione civile e alla polizia municipale.

***UN'ESPERIENZA indimenticabile per 40 bambini poggibonsesi. Hanno dormito due notti in t...*****Nazione, La (Siena)**

*"UN'ESPERIENZA indimenticabile per 40 bambini poggibonsesi. Hanno dormito due notti in t..."*

Data: 12/10/2013

[Indietro](#)

VIVI VAL D'ELSA pag. 12

UN'ESPERIENZA indimenticabile per 40 bambini poggibonsesi. Hanno dormito due notti in t... UN'ESPERIENZA indimenticabile per 40 bambini poggibonsesi. Hanno dormito due notti in tenda, dopo averla anche montata, si sono preparati la cena, condividendo momenti emozionanti e sentendo sulla pelle il brivido dell'avventura. La due giorni in tenda è stata il degno epilogo di «Mise Estate», iniziativa della Confraternita poggibonsese che ha coinvolto da luglio a metà agosto bambini dai 5 agli 11 anni in giochi, attività e eventi vari nella sede della Misericordia. I bambini sono stati ospitati in tre tende allestite presso la chiesa di Cedda dai volontari del Gruppo Protezione Civile dell'associazione. I bambini hanno trascorso le due giornate giocando e divertendosi molto e la sera hanno preparato la pizza.

*Simulato lo scontro fra un bus e due auto***Nazione, La (Siena)***"Simulato lo scontro fra un bus e due auto"*

Data: 14/10/2013

Indietro

CRONACA SIENA pag. 5

Simulato lo scontro fra un bus e due auto MONTEPULCIANO ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE PER I 710 ANNI DELLA MISERICORDIA

SOCCORSI Un'immagine della esercitazione della Misericordia che si è tenuta in Piazza Don Minzoni a Montepulciano SI È CONCLUSA la tre giorni' di eventi con cui la Misericordia di Montepulciano ha festeggiato i suoi 710 anni di storia. Oltre 180, tra volontari e operatori professionali, le persone coinvolte nelle esercitazioni di protezione civile che hanno interessato l'intero territorio comunale. Di particolare impatto spettacolare la simulazione di un incidente tra un pullman e due auto, con trenta feriti, ambientata in Piazza Don Minzoni che ha visto impegnati anche i Vigili del Fuoco ed i medici ed infermieri del 118. Una esercitazione si è tenuta invece l'altra notte lunga la linea ferroviaria direttissima Firenze-Roma, nella Fasciano, nel comune di Montepulciano: simulato il recupero di alcuni feriti e testate le procedure per gli interventi di emergenza. Secondo quanto spiegato da Ferrovie dello Stato, l'esercitazione non ha avuto alcuna ripercussione sulla circolazione dei treni. Le operazioni hanno viste impegnate le squadre di primo intervento del gruppo Fs e le strutture operative di Protezione civile, sanitarie e logistiche della Misericordia di Montepulciano. E' stato simulato il recupero di alcuni feriti caduti dal treno sulla massicciata ferroviaria «a seguito dell'indebito azionamento della maniglia di emergenza per l'apertura della porte». Verificata anche «l'efficacia e la rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze, specialmente nei minuti che hanno preceduto i soccorsi». Image: 20131014/foto/8254.jpg

*«Diamo i container agli sfrattati»***Nazione, La (Viareggio)***"«Diamo i container agli sfrattati»"*Data: **13/10/2013**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 5

«Diamo i container agli sfrattati» EMERGENZA CASA VASSALLE

CONTAINER abitabili per far fronte all'emergenza casa. E' l'idea avanzata da Eugenio Vassalle, ex consigliere comunale delegato alla protezione civile, che ha presentato alla giunta Betti e per conoscenza all'associazione inquilini un progetto in cui i container solitamente sfruttati per il trasporto delle merci vengono riutilizzati in altra veste. «E' un concetto innovativo spiega Eugenio Vassalle che fa fronte alle nuove esigenze ecologiche: meno sprechi, più riciclo. E i container permettono di raggiungere proprio questo risultato». Di qui l'idea di Vassalle di sfruttare queste unità abitative, appositamente adattate per le esigenze contingenti, per risolvere, almeno temporaneamente, il grave problema degli sfrattati e dei senza casa. «Il prefabbricato modulare conclude Vassalle è economico e versatile. Il container è senza dubbio uno degli elementi più originali nel campo della progettazione prefabbricata ed ecologica degli ultimi tempi. credo che Viareggio, vista la situazione attuale e la carenza di fondi per costruire delle case, possa sfruttare questa possibilità». Image: 20131013/foto/8602.jpg

***basta con le promesse e la burocrazia***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- *Provincia*

«Basta con le promesse e la burocrazia»

In 250 hanno protestato con un blocco stradale nel Modenese: dateci i soldi per tornare nelle case e far ripartire le aziende MEDOLLA (Modena) Stato Pinocchio . Errani, ridacci la casa , 100%: ma de chè? . Sono solo alcuni degli efficaci slogan scritti su striscioni e manifesti sorretti dai terremotati, riuniti da Sisma.12, ieri mattina nel Modenese, intorno alla Cappelletta del Duca, per protestare pacificamente bloccando il traffico sulla Statale e attrarre nuovamente l'attenzione su un territorio che «agli occhi delle istituzioni è una landa desolata». Sono arrivati da tutta l'area del cratere i terremotati e tra loro anche una delegazione del Comitato Residenti Map, costituito dai centesi che da gennaio abitano nei moduli abitativi provvisori di Cento, Casumaro e Alberone. I manifestanti hanno ribadito forte e chiaro «nonostante i politici parlino di una situazione ormai risolta la realtà è che appena il 3% dei soldi promessi per la ricostruzione sono stati effettivamente stanziati. E noi lo sappiamo bene - dicono i referenti di Sisma.12 - sulla nostra pelle viviamo tale situazione: nessuno di noi non è rientrato in casa e non ha nemmeno iniziato i lavori. Dopo sedici mesi ci siamo stancati e abbiamo deciso di fare sentire la nostra voce nell'unico modo possibile, perché la ricerca di dialogo con il commissario Vasco Errani ha prodotto soltanto tonnellate di promesse mai mantenute. Non vogliamo arricchirci approfittando del terremoto, non vogliamo rubinetti d'oro: semplicemente chiediamo che ci venga dato ciò che ci spetta, è un nostro diritto ricostruire la casa». Hanno detto questo a chi chiedeva loro spiegazioni, gli oltre duecentocinquanta manifestanti che hanno marciato intorno alla Cappelletta del Duca, per poi sfilare in corteo da una parte all'altra della strada, accendendo i riflettori sulle lungaggini della burocrazia. «Ci hanno raccontato che questo groviglio inestricabile di ordinanze non è burocrazia ma regole per garantire equità e trasparenza - continua Sisma.12 - Che l'Europa ci guarda, che c'è la spending review, che dobbiamo risparmiare, sui nostri rimborsi, poi vediamo quotidianamente stanziati somme ingenti per grandi opere inutili, aerei da guerra mal funzionanti, sostegno ad aziende dei soliti noti ormai putrefatte e i supermanager che le hanno portate al disastro che se ne escono con liquidazioni multimilionarie...». Arrabbiati, indignati, e decisi a non arrendersi, i terremotati riuniti ieri a Medolla hanno provenienze diverse e ciascuno porta il suo disagio. Dagli imprenditori agli impiegati, agli operai. Tutti hanno subito danni a causa degli eventi sismici e la delegazione centese che ha evidenziato le difficoltà del vivere nei moduli provvisori, quando arrivano bollette da migliaia di euro e contratti di attivazione da pagare, nonostante non sia stata una scelta volontaria quella di trasferirsi nei Map.



*la gente del cratere: basta con le promesse*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **14/10/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

La gente del cratere: basta con le promesse

**DOPO IL TERREMOTO**

Stato Pinocchio . Errani, ridacci la casa , 100%: ma de chè? . Sono solo alcuni degli efficaci slogan scritti su striscioni e manifesti sorretti dai terremotati, riuniti da Sisma.12. Sono arrivati da tutta l'area del cratere i terremotati e tra loro anche una delegazione del Comitato Residenti Map.nA PAGINA 11

*i fantasmi fanno il pieno a vigarano*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

**TRA CULTURA E DIVERTIMENTO**

**I fantasmi fanno il pieno a Vigarano**

Oltre 400 persone hanno partecipato al gioco che ha animato tutto il paese

VIGARANO MAINARDA Per la seconda volta consecutiva il gruppo della parrocchia vigaranese dei Los Bomberos , capitanata dal parroco don Graziano Donà, ha vinto la Caccia ai Fantasmi Letterari, che si è svolta sabato sera. Piazza d'onore per Le zitelle bibliotecarie di Ferrara e terzo posto per i Tutti Foresti di Malborghetto. Gli oltre 400 partecipanti, in rappresentanza dei 41 gruppi iscritti, hanno movimentato all'inverosimile tutto il centro del paese. Tutto è filato liscio grazie al servizio d'ordine svolto dalla polizia municipale e dal gruppo di Protezione civile C.B. Club Enterprice che regolamentavano il traffico durante gli spostamenti, effettuati tutti a piedi, dei partecipanti alla gara. Le 18 postazioni di Fantasmi Letterari, per un totale di quasi 40 figuranti in costume, erano posizionate davanti ad attività commerciali che offrivano bevande, cioccolatini e caramelle ai partecipanti. In base al costume che indossavano, ed all'enigma che veniva recitato dai Fantasmi , i concorrenti dovevano indovinare il nome del personaggio rappresentato. Bravissimi gli attori del gruppo teatrale Vox Ars, coordinati da Simonetta Malaguti ma, insieme a questi, c'erano anche dei debuttanti, tutti vigaranesi, che per la prima volta si cimentavano come attori. Per come si sono calati nel personaggio, e per come esponevano l'enigma, sorprendenti doti di recitazione hanno dimostrato Pia Chiarolla e Giulia Massari. Simpaticissimi sono stati i giovanissimi, Lisa e Gaia Sciannaca, Andrea e Carlotta Di Capua e Ginevra Bellini, che impersonavano il gruppo dei ragazzi delle Avventure di Oliver Twist. Molti anche i curiosi che si avvicinavano alle postazioni per ascoltare la recitazione dell'enigma ma anche perché, in costume, c'erano diversi amministratori comunali. Il sindaco Barbara Paron (Belle di La bella e la bestia ), il vice Andrea Giorgi (Papa Giulio secondo) e gli assessori Flavio Tagliani ( padron 'Ntoni dei Malavoglia di Verga) e Giulia Massari ( Jane Eyrg del romanzo di Charlotte Bronte). «Lo scopo - ha detto alla fine il sindaco Barbara Paron - era quello di creare un momento per divertirsi e riscoprire il piacere di ritrovarsi e stare insieme. Direi che l'obiettivo è stato centrato». Molto bravo anche Lorenzo Guandalini nel preparare gli enigmi risultati particolarmente difficili. Infatti nessun gruppo ha finito a punteggio pieno e anche i vincitori hanno pagato mezzo punto di penalità. Giuliano Barbieri

*semenza e la storia del vajont*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

**DOMANI APRE LA MOSTRA**

Semenza e la storia del Vajont

Per ricordare Edoardo Semenza, in occasione del cinquantesimo anniversario del disastro del Vajont, da domani a venerdì 18 ottobre al Polo Scientifico Tecnologico (via Saragat 1), si terrà la mostra itinerante La storia del Vajont - La conoscenza della frana attraverso le foto di Edoardo Semenza. La mostra è organizzata dall'Associazione italiana di geologia applicata ed ambientale (Aiga) e dal Consiglio nazionale dei geologi (Cng). Semenza, geologo e docente dell'Università di Ferrara scomparso alcuni anni fa - e figlio del progettista della diga - scoprì la grande frana del Vajont nell'agosto 1959, più di quattro anni prima che scivolasse producendo la catastrofe.

*la strada frana ma nessuno interviene*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

CONTRAPÒ

«La strada frana ma nessuno interviene»

La protesta dei residenti di via Maccanti: si rischia di finire nel Po Vecchio

È una strada sterrata che rappresenta l'antico argine del Po Vecchio ad alcune centinaia di metri dal centro di Contrapò. Da molti mesi è stato segnalato dai residenti - una decina di famiglie che non hanno altra via d'uscita dalle loro abitazioni se non quella strada sconnessa - il pericolo che si nasconde percorrendo quell'arteria. Già in più punti la sede stradale è franata e c'è stato anche l'intervento di provvisoria messa in sicurezza dei vigili del fuoco che hanno delimitato la strada con del cordone di protezione bianco e rosso, segnale che ormai è stinto. È stata allertata anche la protezione civile che ha segnalato a più riprese il problema. La strada non è comunale la gestione appartiene alla regione. «Il problema - dice Patrizia Lugaesi, una dei residenti - è stato segnalato più volte alle autorità competenti, ma salvo quel cordone plastificato a delimitare il pericolo di finire nel canale, nessuno ha fatto più niente e qui si rischia ogni volta che si transita di finire nel Po Vecchio. Quando piove o d'inverno arriva la neve e il gelo, il pericolo di frane è ancora più consistente e noi non possiamo nemmeno scegliere un percorso alternativo, questa è la nostra unica via di uscita». Per questo motivo chiedono un serio intervento di sistemazione dell'argine, per prevenire spiacevoli incidenti.

***l'abbraccio della comunità nella basilica***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- Cronaca

L abbraccio della comunità nella basilica

Commozione ieri nei discorsi per il ritorno nella chiesa dopo 17 mesi dal sisma: non abbiamo mai abbandonato le speranze

**RIAPERTA SANTA MARIA IN VADO**

«Forza bambini, spingete il portone». Padre Ones invita i più piccoli a compiere l'ultimo sforzo, prima che il pavimento di Santa Maria in Vado sia di nuovo calpestato, diciassette mesi dopo quel terribile 20 maggio 2012, da centinaia di fedeli. C'è chi non riesce a trattenere le lacrime («ma sono dovute alla felicità, perché Dio ha dimostrato di non dimenticarsi mai di noi», dirà poco più tardi una donna dal leggio di fianco all'altare), tutti comunque sono attraversati da un'emozione fortissima. È la recita del salmo 99, inno di lode e ringraziamento, a precedere l'ingresso nel tempio progettato da Biagio Rossetti. Più forte del terremoto, si è rivelato: i danni provocati dalle scosse in fondo potevano essere ben più gravi e comunque i lavori di messa in sicurezza hanno restituito alla collettività una chiesa all'apparenza ancora più affascinante. «Sono stato l'ultimo a sposarmi qui dentro - ricorda un uomo al microfono - e devo confessare che mai fino a questo momento mi ero accorto di quanto fosse bella». La navata destra e alcune cappelle laterali sono le uniche parti ad essere tuttora inagibili; sul soffitto una tela del Bononi, in via di restauro, raffigurante l'Assunzione della Vergine manca all'appello, ma tant'è. L'essenziale è che la comunità parrocchiale possa tornare a recitare il Padre Nostro, di nuovo qui dentro, tenendosi per mano, come se lo spavento provocato dalla terra che trema fosse ormai solo un lontano ricordo. «Non abbiamo mai abbandonato le speranze: questa riapertura è un simbolo fortissimo di quanto possa essere grande il senso di appartenenza di una comunità ai suoi luoghi», dice Rossella Zadro, promotrice della raccolta fondi FerrarAzione e assessore della giunta del sindaco Tiziano Tagliani, anch'egli seduto tra i banchi della chiesa. Chi sembra trattenere le emozioni meglio di tutti è proprio Padre Ones, il quale ringrazia tutti coloro che si sono dato da fare per la riapertura della basilica, chiamando gli applausi della gente. «Andremo avanti con tutta la nostra determinazione - spiega il sacerdote originario della Tanzania prima di impartire la benedizione ai fedeli. Nel transetto, il tradizionale gialloviola della contrada di S. Maria in Vado; i figuranti del sodalizio dell'Unicorno avevano in precedenza guidato la processione con cui i partecipanti all'ultima messa in trasferta nel vicino monastero del Corpus Domini (dove si è affacciato per un saluto anche l'arcivescovo Negri) si erano portati in via Borgovado. Qui tutti ora attendono il mostrarsi nuovamente agli sguardi della statua della Madonna, opera settecentesca di Andrea Ferreri, precipitata dalla sommità della chiesa durante la scossa di terremoto. Serviranno, com'è noto, ulteriori e più complessi lavori di miglioramento sismico dell'edificio, eppure è quella riapparizione mariana la prossima tappa di una rinascita definitiva che si affaccia dal cuore dei parrocchiani. Fabio Terminali

|cv

*comitati in strada: si blocca la cappelletta*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- Attualità

Comitati in strada: si blocca la Cappelletta

Alle 10 manifestazione a Cavezzo di Sisma.12, ma Finale Emilia Terremotata Protesta diserta il raduno  
CAVEZZO La ricostruzione che (non) decolla; Alitalia sì è lo slogan che aprirà la manifestazione dei comitati terremotati, in programma stamattina, dalle 10, alla Cappelletta del Duca. Difficile fare delle previsioni numeriche, il meteo inciderà parecchio, così come la giornata di festa e il sempre maggiore scollamento tra chi ha avuto danni alle proprie abitazioni e chi, invece, fortunatamente sta ritrovando una parvenza di normalità domestica. Se a ciò si aggiunge anche la scelta del comitato Finale Emilia Terremotata Protesta di defilarsi dalla mobilitazione a Cavezzo, allora ci si potrebbe accontentare anche solo di 300 persone. Ma poi la memoria torna alla prima manifestazione di Mirandola quando arrivarono in più di mille per la prima uscita pubblica ufficiale. Ma al di là delle proiezioni numeriche, che inevitabilmente daranno comunque un peso specifico alla protesta, ciò che conta è come sfollati e cittadini più sensibili abbiano ancora voglia di essere parte attiva e propositiva di una situazione in fase di stallo. Sul piatto finiranno i soliti problemi: burocrazia che rallenta dannatamente le pratiche; uffici tecnici pubblici animati da una solerzia punitiva verso i progetti di ricostruzione; speculazioni edilizie; gestione approssimativa degli sfollati, siano essi supportati da un contributo di autonoma sistemazione spesso liquidato in ritardo oppure residenti nei moduli abitativi con costi di gestione inaffrontabili per molti. Se ne discuterà nel corso della mattinata che porterà al blocco della circolazione stradale sul Canaletto, ma che in parallelo permetterà, a chi ne sentisse l'esigenza, di trovare un supporto operativo attraverso il desk informativo organizzato da Sisma.12. «Scenderemo in strada per non fare la fine de L'Aquila - scrivono nel volantino che verrà distribuito oggi - Fino ad ora ci hanno detto che siamo stati bravi per darci il contentino e nascondere le loro negligenze, adesso è davvero giunta l'ora di rimboccarci le maniche per rivendicare i nostri diritti ed avere ciò che ci spetta». Ma, come si diceva, il fronte dei comitati non annovererà Finale Terremotata Protesta. Il feeling tra i due movimenti non è mai sbocciato e ora i finalesi si sfilano dopo che hanno visto l'assessore Muzzarelli raccogliere la sfida di adottare un palazzo per dimostrare come la burocrazia sia drammatica. «Non è Cavezzo il luogo giusto per protestare - ha detto il portavoce Massimo Nicoletti alla Dire - perché se si deve chiedere qualcosa in più lo si deve fare sotto il palazzo della Regione, dove le decisioni vengono prese». Dondi-Arbizzi

***i comitati in strada: la cappelletta oggi sarà bloccata***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: **13/10/2013**

[Indietro](#)

terremoto. LA PROTESTA

I comitati in strada: la Cappelletta oggi sarà bloccata

SERVIZIO A PAG. 2

È il giorno della manifestazione di Sisma.12 e dei comitati terremotati. Alle 10, a Cavezzo, alla rotatoria della Cappelletta del Duca, andrà in scena la mobilitazione per chiedere meno burocrazia e meno ostacoli per ricostruire le case. Sarà un incontro severo, il Canaletto sarà bloccato per riportare al centro della discussione sul sisma le esigenze di chi è ancora senza un'abitazione agibile. Difficile fare previsioni sulla partecipazione, ma Finale Emilia Terremotata Protesta non ci sarà.

SEGUE A PAGINA 2

***rocca rangoni diventa il laboratorio della consorteria***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Rocca Rangoni diventa il laboratorio della Consorteria

Spilamberto. Inaugurata l'ala della ex formaggiaia. Trovati gli antichi sistemi di scolo per lavare i tini del vino. NONANTOLA. Da ieri la cittadina ha di nuovo il suo PalaPiccinini, ristrutturato dopo il sisma. «Dopo le scuole - ha spiegato il sindaco Pier Luigi Borsari - è la prima struttura danneggiata riaperta». «Non si poteva considerare i luoghi dello sport come questo come anche luoghi per mantenere il senso di comunità e di formazione dei ragazzi», ha continuato l'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo. E per rendersi conto di quanto questo sia vero bastano i numeri del PalaPiccinini, dove si tengono corsi di karate, ballo, psimotricità dai 3 ai 5 anni, e soprattutto pallavolo con 6 squadre dai piccolissimi all'under15 recentemente vincitrice dei campionati italiani Uisp; tutto per un totale di oltre duecento iscritti. (a.m.)

di Andrea Minghelli wSPILAMBERTO. Da ieri la Rocca Rangoni ha un nuovo gioiello. Tolti i veli all'ultima porzione ristrutturata, l'ex-formaggiaia. La nuova porzione della rocca sarà il laboratorio d'assaggi della Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale. «È stato un restauro un po' particolare», ha spiegato Alessandro Mordini, ingegnere del Comune che ha seguito tutto l'iter dei lavori. Difatti a ogni passo dei lavori, in quella che è la parte più vecchia dell'intero maniero e che nel Novecento i Rangoni usavano per la stagionatura del Parmigiano Reggiano, è stata una sorpresa e una scoperta. Dapprima il pavimento del Cinquecento, conservato in parte, e da quello che ci scorre sotto: «Sotto al pavimento - ha continuato Mordini - abbiamo trovato tutto il sistema di scolo delle acque per lavare i tini del vino. In un angolo poi abbiamo trovato un vuoto di 4, 5 metri dove pensiamo si trovasse un catino per il recupero del vino dai tini che si rompevano», risalenti a quando l'area era la cantina. Ma senza dubbio la parte più affascinante è il pozzo di almeno una ventina di metri di profondità. «Gli archeologi - ha spiegato l'ingegnere comunale - si sono calati giù per 17 metri trovando bottiglie su bottiglie che i volontari del gruppo Naturalisti di Spilamberto hanno catalogato e pulito». Una collezione di un migliaio di bottiglie dei secoli scorsi, mentre quelle ancora più vecchie e preziose sono ancora nel pozzo perché «il livello di falda - ha precisato Mordini - ci ha impedito di scendere ancora più giù». L'intervento di recupero è costato circa 300mila euro, di cui 140mila dalle casse comunali; il resto, 160mila, provenienti invece dall'Europa. «Quando nel 2004 acquistammo la Rocca - ha spiegato il sindaco, Francesco Lamandini - e ci muovemmo per iniziare i restauri tutti, architetti, restauratori e ingegneri ci dicevano che sì, il restauro andava bene, ma che dovevamo sapere che cosa metterci dentro, che destinazione d'uso darle». Da qui la decisione unanime del consiglio comunale anni fa di trovare in tutta la Rocca la futura casa del Museo dell'Aceto balsamico Tradizionale di Modena, trasferendola dall'attuale Villa Fabiani. E l'inaugurazione di ieri va proprio in questa direzione: la nuova area sarà infatti il laboratorio dove la Consorteria potrà fare i delicati assaggi dell'Oro Nero, a partire già dal prossimo Palio di San Giovanni. Archiviata l'inaugurazione di ieri e i lavori di questi ultimi mesi già si pensa ai prossimi passaggi. Il prossimo step sarà piazzale Rangoni, davanti alla Rocca, oltre al terrapieno di via Piccioli, grazie ai 500mila euro di finanziamento regionale. Tra le mura invece il Comune ragiona invece sul prossimo obiettivo, probabilmente quella che un tempo era la ghiacciaia.



*il centrista vallone: mi candidato a sindaco*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Il centrista Vallone: «Mi candidato a sindaco»

Fiorano. L assessore ai Lavori Pubblici è il primo a svelare il suo programma «Chiedo le primarie di coalizione con il Pd». Pagani e Busani possibili sfidanti

FIORANO C'è il primo candidato ufficiale alle primarie del centro-sinistra a Fiorano, da cui dovrà uscire il nome del candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative. La mossa in anticipo, che serve anche a far uscire allo scoperto gli altri eventuali candidati, che ancora se ne stanno nascosti è di Luca Vallone, attuale assessore ai lavori pubblici, protezione civile e gemellaggi del Comune di Fiorano. «Io penso di avere cose importanti da dire e sottoporre al centro-sinistra per le prossime elezioni - spiega Vallone - e chiedo le primarie di coalizione anche per cominciare ad avere un confronto all'interno dello schieramento. Evitiamo questi posizionamenti sempre al coperto, le candidature fatte alle cene private e mai chiaramente espresse, cominciamo a parlare insieme del futuro della città». Vallone, in politica dal 1995, cominciò il suo cammino all'interno del Polo per Fiorano, candidato a sindaco contro Egidio Pagani, quindi sulla sponda opposta, almeno in apparenza perché in realtà si è sempre dichiarato espressione del centro, riferibile all'Udc, di cui fa parte anche attualmente come membro del Comitato provinciale. Proprio Fiorano al centro si chiamava la lista con cui ottenne alle ultime amministrative un risultato tanto lusinghiero, stavolta in apparentamento con il centro-sinistra, da ottenere un posto nella giunta di Claudio Pistoni. «Penso che all'epoca sia stato un nostro merito quello di riportare un po' più al centro l'asse della politica locale, dando lo spazio meritato a valori che io ritengo fondanti, come la famiglia, per cui ho in mente nuove idee e azioni da inserire in un programma futuro». La scelta di candidarsi e di farlo ora «è stata condivisa con il gruppo che mi ha accompagnato fin qui». Per tutti gli altri, compresi gli aspiranti primi cittadini del Pd fioranese, sarà una sorpresa. Luca Vallone, 39 anni, sposato con due figli, tiene a precisare di non essere un politico di carriera. «Vivo e ho sempre vissuto del mio lavoro, che è quello di consulente amministrativo, non sono in politica per farne un mestiere, è una passione che coltivo da tanti anni. In questa mia candidatura voglio anche superare il vecchio sistema per cui chi si fa avanti deve essere identificato come espressione di un mondo specifico, quello industriale, delle parrocchie, degli artigiani». Al momento Vallone non sa chi saranno i suoi avversari e neanche quando si confronteranno: fra i possibili contendenti al momento restano Egidio Pagani, ex sindaco di lungo corso, e Marco Busani, assessore all'ambiente.

*gli ingegneri di verona aiutano l'asilo sacro cuore*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

**FINALE**

Gli ingegneri di Verona aiutano l'asilo Sacro Cuore

Il sisma: al mondo 3ª catastrofe 2012 per entità di danni

FINALE L'ordine degli ingegneri di Verona ha donato 5.260 euro, raccolti nel corso di una serata benefica con Patrizio Roversi e Andrea Segrè, all'associazione finalese Erga Omnes, con i professionisti hanno condiviso il progetto

Ricostruiamo insieme l'asilo Sacro cuore di Finale Emilia. Per Erga Omnes, nella suggestiva Loggia di Fra Giocondo, erano presenti il presidente Lorenzo Fioratti e Sandro Palazzi, accompagnati da don Roberto Montecchi.

Il terremoto in Emilia Romagna è stato la terza catastrofe naturale che ha provocato i maggiori danni economici sul Pianeta nel 2012. A scattare la fotografia è il dossier Futuro da proteggere dell'Agenzia italiana per la risposta alle emergenze (Agire). Il disastro più costoso è stato l'uragano Sandy (50 miliardi di dollari), seguito dalla siccità nel Midwest in Usa (20 miliardi), poi dal nostro terremoto (15,8 miliardi). Stati Uniti, Italia e Cina hanno subito l'86% di tutti i danni economici mondiali.

*maratona, sindaci in gara*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

- *Provincia*

Maratona, sindaci in gara

Correranno con la maglietta Non dimentichiamo il sisma

Un gesto simbolico ma anche molto concreto che testimonia ancora una volta che Carpi c'è e ci sarà durante le delicate fasi legate alla ricostruzione post terremoto: un concetto che verrà ribadito oggi durante la Maratona d'Italia. Anci Emilia Romagna, in Municipio, ha infatti consegnato al sindaco Campedelli una maglietta che verrà poi consegnata a tutti i partecipanti al Campionato nazionale Sindaci ed Amministratori pubblici che si svolgerà in concomitanza con la Maratona d'Italia. "La consegna al Sindaco Campedelli della maglietta con lo slogan Non dimentichiamo il terremoto dell'Emilia - afferma Fabio Sirotti, responsabile organizzativo per ANCI (Associazione comuni)- ha un alto valore simbolico. Con l'omaggio a Campedelli e, con lui, a tutti i sindaci del cratere, si vuole riportare l'attenzione su una vicenda dolorosa, che affronta oggi la strategica fase della ricostruzione". «Lo sport, inoltre - conclude Sirotti - ha portato, durante l'emergenza e anche dopo, gioia e serenità a popolazioni provate ed è da sempre simbolo di vitalità». (s.a.)

*in breve*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- *Cronaca*

**IN BREVE**

PROTEZIONE CIVILE È scomparso Lorenzo Benincasa È deceduto ieri per malattia Lorenzo Benincasa, storico esponente della Protezione civile modenese: era stato responsabile delle cucine mobili. Era anche membro conosciuto della Consulta per il volontariato. LA ROTONDA Defibrillatore in galleria La Rotonda si dota di un defibrillatore, uno strumento per la sicurezza dei clienti . L iniziativa sarà presentata al pubblico venerdì prossimo.

*mi incatenerò sotto la regione*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- Attualità

«Mi incatenerò sotto la Regione»

È la promessa di Grulli. Codamo: «Damanda a giugno e ancora nessuna risposta»

MEDOLLA Arrabbiati, indignati, e decisi a non arrendersi per nessun motivo al mondo in quella che ormai è diventata una guerra contro la burocrazia e le molteplici ordinanze. Hanno provenienze diverse i terremotati che ieri mattina si sono radunati intorno alla Cappelletta del Duca per affermare i propri diritti. Imprenditori e semplici cittadini hanno fatto fronte unico per ribadire all'unisono che con le disgrazie non si scherza ed Errani, Muzzarelli e Benatti devono darsi una mossa .

«Se le cose continueranno così e i nostri diritti verranno calpestati io voglio andarmi ad incatenare davanti alla Regione, per dimostrare una volta in più che così non va bene». A parlare è l'imprenditore di Rovereto Iorio Grulli, titolare della Manifattura Modenese e protagonista di una storia a lieto fine: ha risposato per la seconda volta la moglie Anna, rimasta in coma per mesi dopo essere stata intrappolata sotto le macerie quel tremendo 29 maggio. Grulli vuole ripartire a Rovereto, ma, il processo per iniziare di nuovo nella sede storica va a rilento. Anche Giuseppe Codamo, di Mirandola, fa l'imprenditore: con la sua Piscina Splash di Carpi vende impianti natatori e, in più, realizza controsoffitti antisismici.

«Non si vendono più piscine con la crisi che c'è dopo il terremoto - spiega Codamo, mentre indossa un cartellone di protesta che lo trasforma in uomo sandwich - Stavamo ristrutturando la casa di campagna ed è ceduto il tetto: sembra che vogliano darci i fondi per rifare soltanto il cordolo». Ho presentato domanda in Regione il 29 giugno scorso: ancora nessuna risposta dopo mesi». Pone l'accento sul disagio sociale che si è accentuato dopo il sisma, Letizia Savoluzzi, assistente sanitaria di Finale: «Ancora oggi c'è una grande sofferenza sociale. Ci sono volontari che raccolgono ancora cibo per chi è in difficoltà: non bisogna fare finta di niente». Terremotati provenienti da Cento hanno poi raccontato le difficoltà del vivere nei moduli provvisori, quando arrivano bollette da migliaia di euro e contratti di attivazione da pagare, nonostante non sia stata una scelta volontaria quella di trasferirsi nei Map. Ed anche Giuliana e Giuseppe Patergnani non se la passano certo meglio: vivono ancora in camper in via Alessandro Volta. «Il nostro condominio ha più di 3 milioni di danni - commenta la coppia - I politici vanno bene per riscuotere le tasse, ma quando si tratta di dare non si trova più nessuno». L'imprenditrice di Crevalcore Chiara Ferriani poi dovrà fronteggiare una maxi rata di 4500 euro per pagare il mutuo di finanziamento tasse nonostante abbia subito un calo di fatturato del 14%. (s.a.)

|cv

*protesta sulla canaletto: basta con le promesse*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- *Prima Pagina*

Protesta sulla Canaletto: «Basta con le promesse»

TERREMOTO. la marcia alla cappelletta del duca

Più di 250 persone da Medolla e zone limitrofe hanno manifestato ieri mattina sulla Statale Canaletto all'altezza della Cappelletta del Duca per chiedere a Stato e Regione un intervento concreto e rapido per risolvere i drammi del dopo-terremoto, a cominciare dalla casa e dal lavoro.nSERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

|cv

## **LA MISERICORDIA DI MONTEPULCIANO HA FESTEGGIATO 710 ANNI DI STORIA**

**OkSiena.it**

*"LA MISERICORDIA DI MONTEPULCIANO HA FESTEGGIATO 710 ANNI DI STORIA"*

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

LA MISERICORDIA DI MONTEPULCIANO HA FESTEGGIATO 710 ANNI DI STORIA

News 13-10-2013

La Pia Arciconfraternita della Misericordia di Montepulciano ha celebrato i 710 anni dalla fondazione.

Per tre giorni, da venerdì a oggi, l'intero territorio di Montepulciano si è infatti animato con attività di addestramento di Protezione Civile, incontri ed iniziative che hanno coinvolto l'intera popolazione.

Tre i campi base che sono stati allestiti dai volontari: quello centrale, situato a Montepulciano Capoluogo, in Piazzale Nenni (ex-Sterro), dove si trovava anche il Punto Medico Avanzato, e due periferici, uno al campo sportivo di Abbadia di Montepulciano, dove convergeva il raggruppamento delle Misericordie dell'Umbria, con circa 30 volontari, ed uno presso l'area verde del Centro Civico di S.Albino, che ha ospitato il raggruppamento di Siena Soccorso, composto da circa 60 unità. Ogni campo base era dotato di autoambulanze, veicoli fuoristrada, cucina, gruppi elettrogeni etc.

Numerose le attività svolte, su tutto il territorio comunale. Tra quelle di maggior impatto, anche spettacolare, l'evacuazione ieri mattina delle scuole di Montepulciano, Acquaviva e Montepulciano Stazione. All'esercitazione, che simulava l'allarme conseguente ad una scossa di terremoto, hanno partecipato i volontari ed i Vigili del Fuoco del distaccamento di Montepulciano; gli studenti, parte attiva dell'evento, sono stati condotti al di fuori degli edifici scolastici nelle rispetto delle regole di evacuazione mentre per le operazioni di soccorso sono state impiegate controfigure.

L'addestramento ha dunque una significativa valenza come esperienza per tutti i soggetti coinvolti.

Altra iniziativa, volta sempre a maturare un'esperienza che può risultare preziosa in caso di calamità ed eventi imprevisti, era in programmata ieri pomeriggio, dalle 15.00, a Montepulciano. E' stato simulato un grave incidente stradale che ha coinvolto un pullman e due auto, con trenta feriti. Nel piazzale antistante la Chiesa di S.Agnese le Misericordie hanno allestito un Punto Medico Avanzato e sono state fedelmente riprodotte tutte le fasi operative di una situazione del genere, dal primo allarme al 118 al recupero dei feriti al loro smistamento verso l'Ospedale di Nottola o presso il Punto Medico Avanzato "da campo" appositamente messo in azione. In totale erano impiegate circa 30 autoambulanze. Prevedibile anche l'impatto sulla cittadinanza: il pubblico ha potuto seguire l'esercitazione attraverso la cronaca affidata al Dott. Lanzardi, Dirigente della Centrale Operativa del 118 di Siena.

Nel pomeriggio di sabato in Piazza di Sant'Agnese è stato presentato anche il nucleo sommozzatori del Raggruppamento di Protezione Civile delle Misericordie Senesi.

Nei tre giorni ci sono state altre esercitazioni, anche in notturna. Inoltre, presso l'Oratorio di S.Emidio, in Via del Poggiolo, dove la Misericordia ha allestito un suo raccolto e prezioso museo, erano disponibili le cartoline con l'annullo filatelico speciale per i 710 anni mentre presso la casa di riposo Cocconi Bernabei era allestita una piccola mostra dei lavori eseguiti dagli ospiti.

Dopo due giorni di forte impegno operativo, oggi i volontari hanno partecipato alla Messa al Santuario di Sant'Agnese. Alle 13.00, al centro sportivo I Tigli di Montepulciano Stazione, il Presidente Adriano Giuliotti ha rivolto il suo saluto ai soci ed agli ospiti prima del pranzo di commiato.

Associazione benemerita di Montepulciano, la Pia Arciconfraternita della Misericordia è oggi attiva nel campo del volontariato, pronto intervento sanitario, casa di riposo per non autosufficienti, protezione civile e servizi sociali; significativo anche l'impegno nel campo della conservazione dei beni culturali. I soci sono oltre 600, nei tre giorni di festeggiamenti sono stati coinvolti circa 180 tra volontari, operatori professionali etc..

La "tre giorni" della Misericordia di Montepulciano è stata realizzata in collaborazione con il Comune, Vigili del Fuoco, Misericordie, 118, Rete Ferroviaria Italiana, Tiemme - Toscana Mobilità, Siena Soccorso e Raggruppamento Protezione Civile Misericordie Umbre.

*Servizio civile, 30 posti all'Anpas Piacenza*

PiacenzaSera

**PiacenzaSera.it**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

Servizio civile, 30 posti all'Anpas Piacenza  
12 ottobre 2013

Il Coordinatore Provinciale e Consigliere Regionale di Anpas Emilia Romagna Paolo Rebecchi, ha annunciato che venerdì 4 ottobre è stata siglata l'uscita del Bando di Servizio Civile Nazionale per il 2013, che vede il progetto di Anpas Piacenza approvato e finanziato. Questo risultato davvero eclatante in contrapposizione al malumore su scala nazionale per i numeri ritenuti esigui, permette di creare un sistema di supporto alla nostra provincia, in termini di occupazione (anche se a tempo determinato) e di sostegno alle realtà di volontariato. **L' Anpas piacentina è stata l'unica in Regione ad aggiudicarsi l'inserimento di ben circa 30 risorse;** tanta la soddisfazione "a riconfermare l'ottimo lavoro di questa eccellenza locale".

Oltre a rivestire un ruolo da protagonista nei settori storici dell'emergenza e del trasporto sanitario, l'odierna realtà emiliano romagnola dell'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze continua infatti ad abbracciare con perizia e competenza anche gli ambiti della Protezione civile, delle Attività sociali, della Formazione, delle iniziative di Solidarietà, Cooperazione e Adozioni internazionali, e, per l'appunto, il distretto del Servizio Civile.

Configurandosi dal 1981 come ente di Servizio Civile, inizialmente con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, ANPAS ha saputo raggiungere il traguardo di essere accreditata quale ente di 1° classe per il Servizio Civile Nazionale, tanto che nel 2006 sono stati circa 2.000 i ragazzi che hanno partecipato attivamente ai vari progetti presso le oltre 500 sedi di attuazione.

Ed ecco allora che anche la Provincia di Piacenza, con le sue 14 Pubbliche Assistenze facenti parte della rosa delle 111 Associazioni di ANPAS Emilia Romagna che può vantare ad oggi un ammontare di 20mila volontari e 100mila soci sostenitori, da anni aderisce al programma di Servizio Civile Volontario. "Tantissimi i giovani - spiega Anpas - che fino ad oggi hanno sposato questa causa, coinvolgendosi in un'esperienza di crescita e di sensibilizzazione umana e professionale". Otto le sedi piacentine direttamente coinvolte nell'entourage in oggetto, per un totale di 27 operatori che saranno così ripartiti:

- Pubblica Assistenza Cortemaggiore (Via Boni Brighenti, 2 - Cortemaggiore): n. 4 volontari
- Pubblica Assistenza Croce Bianca Piacenza (Via Emilia Parmense, 19 - Piacenza): n. 3 volontari
- Pubblica Assistenza Val Nure (Via Ferruccio Parri, 10 - Ponte dell'Olio): n. 4 volontari
- Pubblica Assistenza San Giorgio Piacentino (Viale Campo Sportivo, 2 - San Giorgio): n. 4 volontari
- Pubblica Assistenza Sant'Agata (Via Roma, 49 - Rivergaro): n. 4 volontari
- Pubblica Assistenza Val Trebbia (Piazza Trieste, 16 - Travo): n. 2 volontari
- Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta (Via Morselli, 16/E - Castel San Giovanni): n. 2 volontari
- Pubblica Assistenza Carpaneto Soccorso (Via G. Leopardi, 1 - Carpaneto P.no): n. 4 volontari

**Il termine ultimo di protocollazione sancito per la ricezione delle domande da parte dei candidati è il 4 Novembre**



***Servizio civile, 30 posti all'Anpas Piacenza***

**2014 alle ore 14**, laddove, ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, potranno partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni), in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere cittadini italiani
- Non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata
- Non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile nazionale, inclusi sia nel presente bando che in tutti quelli contestualmente pubblicati
- Non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

***Imbarcazione in difficoltà soccorsa al largo del porto di Cervia*****Ravenna Today.it***"Imbarcazione in difficoltà soccorsa al largo del porto di Cervia"*Data: **12/10/2013**[Indietro](#)

Imbarcazione in difficoltà soccorsa al largo del porto di Cervia

La capitaneria di porto di Cervia ha salvato un diportista, la cui imbarcazione era in avaria. Per un guasto all'apparato motore l'uomo, partito da Marina di Ravenna, non governando più l'unità ha chiesto soccorso

Redazione 12 ottobre 2013

[Tweet](#)

La capitaneria di porto di Cervia ha salvato un diportista, la cui imbarcazione era in avaria. Per un guasto all'apparato motore l'uomo, partito da Marina di Ravenna, non governando più l'unità ha chiesto soccorso alla capitaneria di porto di Cervia. Attivo 24 ore su 24 l'Ufficio marittimo ha allertato la motovedetta CP 552 che nell'arco di pochi minuti ha raggiunto l'imbarcazione di 16 metri prestandogli soccorso ed assistenza sino all'arrivo in sicurezza nel porto di Cervia. Dall'inizio dell'anno sono 13 le persone soccorse in mare che a vario titolo hanno chiamato la capitaneria di porto cervese per avere assistenza.

Sulla filiera della pesca, la scorsa settimana in una vasta operazione complessa condotta dal Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Ravenna, la guardia costiera cervese, in un'ispezione effettuata su strada a bordo di un furgone frigo, ha posto sotto sequestro oltre 300 kg di vongole per mancanza di bollo sanitario. Elevato verbale amministrativo di euro 1500.

|cv

***La capitaneria di porto di Cervia salva diportista con imbarcazione da diporto in avaria***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"La capitaneria di porto di Cervia salva diportista con imbarcazione da diporto in avaria"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

La capitaneria di porto di Cervia salva diportista con imbarcazione da diporto in avaria

sabato 12 ottobre 2013

La capitaneria di porto di Cervia ha salvato un diportista partito da Marina di Ravenna con imbarcazione in avaria. Allertati sul canale 16 per un'avaria all'apparato motore, un diportista partito da Marina di Ravenna, non governando più l'unità ha chiesto soccorso alla capitaneria di porto di Cervia. Attivo 24 ore su 24 l'Ufficio marittimo ha allertato la motovedetta CP 552 che nell'arco di pochi minuti ha raggiunto l'imbarcazione di 16 metri prestandogli soccorso ed assistenza sino all'arrivo in sicurezza nel porto di Cervia.

Dall'inizio dell'anno sono 13 le persone soccorse in mare che a vario titolo hanno chiamato la capitaneria di porto cervese per avere assistenza. Sulla filiera della pesca, la scorsa settimana in una vasta operazione complessa condotta dal Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Ravenna, la guardia costiera cervese, in un'ispezione effettuata su strada a bordo di un furgone frigo, ha posto sotto sequestro oltre 300 kg di vongole per mancanza di bollo sanitario. Elevato verbale amministrativo di euro 1.500.

***Luglio (PRC): Manifestazione Sisma.12 sacrosanta. La lentezza della ricostruzione non può essere tollerata***

Reggio 2000 | Luglio (PRC): Manifestazione Sisma.12 sacrosanta. La lentezza della ricostruzione non può essere tollerata

**Reggio 2000.it**

""

Data: **14/10/2013**

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Luglio (PRC): Manifestazione Sisma.12 sacrosanta. La lentezza della ricostruzione non può essere tollerata  
13 ott 2013 - 260 letture //

Questa mattina ho portato il saluto della Federazione di Modena di Rifondazione Comunista al comitato Sisma.12 impegnato alla Cappelletta del Duca nella manifestazione per rivendicare il diritto ad una ricostruzione rapida e finanziata interamente dallo Stato.

Eravamo presenti perché condividiamo le ragioni della protesta dal momento che a 16 mesi dal sisma la situazione per tante famiglie ed imprese è ancora estremamente critica a causa di una macchina burocratica che trasferisce le risorse ai terremotati con il contagocce.

Gli stessi numeri forniti dalla Regione a ottobre 2013 sulle risorse effettivamente erogate testimoniano che la ricostruzione non parte: 172,7 milioni di € distribuiti per le abitazioni e 58 milioni di euro per le imprese, rispetto ai 6 miliardi di € a disposizione (su un danno stimato in oltre 12 miliardi di €), stanno lì a dire che si procede con troppa lentezza. E la lentezza per chi ha una casa o un'azienda da ricostruire non può più essere tollerata.

I sindaci e la Regione prendano atto che così non si può andare avanti e, ascoltando le sacrosante ragioni del Comitato Sisma.12 e dei cittadini terremotati, modifichino modalità e tempi del loro intervento.

(Stefano Lugli, Segretario Prc Federazione di Modena)

***Prove pratiche per terremoti e allagamenti*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Prove pratiche per terremoti e allagamenti"*Data: **13/10/2013**

Indietro

JESI pag. 13

Prove pratiche per terremoti e allagamenti PROTEZIONE CIVILE

IMPEGNATI Alcuni volontari simulano la ricerca di un disperso

JESI NASCE il coordinamento dei volontari di protezione civile e si mette alla prova: simulati terremoti, incendi ed allagamenti in città. Si conclude oggi in piazza della Repubblica la tre giorni di esercitazioni che ha coinvolto oltre un centinaio di operatori e volontari e due scuole. Stamattina, dalle 10.30 alle 12.30, sarà simulato in piazza della Repubblica l'intervento per un incendio di un appartamento. Poi il saluto del sindaco Massimo Bacci e dei rappresentanti della Protezione civile regionale e delle associazioni. Ieri la simulazione di un terremoto con evacuazione della primaria Federico II di piazza San Savino. Stessa iniziativa venerdì alla scuola Gemma Perchi. E mentre nella piscina comunale i sommozzatori svolgevano un intervento sub nell'ipotesi di allagamento di un appartamento, nel pomeriggio gli altri volontari sono stati impegnati nella simulazione di ricerca di un disperso. In nottata prova di uscita di emergenza della Croce Rossa per verificare le comunicazioni radio Cb. Allestito in via D'Antona «un campo base con tende per l'accoglienza di sfollati, mentre in Comune era attiva la sala operativa di controllo». «Da tempo non avveniva un'esercitazione di questa portata spiega il sindaco Bacci . Trovarsi pronti di fronte all'emergenza è importante, sia per chi è chiamato a svolgere la propria parte nei soccorsi, sia per la popolazione coinvolta». Image: 20131013/foto/209.jpg

***La Croce Gialla festeggia i suoi primi 30 anni La città si riempie di volontari e bambini*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"La Croce Gialla festeggia i suoi primi 30 anni La città si riempie di volontari e bambini"*

Data: **13/10/2013**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 11

La Croce Gialla festeggia i suoi primi 30 anni La città si riempie di volontari e bambini Un'ombra pesa però sull'associazione: «Temiamo per la riorganizzazione sanitaria»

IL 30ESIMO compleanno della Croce Gialla riempie il centro città: tanti soprattutto i bambini, che ieri si sono mescolati ai volontari in divisa per partecipare allo Zumba Party, sottoporsi al maquillage' del truccabimbi o assistere all'esercitazione con le unità cinofile di soccorso di Jesi. I cani addestrati alla ricerca di persone si sono esibiti in piazza Mazzini con il compito di ritrovare dispersi' tra le macerie', in una simulazione che si è conclusa con l'arrivo dei mezzi di soccorso: il ferito' (un volontario prestatosi come controfigura) è stato portato via in ambulanza. La prima giornata di festeggiamenti si è conclusa con la premiazione del concorso fotografico «Il cuore di Falconara» e con le esibizioni dei Mercenari d'Oriente. Stamattina la festa proseguirà in piazza Mazzini, per terminare con l'inaugurazione di una nuova ambulanza. Tanta allegria, dunque, ma quello dei 30 anni è un compleanno amaro per il presidente della Croce Gialla Pasquale Palumbo: sull'associazione pesa infatti il riordino del sistema sanitario, che dimezzerà il servizio dell'automedica ed eliminerà l'ambulanza. «La riorganizzazione è operativa dal primo ottobre spiega ma in concreto non ci sono pervenute comunicazioni e continuiamo a svolgere il servizio come sempre. Inaugureremo però un'ambulanza, adeguata alle normative imposte dalla Regione, che forse utilizzeremo nelle emergenze per poco tempo. L'attuazione del nuovo servizio sarà pesante per l'associazione e comporterà l'allungamento dei tempi di soccorso. Vista la vicinanza dei cittadini, ci aspettiamo una mobilitazione se i tagli diventeranno effettivi». al.pa. Image: 20131013/foto/167.jpg

***Scompare dopo un brutto voto: ritrovato dal cane*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Scompare dopo un brutto voto: ritrovato dal cane"*

Data: **14/10/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

**Scompare dopo un brutto voto: ritrovato dal cane ASCOLI DUE GIORNI DI RICERCHE: IL SEDICENNE DA GIOVEDI' NON AVEVA DATO PIU' NOTIZIE DOPO LA SCUOLA**

ASCOLI E' STATO ritrovato ieri mattina Massimo D. P., il ragazzo di 16 anni residente a Monsampolo del Tronto, scomparso da giovedì pomeriggio. I gruppi di ricerca lo hanno rintracciato in un boschetto sulla sommità della collina Brancadoro nella vallata del Tronto, dove era stato avvistato anche il giorno prima da due persone che stavano facendo footing. Il 16enne, di origine ucraina adottato da una famiglia del posto, era spaventato, ma in buone condizioni fisiche ed è stato subito consegnato ai carabinieri e accompagnato in caserma. Ha ammesso che il suo allontanamento è stato volontario e legato a un problema scolastico, forse a un brutto voto: Massimo frequenta l'Ipsia di San Benedetto e giovedì dopo essere uscito da scuola è andato alla fermata del pulman con i suoi compagni, ma non ha preso il mezzo e si è diretto a piedi lungo una strada in collina, facendo perdere le sue tracce. A lanciare l'allarme sono stati i genitori che, dopo aver tentato invano di trovarlo, si sono rivolti alle forze dell'ordine. Sono stati due giorni di ricerche intense e senza sosta, che hanno visto la collaborazione di carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, croce rossa, protezione civile, soccorso alpino e speleologico con l'unità cinofila molecolare. E' stato proprio il segugio molecolare, Piergiorgio (foto), a guidare le ricerche verso il luogo dov'è stato poi ritrovato il ragazzo, che dopo la brutta avventura ha potuto riabbracciare i suoi genitori. Image: 20131014/foto/7390.jpg

***Comunicazione e calamità naturali Il 14 convegno a Palazzo dei Capitani*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Comunicazione e calamità naturali Il 14 convegno a Palazzo dei Capitani"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 8

Comunicazione e calamità naturali Il 14 convegno a Palazzo dei Capitani IL 14 ottobre a Palazzo dei Capitani si terrà il Convegno La comunicazione in emergenza per la crescita di comunità resilienti', ovvero consapevole di convivere con i rischi naturali del territorio. Parteciperà anche il Capo nazionale della Protezione Civile Gabrielli



***Montegiorgio, pioggia di premi per i migliori studenti e atleti*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Montegiorgio, pioggia di premi per i migliori studenti e atleti"*Data: **12/10/2013**

Indietro

FERMANO pag. 20

Montegiorgio, pioggia di premi per i migliori studenti e atleti MONTEGIORGIO UN Consiglio comunale con premiazione finale rivolta a studenti e associazioni sportive che si sono distinte nella scorsa stagione. Rapidissimo il consiglio comunale, tre temi all'ordine del giorno approvati: la convenzione per la segreteria in collaborazione con il Comune di Motecosaro; il regolamento del servizio assistenze domiciliari; il regolamento comunale di Protezione civile. Non è stato discusso il posticipo della Tares 2014 chiesto da Montegiorgio Bene Comune', che inoltrerà formale richiesta di inserire un punto nel prossimo Consiglio. Al termine della seduta, il sindaco Armando Benedetti, con la Giunta e i consiglieri, hanno omaggiato con una targa di merito alcuni studenti e sportivi che con il loro impegno hanno contribuito a promuovere Montegiorgio. Per la categoria istruzione sono stati premiati Beatrice Tulli e Paolo Concetti della scuola media, per l'alto profitto raggiunto. Ben tre i premi per lo sport: il primo è andato a Mariana Tosi campionessa italiana di aerobica challenge categoria gruppo negli anni 2010/'12. Premio al Montegiorgio Calcio vincitore la scorsa stagione del campionato di Promozione girone B oggi in Eccellenza, a ritirare il premio il presidente Lanfranco Beleggia. Infine, premio al Piane di Montegiorgio, vincitore lo scorso anno del campionato di Terza categoria oggi nel girone G di Seconda, a ritirare il premio il presidente Domenico Cotini. Alessio Carassai

***La delibera unica: «Danni alla salute e all'economia, no alla centrale»*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"La delibera unica: «Danni alla salute e all'economia, no alla centrale»"*Data: **12/10/2013**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 19

La delibera unica: «Danni alla salute e all'economia, no alla centrale» SANT'ELPIDIO A MARE COME promesso, Giunta comunale e provinciale hanno deliberato un documento unico in cui manifestano il dissenso alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas naturale nel giacimento denominato "Palazzo Moroni", nei pressi di Villa Falconi. «La presenza dello stabilimento di stoccaggio si legge nell'atto - non solo mette a rischio la salute e la sicurezza della popolazione di Sant'Elpidio a Mare, ma potrebbe causare un immediato e forte deprezzamento degli immobili, presenti nell'area dove si intende realizzare l'impianto. Inoltre, restano forte gli interrogativi legati alla sismicità indotta, unitamente al gravissimo pregiudizio per l'occupazione e l'economia locale, con pesanti danni per la vocazione e le potenzialità turistiche dell'intero comprensorio fermano. Come Provincia, chiediamo alla Regione Marche di negare l'intesa necessaria con il ministero dello Sviluppo economico, prevista dalla vigente normativa». La Provincia chiede anche ai ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico la sospensione dei procedimenti riguardanti la realizzazione dei depositi di gas naturali fino alla riconsiderazione e mappatura delle aree a rischio sismico nel territorio nazionale. «Auspichiamo una conclusione negativa della Valutazione di impatto ambientale statale, così come quello riguardante la fase conclusiva del procedimento, che vedrà di nuovo interessata la Regione per l'intesa col Ministero. Va rimarcato come nel corso del procedimento di Via non si siano seguite le indicazioni in tema di partecipazione che derivano dalla vigente normativa comunitaria, tenendo di fatto all'oscuro l'intera popolazione su quanto stava avvenendo. Per questo, richiediamo a tutti i Ministeri competenti che rappresentanti della Provincia e del Comitato salute ambiente e territorio di Sant'Elpidio a Mare vengano formalmente invitati alla Conferenza dei servizi». Aaron Pettinari

**«Era spaventato e quando l'ho bloccato si è messo a piangere»**

**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Era spaventato e quando l'ho bloccato si è messo a piangere»"

Data: 14/10/2013

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

«Era spaventato e quando l'ho bloccato si è messo a piangere» IL RACCONTO PARLA L'UOMO DEL SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO CHE L'HA INTERCETTATO: «MI SONO SPACCIATO PER CACCIATORE»

QUANDO siamo arrivati sul posto il ragazzo lo stavano già accompagnando in caserma a bordo di una gazzella dei carabinieri. Comprensibile l'euforia tra tutti i soccorritori che hanno partecipato alle ricerche e che si erano ritrovati nel quartier generale stabilito lungo la strada panoramica per Acquaviva Picena, in direzione della concessionaria Emical. Ogni uomo, anche quello che non aveva le scarpe sporche di terra, perché era rimasto alla base, per coordinare i contatti radio, era conscio d'aver dato il suo il bel contributo. Poi sono iniziati i racconti. Per qualche minuto tutti attorno all'uomo del corpo nazionale soccorso alpino speleologico di Ascoli che ha intercettato il ragazzo. «Mi è sbucato da dietro un albero, indossava un maglione grigio a righe e un paio di jeans, era molto spaventato ed ho cercato di tranquillizzarlo facendogli credere che ero un cacciatore racconta l'uomo. Poi l'ho placcato e siamo finiti a terra. Ormai non si poteva più fuggire e lui si è messo a piangere. Abbiamo parlato un po' e prima che arrivassero i carabinieri a prenderlo, mi ha indicato una sacca, lì a breve distanza. L'ho lasciato fare ed ho scoperto che dentro c'era un macete, un'accetta, un arco realizzato in modo artigianale e uno zainetto con molte cartucce di fucile. Attrezzi che ha trovato durante il peregrinare attraverso la collina appartenenti a presunti bracconieri». NEL QUARTIER GENERALE c'è anche il conduttore dell'unità cinofila molecolare in dotazione al soccorso alpino di Ascoli Piceno che spiega: «A differenza di altre unità cinofile da ricerca, il cane molecolare segue solo una pista e quella l'aveva già intercettata sabato, restringendo il campo delle ricerche, quindi sapevamo che era in giro per la collina. Stamani (ieri, ndr), appena abbiamo ripreso l'attività, ha subito individuato la strada da seguire e ci ha portati sulle sue tracce». Il sedicenne da sopra Brancadoro, seguiva gli spostamenti dei ricercatori e si spostava di conseguenza, ma sabato era stato visto da due persone che stavano facendo footing lungo le stradine che solcano la collina, quindi c'era la quasi certezza di poterlo trovarlo lì, ma bisognava fare in fretta per evitare che incorresse in qualche rischio maggiore. I soccorritori confermano che il sedicenne era soltanto spaventato, ma in ottimo stato di salute, nonostante le due notti trascorse all'aperto, nascosto tra la vegetazione. Marcello Iezzi |cv

***TROVATO SANO e salvo Massimo D.P. il sedicenne ucraino, adottato da una famiglia ...*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"TROVATO SANO e salvo Massimo D.P. il sedicenne ucraino, adottato da una famiglia ..."*

Data: 14/10/2013

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

TROVATO SANO e salvo Massimo D.P. il sedicenne ucraino, adottato da una famiglia ... TROVATO SANO e salvo Massimo D.P. il sedicenne ucraino, adottato da una famiglia della vallata del Tronto di cui si erano perse le tracce nel primo pomeriggio di giovedì, subito dopo l'uscita dalla scuola. I gruppi di ricerca, coordinati dal capitano dei carabinieri Pompeo Quagliozzi e sul campo dagli uomini del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico della regione Marche, sede di Ascoli Piceno con qualche unità di Montefortino, hanno rintracciato il ragazzo in un boschetto sulla sommità della collina Brancadoro, dove era stato avvistato il giorno prima da due persone che stavano facendo footing e dove era stato anche intercettato dall'infallibile fiuto di Piergiorgio, il segugio molecolare del soccorso alpino, già dalle prime battute nel pomeriggio di sabato. Il giovane, spaventato, ma in buone condizioni fisiche, è stato subito consegnato ai carabinieri e accompagnato in caserma, dove ha raccontato la sua disavventura, legata a un problema scolastico. Il sedicenne frequenta la 1ª A sezione Man (Manutenzione) presso l'Ipsia di San Benedetto e giovedì, uscito dalla scuola, si è recato alla fermata del pulman insieme con altri studenti che abitano lungo la vallata del Tronto, ma anziché attendere l'arrivo del mezzo si è avviato a piedi lungo la stradina che porta sulla collina, facendo perdere le sue tracce. Dopo le prime 24 ore in cui a cercarlo sono stati i genitori adottivi, è scattato l'allarme e la Prefettura ha disposto l'impiego di tutte le forze che per prassi devono comporre le squadre di ricerche: forze dell'ordine, nel caso specifico carabinieri e guardia di finanza, vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, Croce Rossa Italiana, protezione civile (di Ascoli, Maltignano, Venarotta, Arquata, Castel di Lama, Ripatransone) e appunto il corpo nazionale soccorso alpino e speleologico con l'unità cinofila molecolare, che è giunta sul posto sabato pomeriggio di ritorno da un simposio internazionale dei Bloodhound tenutosi in Piemonte. Il segugio, con il suo conduttore, ha prelevato gli odori nella cameretta del ragazzo ed ha iniziato la ricerca sulla nazionale, dove il sedicenne ucraino era stato visto per l'ultima volta, restringendo da subito il campo di ricerca. Ieri mattina, alle 7,30, con la ripresa dell'attività, Piergiorgio si è rimesso all'opera. Naso a terra ha percorso circa 3 chilometri, portando le squadre dei ricercatori molto vicini al punto dove il giovane è stato trovato e bloccato proprio da un membro del soccorso alpino che poi l'ha consegnato ai carabinieri. E' stato un lavoro di equipe molto ben condotto nel quale i vigili del fuoco hanno mappato 7 casolari con l'utilizzo di Gps, riportandoli sulla carta topografica della zona, facilitando così il lavoro delle squadre di ricerca che hanno operato per settori. Nonostante tutto il sedicenne che, probabilmente, seguiva gli spostamenti dall'alto, è riuscito a non farsi trovare per l'intera giornata di sabato, ma ieri mattina non è sfuggito al fiuto di Piergiorgio ed al lavoro concentrico del personale impegnato nelle ricerche. Marcello Iezzi

***I lavori per la frana si allungano Partiranno in primavera*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"I lavori per la frana si allungano Partiranno in primavera"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 25

I lavori per la frana si allungano Partiranno in primavera SENTIERO SAMOGGIA

CRESPELLANO TEMPI LUNGI per il sentiero Samoggia, quel tratto franato nell'aprile scorso in seguito alle lunghe piogge sull'argine sinistro del torrente Samoggia nel pieno centro della frazione di Calcara a Crespellano. Rispondendo a una richiesta scritta del consigliere comunale e provinciale Udc Mauro Sorbi, il responsabile del servizio tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna, Ferdinando Petri, spiega che il progetto di messa in sicurezza dell'argine per un importo di 60mila euro è ormai alle fasi conclusive. Ma, avverte il dirigente, i lavori non potranno cominciare prima della stagione piovosa. Inoltre, a conclusione della comunicazione, afferma che, anche quando verrà ripristinato l'argine, sarà consigliato di non riaprire il passaggio al traffico veicolare, come era avvenuto fino a prima della frana. Una situazione davvero incresciosa per le tante famiglie che usavano quel passaggio per raggiungere le proprie case nella campagna di Calcara. «Quindi commenta Sorbi, i lavori sul sentiero Samoggia non si faranno che a partire dalla primavera 2014. Rimane incredibile che il Governo abbia stanziato fondi per tutti i comuni e che la Regione rimandi i lavori alla primavera prossima con un autunno che già si preannuncia piovoso e che farà scivolare la frana, compromettendo il letto del del Samoggia. Davanti a questi ritardi manca in totola reazione del sindaco». n. m.

***GRANDE SUCCESSO a Crevalcore per La notte dei bikers', organizzata da Loredana Tr...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"GRANDE SUCCESSO a Crevalcore per La notte dei bikers', organizzata da Loredana Tr..."*

Data: 12/10/2013

Indietro

SAN GIOVANNI &amp; TERRE D'ACQUA pag. 14

GRANDE SUCCESSO a Crevalcore per La notte dei bikers', organizzata da Loredana Tr... GRANDE SUCCESSO a Crevalcore per La notte dei bikers', organizzata da Loredana Trilly De Mela, Maria Saide Simoni, Claudia Pavan, dai commercianti dell'Area 3C e da Pro loco. «È stato un piacere ospitare tanta gente dice Pino Tamburella, coordinatore dell'organizzazione. Gente che ha avuto l'opportunità di visitare il nostro paese e che, ne sono certo, ha conservato di noi un buon ricordo. Il frutto di un lavoro di preparazione che ha impegnato tante persone tra commercianti e volontari. Si è respirata un'atmosfera festosa e di grande giovialità». E Tamburella continua: «Facce sorridenti di gente che si è data appuntamento a Crevalcore per incontrarsi e mostrare orgogliosamente la moto, espressione della loro passione. L'utile della manifestazione sarà devoluto in beneficenza in favore della ricostruzione dal terremoto. Saremo certamente onorati di ospitare ancora questa manifestazione nel futuro». Per l'occasione il centro storico della cittadina ha ospitato espositori di accessori per moto, abbigliamento, dark e gotik e tatuatori oltre a tante bancarelle, il mercatino dell'usato di Gnokkentruppen' che ha patrocinato l'iniziativa assieme al Comune e al Pd locale. In azione c'era anche lo stand gastronomico Gli amici di Robby' e nell'ambito della manifestazione si sono esibite tre band con musica rock e blues. Tra i club di motociclisti che hanno partecipato all'evento Dag Dal Gas, il Gruppo Harley Davidson Bologna Chapter, che hanno attraversato corso Matteotti tra il rombo delle marmitte. E i commenti della gente che ha assistito alla manifestazione sono stati tutti positivi. In particolare è stato molto apprezzato il rispetto dei bikers verso la cittadina ferita dal terremoto del 2012. I motociclisti hanno saputo muoversi nonostante il temperamento che li caratterizza con garbo ed eleganza. Rispettando i luoghi della cittadina. «MAI AVREMMO immaginato commentano alcuni commercianti del centro che i bikers potevano regalare una giornata così emozionante senza pensare al terremoto. I commenti e i sorrisi della gente entusiasta di ciò che avete fatto non me li dimenticheremo tanto facilmente. Lo spettacolo è piaciuto anche a persone anziane. Ed è stata una forte emozione vedere tanta gente in piazza tranquilla e felice. La sensazione che si provava era quella di un magico connubio fra l'atmosfera d'una Crevalcore ancora ferita ma dal cuore pulsante e vigoroso, e la conoscenza vis à vis dei bikers». E ancora: «È stata una serata memorabile, fantastica e piena di emozioni sotto ogni punto di vista, dalla musica, alla condivisione, alla causa, all'amicizia». «Ringraziamo aggiunge Trilly De Mela vivamente il Pd, l'assessori Marco Martelli e il consigliere Tamburella per la loro disponibilità e l'entusiasmo dimostrato e per il sostegno che ci daranno per la realizzazione di altri progetti simili». Alla fine della festa il ricavato è stato di 2600 euro di cui una parte andrà al progetto Gli amici di Robby'. L'obiettivo di questa associazione è la riqualificazione di un'area verde abbandonata nella frazione della Bolognina. Per organizzare poi feste campestri oltre a un'altra zona di verde che sarà destinata a parco recintato e custodito. Il resto del ricavato della manifestazione andrà al fondo istituito dal Comune per la ricostruzione delle scuole. Pier Luigi Trombetta

***Dalla poliomielite al dopo terremoto*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Dalla poliomielite al dopo terremoto"*

Data: 12/10/2013

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 14

Dalla poliomielite al dopo terremoto ROTARY, OGGI IL SUMMIT SUGLI OBIETTIVI

«GRAZIE agli sforzi congiunti della Fondazione Rotary e della Gates Foundation, oggi la poliomielite è endemica solo in certe zone di Afghanistan, Pakistan e Nigeria. E anche qui stiamo lavorando per sconfiggerla, così come abbiamo già fatto con un successo davvero storico in India». Giuseppe Castagnoli, Governatore per l'annata rotariana 2013-2014, sottolinea l'impegno umanitario del Rotary International, all'interno del quale il Distretto 2072 (Emilia Romagna e San Marino) intende svolgere un ruolo di primo piano. Questa mattina, all'Hotel Relais Bellaria, si riuniranno i rotariani emiliano-romagnoli e di San Marino (48 club con circa 3000 soci) per discutere dei traguardi raggiunti e dei programmi futuri. Quali sono i prossimi obiettivi dei rotariani? «Discuteremo degli interventi umanitari della Fondazione Rotary, con i cui fondi siamo intervenuti, ad esempio, anche nelle zone del terremoto. Ma parleremo anche delle regole di appartenenza al Rotary e delle nuove forme di associazione dei nostri membri. Stanno infatti nascendo in tutto il mondo gli e-club, incontri in videoconferenza che permettono ai soci sparsi ai quattro angoli del pianeta di comunicare tra loro e scambiarsi opinioni. Ve lo immaginate un rotariano che dall'Argentina segue al computer una riunione dei suoi amici italiani?». Un'iniziativa per stare al passo coi tempi, insomma... «Certo, negli Stati Uniti lo stanno già facendo. Anche qui non vogliamo essere da meno. Per questo prestiamo particolare attenzione alla formazione dei giovani. Organizzeremo una settimana di Campus rotariano all'isola d'Elba: qui le nuove generazioni impareranno le regole di convivenza civile, la storia italiana e la Costituzione. A insegnargliele saranno professori universitari, rotariani e non. Per non parlare di Rotaract e Interact, progetti dedicati ai membri di età compresa tra i 14 e i 30 anni, grazie ai quali formiamo i nostri nuovi leader». La transizione che passa attraverso i giovani e le nuove forme di comunicazione, dunque. «Esatto. Centrale durante la discussione saranno la gestione del sito internet ([www.rotary2072.org](http://www.rotary2072.org)) e della nostra newsletter che è stata varata in questa annata rotariana. È fondamentale che tutti e 13 i Distretti italiani rimangano in comunicazione tra loro 24 ore su 24. Solo così riusciremo ad aprire la porta del futuro». Davide Denina Image: 20131012/foto/1201.jpg

**«Tante iniziative emozionanti C'è voglia di andare avanti»**

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Tante iniziative emozionanti C'è voglia di andare avanti»"

Data: 12/10/2013

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 5

«Tante iniziative emozionanti C'è voglia di andare avanti» «LA SENSAZIONE che si prova è quella di un magico connubio fra l'atmosfera di una Crevalcore ancora ferita ma dal cuore pulsante e vigoroso. A cui si aggiunge il piacere di conoscere gli organizzatori». È uno dei tanti commenti in questo caso di Alberto che si registrano alla fine degli eventi che si organizzano a Crevalcore anche a Porta Bologna e lungo via Matteotti. E ancora Barbara: «Le serate, le giornate, sono ricche di emozioni e vanno per ogni gusto. Dalla gastronomia, ai mercati, ai motori, alla musica, alla condivisione, alla causa, all'amicizia. Si respira allegria e si avverte genuino buon umore. Insomma tanto arrosto e poco fumo. Ce ne vorrebbero di più di iniziative. Al di là dei danni visibili sui muri del centro, quello che impressionava di più all'inizio era il silenzio. Quando invece Crevalcore ha bisogno di risate». Sul tema interviene Maria Saide Simoni, la titolare dell'edicola tabaccheria vi via Matteotti: «In venti stupidi secondi l'anno scorso la natura ci ha tolto tutto, a chi la casa, a chi il lavoro, a chi entrambi (la sottoscritta). Ma soprattutto ci ha tolto quelle che erano le nostre certezze: tranquillità, voglia di sorridere, voglia di dormire sereni. Stiamo cercando di riparare le crepe, i muri e quello che è materiale. Purtroppo ciò che ci è restato dentro, e cioè la paura, è ancora lì ben presente dentro a ognuno di noi». E LA COMMERCIANTE continua: «Ringrazio gli organizzatori di una delle ultime manifestazioni che ha visto l'arrivo di tante moto. Un evento, a dispetto delle apparenze, che si è svolto nel massimo rispetto. E con una partecipazione straordinaria. Momenti così non ti fanno pensare al terremoto. Ed è bellissimo quando ascolti i commenti e vedi i sorrisi della gente entusiasta dopo gli eventi. Mai dimenticherò un anziano di oltre 80 anni che mi ha chiamato fuori dal negozio complimentandosi per le iniziative. Beh è impagabile». LE FA ECO Francesca: «Non sono una persona brava con le parole quindi posso solo dire grazie per quello che viene organizzato a Crevalcore. È emozionante vedere gente in piazza tranquilla e felice. Il terremoto ci ha tolto molto da quel maledetto giorno. Ma commercianti, Pro Loco, associazioni di categoria, nella loro attività, riescono a farcelo dimenticare almeno per un giorno». Secondo Gabriele Gallerani: «L'amministrazione comunale ha agito con molta rapidità snellendo l'iter burocratico. Insomma cercando di dare il meno disagio possibile a coloro che hanno intentato le richieste danni. Via Matteotti, il cuore di Crevalcore, deve tornare alla vitalità di prima. Alla sua magica bellezza. E a vedere dai numerosi cantieri aperti e in fervida attività credo proprio che sarà così». E anche noi speriamo che Gabriele abbia ragione. Pier Luigi Trombetta |cv



***Lagosanto, lezione di sopravvivenza L'esame finale per 150 bambini*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Lagosanto, lezione di sopravvivenza L'esame finale per 150 bambini"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 26

Lagosanto, lezione di sopravvivenza L'esame finale per 150 bambini PROTEZIONE CIVILE Le classi delle elementari con i volontari

DALLA teoria alla pratica. E' questo l'accattivante motto che ha coinvolto circa 150 alunni delle terze, quarte e quinte classi delle scuole elementari di Lagosanto, impegnati da circa un anno in un progetto di altruismo sociale, promosso dalla Protezione civile laghese che si è concluso ieri mattina, con l'esame' finale, al Campo Polivalente sportivo di via Zucconelli, sotto la guida dei volontari della protezione civile, coordinati dalla Presidente Donatella Moretti. Il corso, denominato, scuola sicura', ha visto il prezioso contributo di insegnanti e genitori della scuola primaria. Lo scopo, come ha spiegato Moretti, è stato di insegnare ai ragazzi ad uscire da situazioni di emergenza, come i terremoti e gli incendi».

Image: 20131012/foto/3655.jpg

*Santa Maria in Vado, festa per la rinascita***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Santa Maria in Vado, festa per la rinascita"*

Data: 14/10/2013

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Santa Maria in Vado, festa per la rinascita Processione dal Corpus Domini e benedizione della folla sul sagrato: «Grande gioia»

**L'EVENTO IERI L'APERTURA AD UN ANNO E MEZZO DAL TERREMOTO**

«AVANTI I BAMBINI!». Don Onesfori spalanca il portone, lasciando che i piccoli del Catechismo siano i primi a varcare la soglia. Sul sagrato, in attesa di rimettere piede nella navata, c'è una piccola folla di fedeli, ci sono i contradaoli con il foulard gialloviola, i musici e gli sbandieratori, i giovani e gli anziani. Qualcuno arrivato anche da altre parrocchie, perché «la riapertura di Santa Maria in Vado è un fatto importante, per la comunità e la città tutta dice il sindaco Tiziano Tagliani, presente da cittadino ; e poi questa è proprio una riapertura di una chiesa come va fatta!». Con un pizzico di solennità, e tanta emozione. UN EVENTO atteso, e negli ultimi mesi preparato con cura da un comitato promotore formato da cittadini, fedeli, esponenti del Rione che in Santa Maria in Vado non vedono solo un riferimento religioso, od un luogo di ritrovo. Dal terremoto del maggio 2012 che ha fatto precipitare sul sagrato la grande Madonnina restaurata, è collocata ora nel chiostro riaperto anch'esso ieri mattina , le messe erano state trasferite nel vicino monastero del Corpus Domini. E qui ieri si è svolta la funzione religiosa, officiata dal parroco don Onesfori e dall'assistente don Leo, nella quale ha portato il proprio saluto e benedizione anche l'arcivescovo mons. Luigi Negri: «Adesso tornate nella vostra casa ha sorriso dopo aver ricevuto una bella ospitalità qui dalle suore Clarisse. Con lo stesso spirito, toccherà forse a voi darne ad altri ugualmente bisognose». Perchè le tante chiese ferite' dal sisma, ha proseguito l'arcivescovo, hanno messo in evidenza l'esigenza di questo collante di fede, ma anche civico, tra le persone: «Tutti ci riconosciamo nei luoghi di pietra', che nell'attività religiosa diventano riferimenti per lo spirito, per l'anima e per la preghiera ha aggiunto mons. Negri ; ed in questo dobbiamo ricordare le tante realtà parrocchiali che nel territorio ferrarese non hanno più nemmeno la propria Chiesa». Quella di Santa Maria in Vado è invece la storia di una caparbia riconquista, benché ancora parziale; è stata riaperta la navata centrale il che consentirà sin dalla prossima settimana la ripresa dell'attività liturgica le cappelle laterali sono invece ancora inagibili. «E' stato fatto comunque un lavoro importante commentano Michele Rizzoni del Rione di Santa Maria in Vado, e l'assessore Rossella Zadro tra i cittadini promotori del comitato , tante iniziative e varie raccolte fondi, ma soprattutto la determinazione convinta e costante che la nostra chiesa doveva riaprire». Con i 40mila euro raccolti fra i parrocchiani, sono stati effettuati lavori di messa in sicurezza («è stata anche restaurata la tela del Bononi», dice Rizzoni indicando uno dei pezzi pregiati sotto il profilo artistico), e consolidata la facciata. «LA RICONQUISTA del luogo fisico ha aggiunto l'arcivescovo Negri serve anche a rinnovare la fede». Nel caso di Santa Maria in Vado forse questo obiettivo è già stato concretizzato, vista la partecipazione subito imponente alla cerimonia che ha portato i partecipanti in processione dal Corpus Domini sino al sagrato della Basilica, a testimoniare l'unione cementata dalla calamità e dalla condivisione. Image: 20131014/foto/3674.jpg

***Cani da soccorso, gatti in passerella: ecco gli esemplari da conoscere e amare*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Cani da soccorso, gatti in passerella: ecco gli esemplari da conoscere e amare"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 8

Cani da soccorso, gatti in passerella: ecco gli esemplari da conoscere e amare LA MOSTRA OGGI E DOMANI IN FIERA

VERRÀ inaugurata oggi alle ore 11 da Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, l'esposizione 'Animali in Fiera' che proseguirà anche domani (ore 9-19) nei padiglioni della Fiera di Forlì in via Punta di Ferro, 2. Tanti gli animali che occuperanno i 15.000 mq dell'area fieristica con circa 300 espositori. L'obiettivo della manifestazione è di far conoscere le caratteristiche degli animali da compagnia e da cortile. Ci saranno anche le esibizioni di cani da soccorso, la sfilata dei gatti e molte altre sorprese. Biglietto 7 euro, ridotto 5 euro, bambini fino a 12 anni ingresso gratuito.

***Gli Alpini si fanno in due Bis di mostre nel weekend*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Gli Alpini si fanno in due Bis di mostre nel weekend"*

Data: 12/10/2013

Indietro

CASTEL SAN PIETRO TERME pag. 11

Gli Alpini si fanno in due Bis di mostre nel weekend IN VIA MATTEOTTI E IN MUNICIPIO

Uno dei dipinti che saranno esposti nella mostra Alpini sempre'

IN ATTESA di accogliere le migliaia di penne nere che parteciperanno al secondo Raggruppamento degli Alpini di Emilia-Romagna e Lombardia e 91° Raduno della Sezione Bolognese-Romagnola in programma il 19 e 20 ottobre, il Gruppo Alpini castellano presenta due mostre che apriranno i battenti oggi alla presenza del sindaco Brunori. Si comincia con 'Alpini sempre', mostra sulla storia del Corpo alpino e immagini della Protezione civile nei territori del terremoto, che sarà inaugurata alle 15,30 nella saletta espositiva di via Matteotti 79 e rimarrà aperta fino al 20 ottobre: feriali dalle 16-19, domenica 13 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, domenica 20 dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Alle 18 sarà la volta di «Ma chi sono questi Alpini?», mostra dei disegni dei ragazzi delle scuole primarie, che sarà inaugurata al primo piano del Municipio. Saranno esposti i disegni realizzati dagli alunni in occasione dell'omonimo concorso tenutosi all'inizio del 2013 in collaborazione con Istituto comprensivo, direzione Didattica statale e Scuole paritarie. La mostra si potrà visitare fino al 20 ottobre negli orari di apertura del Comune: dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 13,30 e giovedì 7,30-18. Image: 20131012/foto/4991.jpg |cv

***Sicurezza dei capannoni, polemica su norme post-sisma*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Sicurezza dei capannoni, polemica su norme post-sisma"*

Data: 12/10/2013

Indietro

BASSA pag. 18

Sicurezza dei capannoni, polemica su norme post-sisma La protezione civile difende la «correttezza» delle regole  
**TERREMOTO ALCUNI INGEGNERI SCETTICI SUGLI INTERVENTI**

La platea del convegno di giovedì

di SILVIA SARACINO NON SI PLACANO le polemiche dopo il convegno carpigiano, organizzato da Confindustria Modena giovedì scorso, sulla messa in sicurezza sismica dei capannoni industriali. Durante il convegno, a cui hanno preso parte in qualità di relatori gli ingegneri Ivo Vanzi, Stefano Curli e Gianluca Loffredo del gruppo di lavoro sulla ricostruzione (doveva intervenire anche Walter Salvatore ma, al contrario di quanto scritto ieri, non era presente per motivi di lavoro), sono emerse dal pubblico polemiche riguardo le tre carenze strutturali da eliminare dai capannoni per poter riaprire l'attività dopo il sisma e previste nel decreto legge di giugno 2012. Il fulcro della questione è soprattutto il collegamento tra travi e pilastri, obbligatorio per continuare a lavorare in tutta l'area del cratere sismico. Dalla platea è intervenuta l'ingegnere Ilenia Todeschini, la quale a margine precisa: «Premettendo che non esiste un intervento corretto a priori per ogni tipologia di edificio, nella maggior parte dei casi è conveniente operare dei collegamenti non rigidi per limitare i sovraccarichi alle fondazioni, sulle quali intervenire è molto costoso». I tre relatori non hanno espresso un giudizio sulla norma ma si sono limitati a proporre, tra le varie possibili alternative progettuali di miglioramento sismico, anche quella dell'isolamento in copertura che comporta di dover slegare le travi dai pilastri. Non si sono addentrati nella legge studiata dalla Regione e Protezione civile, ma hanno dato spunti di riflessione per gli ingegneri in sala. L'ingegnere Glauco Verzelloni, che era presente tra il pubblico, spiega a margine del convegno: «Dopo il sisma, ingegneri e associazioni di categoria si sono posti il problema di come poter consentire alle attività produttive di riprendere a lavorare, ci siamo dati da fare tutti». Il confronto è andato avanti fino a quando la prima elaborazione del decreto 74 ha introdotto le tre carenze da risolvere, tra cui il collegamento tra travi e pilastri. «Come ingegneri ci siamo chiesti come fare questo vincolo spiega Verzelloni perché se in una struttura abituata a lavorare in semplice appoggio cambi la tipologia di reazione c'era il rischio di fare un intervento dannoso». Quello che hanno detto i tre ingegneri relatori è stato per Verzelloni illuminante: «Loro propongono di aumentare le dimensioni dell'appoggio e questo mette in crisi l'80% dei placcaggi fatti finora nei capannoni industriali perché si tratta di placcaggi fissi, rigidi o detti volgarmente imbullonature. Almeno stando a quello che ho visto io». IL DIPARTIMENTO nazionale di Protezione civile si difende ribadendo «la correttezza della norma» e spiega che «non esiste una differente visione con gli ingegneri». «La norma si legge in una nota di precisazione dice semplicemente che per il rilascio del certificato di agibilità è necessario trovare una soluzione per tre tipi di carenze strutturali, ma non dice quali debbano essere le soluzioni da preferire. È il singolo progettista prosegue che deve individuare la soluzione più idonea alla situazione particolare del singolo capannone prefabbricato, secondo le sue conoscenze e competenze professionali». Image: 20131012/foto/5971.jpg

***VIABILITA' INTERPELLANZA IN REGIONE SULLA BRETELLA*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"VIABILITA' INTERPELLANZA IN REGIONE SULLA BRETELLA"*Data: **12/10/2013**

Indietro

SASSUOLO pag. 21

VIABILITA' INTERPELLANZA IN REGIONE SULLA BRETELLA IL PROGETTO della bretella autostradale di Sassuolo-Campogalliano è al centro di un'interpellanza del consigliere Gian Guido Naldi (Sel-Verdi), in cui ripercorre l'iter del progetto preliminare e rileva che Sassuolo è servita da due linee ferroviarie e da cinque collegamenti autostradali, due dei quali superstrade a scorrimento veloce, e segnala che il progetto della bretella autostradale "insisterà su un'area ad alto rischio idrogeologico" e "impatterà pesantemente sul sistema delle falde acquifere", senza consentire risparmi di tempo significativi.

***TERREMOTINI', MA PERICOLOSI*****Resto del Carlino, Il (Modena)*****"TERREMOTINI', MA PERICOLOSI"*****Data: 14/10/2013**

Indietro

VETRINA MODENA pag. 1

TERREMOTINI', MA PERICOLOSI HO LETTO i riferimenti alle polemiche sollevate in rete sulle parole del prefetto Gabrielli a proposito del fatto che i terremoti emiliani del 2012 siano stati piccoli terremoti rispetto a quelli ben più importanti che ci dobbiamo preparare ad affrontare in futuro, come cittadini di questo Paese. Vorrei intervenire con alcune osservazioni da sismologo (storico) e da modenese, che in questo territorio vive e lavora, da ricercatore che si occupa della storia sismica dell'area per definirne le caratteristiche di pericolosità, e da ricercatore che da molto tempo spende una parte del suo tempo in iniziative informative e formative sul rischio. Anch'io, ripetutamente, mi ritrovo a fare le stesse affermazioni di Franco Gabrielli: i terremoti dell'Aquila del 2009 e dell'Emilia del 2012 sono stati terremoti forti, nessun dubbio. Ma dobbiamo essere assolutamente consapevoli che in futuro (prossimo o meno, non lo sappiamo, potrebbe essere domani) dovremo affrontare terremoti 10, 20, 30 volte più grandi di questi (magnitudo 6.9 significa un'energia 30 volte maggiore di 5.9, è bene ricordarlo). Ed è una considerazione che è giusto fare non per sminuire la dimensione di queste drammatiche esperienze recenti, ma per sollecitare tutti a fare scelte urgenti, urgentissime, per ridurre l'impatto di terremoti futuri che potranno essere molto più forti di questi. |cv

***MEDOLLA POCHI soldi per la ricostruzione,tante famiglie ancora s...*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"MEDOLLA POCHI soldi per la ricostruzione,tante famiglie ancora s..."*

Data: 14/10/2013

Indietro

MODENA pag. 2

MEDOLLA POCHI soldi per la ricostruzione,tante famiglie ancora s... MEDOLLA POCHI soldi per la ricostruzione,tante famiglie ancora senza casa dopo 16 mesi dal sisma, Stato assente, aiuti zero', promesse non mantenute. La ricostruzione non è un lusso, ma un diritto'. Il Comitato Sisma 12 scende di nuovo in piazza, anzi questa volta in strada e lo fa con un sit in di protesta sulla Statale sud. Ieri mattina, dalle 10 alle 14.30, i manifestanti, agricoltori compresi in sella ai loro trattori, si sono dati appuntamento alla Cappelletta del Duca. Duecento cittadini terremotati (le previsioni erano di gran lunga superiori) provenienti dai centri dell'Area Nord, ma anche dal Bolognese, Mantovano e Ferrarese, gli altri comuni emiliani colpiti, hanno scandito il loro disappunto con striscioni e megafoni. Il corteo di protesta ha bloccato il traffico a singhiozzo, paralizzando l'accesso alla rotatoria e non è mancato qualche momento di tensione con alcuni automobilisti. «Fateci passare, ho le bambine in auto»,\_ chiede un signore. «Siamo qui anche per te», replica un gruppo di manifestanti. Sisma 12, il Comitato di cittadini dei centri emiliani del cratere, rivendica il diritto alla ricostruzione, da fare rapidamente, interamente finanziata dallo Stato. Medici, architetti, operai, dirigenti, imprenditori, agricoltori, pensionati tutte le categorie sociali erano presenti per dire basta alla lentezza della ricostruzione. Sul banco degli imputati, le duecento ordinanze del Commissario Vasco Errani, «un percorso a ostacoli per i terremotati»; i sindaci dell'Area Nord che «anziché lottare per la loro gente s'inchinano ai diktat dei partiti»; l'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli, «che sbandiera una ricostruzione a buon punto tanto che a Modena nessuno si ricorda più della Bassa modenese, e figuriamoci a Roma». «Vergogna», scandiscono in coro. Francesco Bernardi, voce' di Sisma 12, prende il mano il megafono, chiede la fiscalità di vantaggio, rivendica il diritto della gente a tornare nelle proprie abitazioni, illustra il pericolo di finire come l'Aquila. Sandro Romagnoli, leader di Sisma 12, ricorda: «Abbiamo provato a dialogare con il Commissario Errani, a suggerire modifiche alle ordinanze ma in risposta solo chiacchiere, smentite puntualmente dai fatti. E allora siamo qui, consapevoli che è ora di rimboccarci ancora una volta le maniche, ma per riprenderci i nostri diritti, la nostra dignità, le nostre case. I soldi ci sono, lo Stato spende miliardi in cose inutili, mentre a noi terremotati resta l'onere di pagare le tasse sino all'ultimo, senza il minimo vantaggio. Noi non ci fermeremo se non quando sarà ricostruita l'ultima casa, l'ultima impresa». Stefano Lugli, segretario provinciale di Rifondazione, numeri alla mano parla di «trasferimento delle risorse ai terremotati col contagocce». «I numeri forniti dalla Regione a ottobre 2013 spiega sulle risorse effettivamente erogate testimoniano che la ricostruzione non parte: 172,7 milioni distribuiti per le abitazioni e 58 milioni di euro per le imprese, rispetto ai 6 miliardi a disposizione (su un danno stimato in oltre 12 miliardi), stanno lì a dire che si procede con troppa lentezza. E la lentezza per chi ha una casa o un'azienda da ricostruire non può più essere tollerata». Viviana Bruschi



***Dopo il sisma rinasce il PalaPiccinini Grande festa all'inaugurazione*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Dopo il sisma rinasce il PalaPiccinini Grande festa all'inaugurazione"*

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

MODENA PROVINCIA pag. 5

Dopo il sisma rinasce il PalaPiccinini Grande festa all'inaugurazione NONANTOLA

NONANTOLA RISTRUTTURATA dopo i danni provocati dal sisma è stata inaugurata sabato la palestra PalaPiccinini in via Mazzini a Nonantola alla presenza del sindaco Pier Paolo Borsari, del Senatore Stefano Vaccari, dell'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo, del presidente della Polisportiva Nonantola Fabrizio Fiorini e del direttore di Nonaginta Srl Angelo Masi. Il terremoto aveva lesionato la palestra che da maggio 2012 non è più stata utilizzata: i collegamenti tra pilastri e pannellature erano stati messi a dura prova dalle scosse, ma la ristrutturazione resa possibile anche da fondi regionali (180mila euro) ora ridona a Nonantola il suo palazzetto. All'inaugurazione erano presenti tantissimi cittadini.

***Terremotini' pericolosi se il territorio è vulnerabile*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Terremotini' pericolosi se il territorio è vulnerabile"*Data: **14/10/2013**

Indietro

MODENA pag. 2

Terremotini' pericolosi se il territorio è vulnerabile L'INTERVENTO

I numeri sono chiari: negli ultimi 400 anni i terremoti di magnitudo uguale o maggiore di 6.5 (il terremoto del Friuli del 1976, 10-15 volte più forte dei terremoti emiliani) sono stati 33, uno ogni 12 anni di media; negli ultimi 100 anni sono stati 7, uno ogni 14 anni di media, l'ultimo nel 1980 (Irpina), esattamente 33 anni fa. Negli stessi periodi i terremoti di energia uguale o maggiore a quelli del maggio 2012 (5.9) sono stati mediamente uno ogni 3-4 anni, di cui ben 5 nell'Appennino Settentrionale, fra 1916 e 1920, molto prossimi a noi. Tutto questo per dire che sì, dal punto di vista fisico e geologico questi sono terremoti di energia moderata, che in altri Paesi (non solo in Giappone e California, ma in Cile, in Nuova Zelanda, ad esempio) farebbero danni irrisori. Qui hanno avuto un impatto drammatico in termini di vite umane e di danni perché hanno trovato un territorio altamente vulnerabile. E' tutto qui il problema, ed è su questo che dobbiamo fare scelte decise, e molto rapidamente. Da molti anni, insieme al Dipartimento della Protezione Civile, stiamo lavorando su campagne informative e progetti educativi sul rischio terremoto: eravamo a L'Aquila nel 2008, in Emilia lavoravamo da molti anni, ben prima del maggio 2012 (nel ferrarese, nel bolognese e nel modenese): ma è stato ed è come lottare contro i mulini a vento. Non ci fermiamo per questo: ogni persona che riusciremo a rendere consapevole e attiva sarà aver ridotto di un frammento percentuale gli effetti di terremoti futuri. E' un risultato davvero importante. \* Romano Camassi Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Bologna

***A Fabbrico si inaugura la nuova palestra*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"A Fabbrico si inaugura la nuova palestra"*Data: **12/10/2013**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 16

**A Fabbrico si inaugura la nuova palestra TERREMOTO CONTINUA L'OPERA DI RICOSTRUZIONE MALGRADO I PROBLEMI**

CONTINUA la ricostruzione nei comuni reggiani terremotati. Oggi alle 12 a Fabbrico inaugura la palestra di via Piave, ricostruita con fondi regionali. Soddisfazione è espressa dal sindaco Luca Parmiggiani. Il Conad locale ha inoltre finanziato la sistemazione dell'area esterna col nuovo campo da basket e corsie di atletica. E presto sarà pronta la nuova palestra di Rolo, annessa alla scuola media, per un costo di oltre 900 mila euro, sempre coperto da fondi regionali. Il mese prossimo dovrebbe riaprire la chiesa di San Zenone, a Rolo, al termine di lavori costati circa 380 mila euro. Qualche problema, invece, per il teatro di Guastalla: sembrava tutto pronto per l'avvio della messa in sicurezza, ma risultano aumentati tempi e costi dell'operazione rispetto alle ipotesi iniziali. Dunque, il Ruggeri potrebbe restare chiuso ancora per mesi. Si pensa di allestire una tensostruttura dietro il palazzo ducale per ospitare gli appuntamenti della stagione teatrale, ma questa soluzione con inevitabili ulteriori costi non sembra trovare unanimi consensi.

***La Madonnina torna a splendere*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"La Madonnina torna a splendere"*Data: **12/10/2013**

Indietro

REGGIO pag. 13

La Madonnina torna a splendere Partita la colletta per coprire le spese. Oggi alle 15 un rosario

**VOLONTARI RESTAURANO A TEMPO DI RECORD L'EDICOLA INCENDIATA DI VIA CASSOLI**

LA BONTÀ dell'uomo ha vinto ancora una volta sul male compiuto. Dopo l'increscioso episodio di vandalismo commesso nella notte fra il 19 e il 20 settembre scorso, è tornata a brillare nel suo splendore la Madonnina di Lourdes nell'edicola situata all'incrocio fra via Cassoli e via Grillenzoni a due passi dal centro della città, punto d'unione tra San Pellegrino e Sant'Agostino, al confine fra le due parrocchie. Fortunatamente l'incendio non aveva intaccato l'interno dell'edicola dove era posta la statua della Madonna e di Bernadette, visto che la struttura in ferro e il vetro protettivo avevano fatto da scudo, resistendo alle fiamme. Grazie all'opera di diversi volontari che abitano in zona, la struttura era stata ripulita la mattina stessa dopo essere stata incendiata e i lavori sono continuati incessantemente coinvolgendo sempre più persone, mettendo a posto i collegamenti elettrici, il vetro, la grata e l'altarino coi fiori. INOLTRE è già partita la corsa per le offerte da raccogliere per coprire le spese sostenute che sono state comunque molto esigue, avendo potuto contare sul volontariato dei residenti nel quartiere, alcuni dei quali non praticanti ma comunque molto attaccati e devoti a questo simbolo di fede. Infine, visto il riguardo speciale dei residenti del quartiere per la Madonnina, davanti alla quale nel mese di Maggio viene recitato il Rosario tutte le sere, alcuni abitanti si sono fatti promotori per dire un Rosario oggi pomeriggio alle 15, tempo permettendo, spargendo la voce nel quartiere e nelle parrocchie, per farla tornare a splendere a pieno come era prima dell'incendio. Cesare Corbelli Image: 20131012/foto/8937.jpg

***Pioggia di euro per scuole, chiese, teatri e cimiteri*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Pioggia di euro per scuole, chiese, teatri e cimiteri"*Data: **12/10/2013**

Indietro

REGGIO pag. 13

Pioggia di euro per scuole, chiese, teatri e cimiteri DOPO SISMA, ECCO I FONDI TRA 5MILA E 50MILA EURO STANZIATI DALLA REGIONE

NUOVE disposizioni relative a condomini, pagamenti dei progettisti, clausole obbligatorie antimafia e provvedimenti per il recupero dei centri storici: sono queste alcune delle misure relative alla ricostruzione pubblica e privata in seguito ai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, contenute nell'ordinanza 119 dell'11 ottobre 2013 varata dal Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani (il provvedimento è consultabile sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto)). La Regione ha diffuso ieri anche l'elenco dei contributi (inferiori a 50mila euro e superiori a 5mila) per l'attuazione di opere pubbliche danneggiate dal sisma. Nella nostra provincia arrivano: a Reggio 25.000 euro per il Teatro Cavallerizza (foto), 9.400 per la scuola media Dalla Chiesa, 45.000 per la scuola elementare Ca' Bianca, 12.725,83 per il complesso scolastico Lepido, 19.520,41 per il nido-scuola di infanzia Nilde Iotti, 16.598,86 per il Diana, 31.700 per la scuola Gulliver, 15.861,24 per la scuola d'infanzia La Villetta, 11.426,41 per la scuola d'infanzia Arcobaleno, 24.382,32 per la scuola dell'infanzia Faber, 31.700 per la scuola dell'infanzia Gulliver-scuola elementare Ariosto, 43.750 per l'elementare Zibordi, 20.000 per l'elementare Ghiarda, 25.000 per l'elementare Ferrari, 33.000 per il Centro Malaguzzi, 37.500 per l'ex convento la Caserma Taddei, 30.000 per la caserma dei Carabinieri Santa Croce, 13.462,89 per la palestra della Filippo Re, 24.790,37 per l'Istituto Passerini e professionale, 80.000 per Villa Ottavi, 62.000 per Palazzo Magnani, all'Università di via Allegri 6.860,70 per Centro E-Learning e Segreteria Studenti, 13.975,50 per l'ex Caserma Zucchi; a Rio Saliceto 21.699,51 per il magazzino di via Marconi del Comune; a Rolo 526.670 per la torre campanaria, 25.000 per il Centro Diurno Sanitario, 23.000 per la Biblioteca Centro Jolly, 43.000 per Villa Cerillo, 25.000 per il magazzino del Comune di via Pertini; a Correggio 49.500 per la Chiesa della madonna della Rosa, 22.500 per il Cimitero, 37.500 per la Chiesa di San Prospero; a Campagnola 33.990 per la Casa protetta Baccarini e 11.651,20 per la Scuola elementare Gandolfi; a Guastalla 44.379 per l'ex Centro Diurno Sanitario, 48.000 per il cimitero di San Rocco, 15.000 per il cimitero di S. Martino, 15.000 per il cimitero di San Girolamo, 39.268 per il Cimitero urbano di viale Cappuccini, 27.723,12 per la Sala civica, 18.750 per l'Immobile di via Argine Po, sede di associazioni cittadine e sci club, 25.000 per la Chiesa dello Sposalizio di San Giuseppe, 30.000 per la caserma dei Carabinieri; a Luzzara 25.000 per la Torre Civica; a Fabbrico 25.000 per Palazzo Guidotti. Image: 20131012/foto/8944.jpg

***Un calcio al terremoto tra artisti tv e pompieri*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Un calcio al terremoto tra artisti tv e pompieri"*Data: **14/10/2013**

Indietro

REGGIO pag. 4

Un calcio al terremoto tra artisti tv e pompieri Successo del torneo, con loro le glorie dello sport

LE SFIDE Dall'alto le glorie dello sport, gli artisti tv e i vigili del fuoco

di ANTONIO LECCI REGGIOLO SPORT e spettacolo uniti per Reggio per la ricostruzione post terremoto, in particolare per la sistemazione degli spogliatoi del campo sportivo comunale, fra le strutture danneggiate dal terremoto dello scorso anno. L'occasione dell'evento benefico è stato il Primo Trofeo Due Stelle Ristorante, disputato l'altro pomeriggio allo stadio reggionale. Di fronte la Nazionale italiana artisti tv, una selezione di vigili del fuoco e una formazione di glorie dello sport. E per aggiungere fondi alla cifra finale, anche una lotteria, in palio maglie del Milan autografate da Balotelli, Kakà e da El Sharawi, oltre a un paio di scarpe firmate da Montolivo. E i volti noti dello spettacolo e dello sport non sono mancati. Tra gli artisti della tv guidati da Vinicio Verza, ex campione della Juventus, e Osvaldo Bresciani anche Roberto Vandelli, attore di Vivere, il noto direttore d'orchestra Fio Zanotti, il giovane Francesco Oppini (figlio di Franco Oppini e Alba Parietti), Ugo Conti, attore spesso protagonista nei film di Diego Abatantuono, fino a Gigi Sammarchi, della coppia comica Gigi e Andrea, Francesco Gullo di Campioni, senza dimenticare il comico Fabrizio Fontana, quello del popolare «fu-fu» di Zelig. Agguerrita anche la formazione dei vigili del fuoco, che per prima ha affrontato gli artisti tv. Una presenza, quella dei pompieri, particolare significativa per l'opera prestata nel post terremoto. Fra loro «infiltrato autorizzato» il vicequestore Antonio Stavale. A dare il calcio d'inizio è stato il sindaco Barbara Bernardelli. In campo anche gli ex campioni selezionati da Aldo Ferrari: fra loro ex professionisti come Gianmarco Remondina, Marcello Montanari, Roberto Mozzini, Alessandro Bertoni, Max Battigello, Sergio Eberini, Gianluca Savoldi, Andrea Tedeschi e altri ancora. Una sfida sportiva in cui il risultato non conta. Conta il risultato della beneficenza, un aiuto importante per riattivare servizi ancora inagibili per il sisma. Image: 20131014/foto/9467.jpg

***I RAGAZZI del Liceo Scientifico Oriani di Ravenna hanno assistito ieri ad una lez...*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"I RAGAZZI del Liceo Scientifico Oriani di Ravenna hanno assistito ieri ad una lez..."*

Data: 12/10/2013

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 11

I RAGAZZI del Liceo Scientifico Oriani di Ravenna hanno assistito ieri ad una lez... I RAGAZZI del Liceo Scientifico Oriani di Ravenna hanno assistito ieri ad una lezione particolare. Nell'aula magna del loro istituto, infatti, hanno potuto incontrare il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. E a tenere banco sono stati gli eventi di cronaca recente, come la rimozione della Costa Concordia. «Quella è stata una vicenda ha spiegato in cui alcuni aspetti del nostro paese hanno mostrato il meglio di sé. L'aspetto economico di questa operazione è passato in secondo piano rispetto alla tutela dell'ambiente e all'organizzazione del lavoro. È un'operazione che non deve essere caricata di significati retorici ma che può diventare uno spot delle intelligenze che questo paese è in grado di offrire». Con l'occasione Gabrielli ha rivisto, dopo il gran lavoro al Giglio, Silvio Bartolotti, general manager della Micoperi, il gruppo che insieme alla statunitense Titan ha lavorato al raddrizzamento della Concordia. «Abbiamo vinto un gran premio della montagna ha proseguito Gabrielli, ma il traguardo è ancora molto lontano». «I meriti vanno alla squadra, per ottenere grandi vittorie bisogna avere grandi squadre ha aggiunto Bartolotti. Ero sicuro del risultato fin dall'inizio: non nascondo però che aver assistito a quell'operazione mi ha commosso. C'era tanta gente che non ci credeva, tanti gufavano». Raddrizzare la nave è stato solo il primo passo. Il prossimo sarà quello di metterla in sicurezza per superare l'inverno. E sotto questo aspetto il Capo della Protezione Civile non ha risparmiato critiche: «Si sta dando il peggio. Si sono offerti molti porti che vedono nella demolizione della Concordia un affare, ma forse non hanno ben compreso che essa è a tutti gli effetti un rifiuto ed, essendo tale, va smaltita con i costi e gli oneri che questo comporta». CONCORDIA a parte, Gabrielli ha tirato le orecchie alle amministrazioni, colpevoli di trascurare le norme della protezione civile nella pianificazione comunale: «L'eccessivo consumo del nostro territorio ha detto lo sta portando al collasso. Bisogna smettere di consumare il territorio, fermare la cementificazione e mettere in sicurezza ciò che è già stato edificato. Questo metterebbe in atto un circolo virtuoso che creerebbe anche nuovi posti di lavoro e andrebbe a snellire il debito pubblico. Ma bisogna cominciare adesso, prima che sia troppo tardi». Stefano Pece |cv

***Intervento da otto milioni sull'Uso: dopo due anni lavori ancora a metà*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Intervento da otto milioni sull'Uso: dopo due anni lavori ancora a metà"*

Data: **12/10/2013**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 18

**Intervento da otto milioni sull'Uso: dopo due anni lavori ancora a metà OPERE A RILENTO CON L'ARRIVO DELL'INVERNO E' ALTO IL RISCHIO ESONDAZIONE**

SONO PASSATI due anni ma il maxi-intervento di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del fiume Uso, da 8, 6 milioni a base d'asta, è ancora «circa a metà della sua realizzazione». La conferma dal Servizio tecnico di bacino. L'intervento è iniziato il 4 novembre 2011. In questi giorni nuovo sopralluogo della commissione collaudo. «La commissione ha preso atto dei lavori spiega l'ingegner Fiorenzo Bertozzi, Stb e abbiamo concordato prove sulla compattazione degli argini. Siamo a metà dell'opera, con due cantieri in corso. Ciò sia riguardo alle casse di espansione che al completamento e rifacimento degli argini». Quanto ai tempi, niente da fare nè per questo autunno nè per la primavera, stagioni a maggiore rischio (almeno storicamente) di forti piogge ed esondazioni. «Puntiamo a terminare prima dell'estate», dicono dall'Stb. Duplice l'obiettivo. Da un lato la «messa in sicurezza del corso d'acqua, specie a Bellaria dove l'Uso sfocia, sia in tema di un'auspicata riduzione del cosiddetto apporto solido nel porto». Lungo 53 km per 150 km quadri di bacino, il fiume ha subito vari episodi di esondazione nel 1991-92-94-96 e 2002, con danni ad abitazioni, attività produttive e aree coltivate. La messa in sicurezza per evitare le piene bisecolari', grazie a casse di espansione, aree di laminazione e scolmatori di piena. La cassa principale è a Ca' Giorgetti (in fase di realizzazione). Ad essa si aggiungono tre casse più piccole, una delle quali alla Pinetina' di Igea, già utilizzata per accogliere fanghi in passato. L'acqua in eccesso scolerà dalle casse «per gravità, senza sistemi elettrici o idraulici», spiega Stb. I fanghi verranno invece rimossi dopo le piene con mezzi esterni. L'importo è 8.673.699,61 di cui 3.200.000 per espropriare 80 proprietari (con accordo bonario) di una superficie complessiva di 350mila metri quadri. Tolti gli oneri per la sicurezza e l'assistenza per scavi archeologici («sinora non è stato trovato nessun reperto antico», spiega il direttore Stb, Mauro Vannoni) l'importo a base di gara è stato di 4.163.398,59 euro. L'intervento è a cura di una Associazione temporanea di imprese di consorzi che hanno affidato l'esecuzione dei lavori a ditte locali: Cooperativa braccianti di Rimini, Globo costruzioni e Eco demolizioni. Mario Gradara Image: 20131012/foto/9531.jpg



***Incendio sospetto sulla Marecchiese*****Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Incendio sospetto sulla Marecchiese"*Data: **12/10/2013**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 13

Incendio sospetto sulla Marecchiese CAMION DATO ALLE FIAMME

UN CAMION parcheggiato sulla Marecchiese è andato completamente distrutto. L'incendio è avvenuto l'altra notte ed è stato è probabilmente di natura dolosa. L'episodio è avvenuto a Spadarolo, all'altezza del cavalcavia dell'A14. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati alcuni automobilisti, quando hanno visto il mezzo in fiamme. Sul posto, oltre ai pompieri, sono intervenuti anche i carabinieri. L'autocarro andato a fuoco è un Nissan Kab star preso a noleggio da una ditta veneziana, che sta eseguendo lavori di manutenzione sulla Marecchiese. Giovedì sera il mezzo era stato parcheggiato sotto il ponte come sempre dalla ditta. All'improvviso le fiamme sono divampate e hanno avvolto il veicolo. Non ci sono stati danneggiamenti né rallentamenti. Image: 20131012/foto/9430.jpg

**VAJONT, LETTA A LONGARONE: BASTA A CITTADINI DI SERIE A E DI SERIE B**

: Roma Capitale News

**Roma Capitale News**

"VAJONT, LETTA A LONGARONE: BASTA A CITTADINI DI SERIE A E DI SERIE B"

Data: 12/10/2013

[Indietro](#)

VAJONT, LETTA A LONGARONE: BASTA A CITTADINI DI SERIE A E DI SERIE B

ott 12, 2013 | [Commenti 0](#)

Il presidente del Consiglio si è recato questa mattina in visita a Longarone in occasione dell'anniversario di 50 anni dalla strage.

Ricordando le parole di Napolitano, Enrico Letta ha ribadito che "il disastro del Vajont non fu una tragica fatalità, ma la conseguenza di precise colpe umane".

"Il nostro territorio – ha ammesso – è fragile, di una fragilità che nel tempo è peggiorata. I tagli sono stati pesanti in questi anni e hanno avuto effetti non positivi. Il tema della messa in sicurezza del territorio è uno dei temi chiave per il nostro futuro".

Secondo il premier poi va cambiata la filosofia dell'emergenza. "Non è possibile che nel nostro Paese ci siano emergenze in cui i cittadini siano di serie A e di serie B a seconda del peso politico dei territori. I nostri cittadini sono tutti di serie A", ha detto.

"Nella legge di stabilità ci sarà una norma che stanzerà quei 50 milioni di euro che sono frutto della vendita degli aerei di Stato per la Protezione civile. E questo uno degli aspetti sui quali dobbiamo spingere", ha concluso Letta.

***Imbarcazione in avaria al largo di Cervia***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Imbarcazione in avaria al largo di Cervia"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

»ravenna

Cervia

Imbarcazione in avaria al largo di Cervia

Un guasto al motore ha reso necessario l'intervento della capitaneria di porto

| Altro N. Commenti 0

12/ottobre/2013 - h. 13.42

CERVIA - Soccorso in mare al largo di Cervia. Questa mattina la capitaneria di porto di Cervia ha tratto in salvo un diportista, la cui imbarcazione era in avaria. Per un guasto all'apparato motore l'uomo, partito da Marina di Ravenna, si è ritrovato a Cervia, dovendo così chiamare i soccorsi. Sul posto è stata mandata la motovedetta CP 552 che nell'arco di pochi minuti ha raggiunto l'imbarcazione prestando soccorso ed assistenza sino all'arrivo in sicurezza nel porto di Cervia.

***Attività di ricerca e sviluppo per le imprese terremotate: 50 milioni di euro a disposizione. Con un seminario ad hoc Confindustria Modena illustra modalità e tempi di presentazione***

e delle domande | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Attività di ricerca e sviluppo per le imprese terremotate: 50 milioni di euro a disposizione. Con un seminario ad hoc Confindustria Modena illustra modalità e tempi di presentazione"*

Data: **14/10/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

Attività di ricerca e sviluppo per le imprese terremotate: 50 milioni di euro a disposizione. Con un seminario ad hoc Confindustria Modena illustra modalità e tempi di presentazione delle domande

14 ott 2013 - 62 letture //

Confindustria Modena organizza un seminario per spiegare come accedere ai contributi che la Regione mette a disposizione per i progetti di ricerca e di sviluppo industriale delle imprese colpite dal terremoto. L'incontro si svolgerà domani martedì 15 ottobre alle ore 16.30 . presso il Ristorante San Silvestro di San Prospero, in via Statale 12. In qualità di relatori interverranno alcuni funzionari di Confindustria Emilia-Romagna e della Fondazione Democenter-Sipe.

Tutto parte dall'ordinanza 109 dello scorso 25 settembre con cui il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani intende rilanciare la competitività del tessuto produttivo modenese.

La Regione prevede tre tipologie di intervento per un ammontare complessivo di 50 milioni di euro. Per i progetti di ricerca e sviluppo delle Pmi sono stati stanziati 25 milioni di euro; per i programmi riguardanti le imprese di qualsiasi dimensione ma con impatto di filiera o previsioni di crescita occupazionali sono stati accantonati 20 milioni di euro; per l'acquisizione di servizi di ricerca e sperimentazione, infine, la somma complessiva è di 5 milioni.

Le domande di contributo dovranno essere compilate attraverso una specifica applicazione web. In tre diversi periodi: dal 3 al 19 dicembre 2013 per la prima tipologia di intervento; dal 22 gennaio al 6 febbraio 2014 per la seconda; dal 29 ottobre al 13 novembre 2013.

Per partecipare al seminario le aziende interessate possono rivolgersi all'Area Fisco e Finanza di Confindustria Modena (Tel. 059448342 oppure mail: [fiscale@confindustriamodena.it](mailto:fiscale@confindustriamodena.it)).

***Simulazione di maxi emergenza a Voghiera - VIDEO***

Simulazione di maxi emergenza a Voghiera VIDEO | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: 13/10/2013

Indietro

Simulazione di maxi emergenza a Voghiera VIDEO

Redazione | ott 12, 2013, 18:38 | Commenti 0 | 8 Visite

Più di cento persone ieri notte, tra operatori del 118, dell'ospedale S. Anna, vigili del fuoco e della croce rossa hanno partecipato alla simulazione di maxi emergenza, che si è tenuta a Voghiera, con l'obiettivo di verificare le procedure per gestire al meglio eventi tragici, come quello inscenato ieri sera. Un pullman che esce di strada, con a bordo 50 persone, in via Europa, una strada provinciale nel Comune di Voghiera. Feriti ai bordi della strada, sulla campagne e nel pullman ma anche nelle tre auto coinvolte nello scontro, su una delle quali una donna incinta. Questa la scena della simulazione di maxi emergenza preparata dal 118 di Ferrara, Vigili del Fuoco e Croce Rossa. Le persone, una cinquantina e tutte comparse, sono state preparate un ora prima della telefonata arrivata alla centrale operativa del 118 che ha dato il via alla spettacolare simulazione, che ha avuto lo scopo di verificare le procedure già esistenti per la gestione di eventi maggiori e testare in questo modo la capacità assistenziale dell'ospedale di Cona.

Gli operatori dell'emergenza arrivati sulla scena del finto incidente hanno così iniziato a prestare soccorso selezionando i feriti che, a seconda della loro gravità, sono stati trasportati al S. Anna di Cona, per i codici rossi, oppure al Delta di Lagosanto per i traumi meno complicati. I pazienti per le prime cure però venivano ospitati nell'ospedale di Campo allestito appositamente dalla croce rossa. Un "posto medico avanzato" per garantire la stabilizzazione dei feriti gravi prima del trasporto in Ospedale a Cona, dove è stata simulata l'attivazione del Piano di massiccio afflusso di pazienti con l'utilizzo di una parte del Pronto Soccorso e l'intervento di alcuni professionisti.

La simulazione, iniziata alle dieci di sera e finita verso le due di notte, si è svolta al freddo, con temperature fra gli 8 e i dieci gradi (per alcuni minuti si è avviata pure la pioggia) tanto da creare non poche difficoltà alle persone che vi hanno preso parte: circa cinquanta persone per il ruolo di pazienti coinvolti nel maxi incidente, tutti volontari della CRI; altri cinquanta tra operatori delle due Aziende sanitarie e dei Vigili del Fuoco che, a vario titolo, sono stati impegnati per le manovre di soccorso, ma anche come osservatori esterni per studiare e registrare le operazioni che si sono svolte. A regolare il traffico, anche per i tanti curiosi che hanno assistito alla simulazione di maxi emergenza, i vigili del fuoco.

Condividi

## Nasce la "Casa del volontariato"

Nasce la "Casa del volontariato" | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: 13/10/2013

[Indietro](#)

Nasce la "Casa del volontariato"

Redazione | ott 12, 2013, 18:05 | [Commenti 0](#) | [5 Visite](#)

*Le associazioni del volontariato ferrarese si uniscono per essere più forti e solidali con la città. Inaugurata in mattinata la casa del Volontariato dove hanno trovato posto le sedi delle associazioni che, con il terremotato, hanno subito gravi danni alle strutture. Più che una casa è stata definito un "condominio" del volontariato ferrarese, perché nella ex scuola Bombonati in via Ravenna appena ristrutturata sono tantissime le associazioni che hanno trovato spazi, persi un anno e mezzo fa con le scosse di terremoto. Taglio del nastro per la nuova "Casa del volontariato di Ferrara", che oltre al Centro servizi per il volontariato e Agire sociale, sarà il tetto per associazioni come Emergency, Admo e tante altre.*

La casa vuole essere un segno importante di speranza, perché il volontariato è un settore fondamentale della società ferrarese.

[Condividi](#)

*arrivano gabrielli e zamberletti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Arrivano Gabrielli e Zamberletti

CARRARA Giuseppe Zamberletti, storico ministro della protezione e Franco Gabrielli, oggi capo del Dipartimento ad aprire e concludere il convegno "Un patto per la protezione civile" che si terrà stamani Carrarafiere con alle 10 nella Sala Bernini. L'iniziativa, in cui parleranno esponenti del mondo universitario e delle Istituzioni, si tiene nell'ambito di Prot.Com. la prima Mostra Protezione Civile Comunità Attiva aperta fino a domani. «La scelta di organizzare Prot.Com. nasce da considerazioni più ampie, non ultima la centralità della struttura di CarraraFiere che - ha detto il presidente Fabio Felici - è diventata un punto di riferimento per la Protezione Civile in occasioni di gravi calamità che hanno colpito la Liguria e l'alta Toscana. Attrezzarsi nella maniera migliore, predisporre mezzi e strutture è ormai un dovere oltre che una necessità per non essere impreparati di fronte alle emergenze. L'adesione che abbiamo avuto per Prot.Com. ha concluso Felici dimostra che il processo di crescita progredisce che la fiera riesce ad essere soggetto attivo e propositivo». Il mondo dell'off-road, le case automobilistiche del settore, di confermano basilari anche per il sistema della protezione civile. Uno spazio anche per i bambini di Massa Carrara, che hanno visto e vissuto i recenti eventi che hanno colpito la nostra provincia: racconteranno a modo loro alluvioni, trombe d'aria e terremoti. "Diranno" ai grandi quali sono state le loro paure e quali sono le loro esigenze. Su una parete in una saletta domani affiggeranno disegni, poesie e pensieri. Nel pomeriggio potranno porre domande ai rappresentanti della protezione civile. A disposizione dei piccoli visitatori tanti divertenti gadget.

*business, sicurezza e divertimento*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Business, sicurezza e divertimento

Il mondo dell'off-road a Carrara: veicoli presentati in esclusiva, molte chicche per gli appassionati del settore

Il salone nazionale 4x4fest

Mezzi tecnologici e confortevoli per tutte le esigenze l'esordio delle moto e l'angolo dedicato ai pezzi da collezione della seconda guerra mondiale

di Cinzia Carpita wCARRARA Gli appassionati dell'off-road possono lustrarsi gli occhi: di veicoli a trazione integrale ce ne sono a centinaia nei padiglioni espositivi di Carrara dove si è aperta la tredicesima edizione di 4x4Fest (11-13 ottobre), quest'anno in tandem con Prot.Com. dedicata alla Protezione civile comunità attiva. E c'è anche il segmento dedicato per la prima volta alle moto. Auto e mezzi più pesanti: tutti accessorizzati, di ultima generazione, che fondono tecnologia all'avanguardia e comfort, per rispondere a tutte le esigenze di chi ama la guida off-road. Le case produttrici hanno scelto questo appuntamento a Carrara, che si conferma vincente, per numero di espositori (200) e per qualità. Girando fra gli stand, che espongono anche una vastissima gamma di accessori, l'attenzione viene rapita dai modelli e dalle loro caratteristiche. Fuoristrada con tanto di tenda incorporata (sul tetto o sul retro), si possono acquistare a prezzi comprensivi di allestimento e collaudo. Alcuni cartelli esposti indicano cifre oltre i ventimila euro. Ma il ventaglio dei prezzi è ampio e per gli appassionati non c'è che l'imbarazzo della scelta, in un settore che, nonostante la crisi generale, è presente e vitale in fiera. Molto interesse, fra jeep e pneumatici da deserto, sta suscitando una berlina bianca latte, quattro porte by Fornasari che la rivista Tuttofuoristrada presenta, in esclusiva: una produzione italiana che trova clienti in Asia e Arabia. Motore americano 700 cavali, 7000 di cilindrata, carrozzeria leggera. Può passare da zero a 100 chilometri di velocità in 3,3 secondi, consuma un litro di carburante ogni 7 chilometri. Quattro ruote motrici, montate su un'eleganza assoluta. E che dire del quadriciclo made in Cina, realizzato da CF Moto Z Force 800 che, grazie alla rivista specializzata TuttoQuad & Atv, arriva a 4x4Fest in anteprima assoluta per un salone europeo. Utilizzo sia stradale che sportivo: telaio di nuova formulazione, sospensioni a quattro ruote indipendenti (con ammortizzatori a gas regolabili e con serbatoio separato), freni a disco, trazione integrale inseribile. Ma ogni stand calamita l'attenzione del visitatore, in una scoperta continua. Ci sono perfino pezzi da collezione della seconda guerra mondiale. La 4x4Fest è stata inaugurata dal commissario prefettizio Anna Mitrano, alla presenza dell'assessore Fabio Traversi, del presidente della Imm Carrara Fabio Felici e del direttore Paris Mazzanti, del commissario della Provincia Osvaldo Angeli, e di autorità militari. Il giro fra gli stand è cominciato nel padiglione E dedicato a Prot.Com.: protagonisti le associazioni di volontariato con unità cinofile, le Pubbliche assistenze, la Cri, gli Alpini della sezione Alpi Apuane, Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Forestale, Guardia costiera. Insomma tutta la macchina della protezione civile. «Siamo orgogliosi di questa manifestazione che - ha detto Felici - unisce il territorio dai monti al mare e che quest'anno si completa con Prot.Com. La 4x4Fest a una caratteristica fondamentale: è business, divertimento e sicurezza a tutto tondo». Ha ricordato che non ci sarà il Motor Show di Bologna, mentre la kermesse che si svolge a Carrara si consolida. Traversi ha sottolineato che la tecnologia dell'off-road si mette a disposizione della sicurezza. E che gli eventi che portano pubblico alle cave e sulla spiaggia sono veicolo per il turismo. Angeli ha rimarcato la centralità di Carrara nel piano comunale e provinciale di protezione civile. Marco Pacini neo presidente della federazione italiana Fuoristrada, ha detto che «L'attività di protezione civile e di prevenzione sta alla base della nostra federazione. Il territorio è fragile e va salvaguardato, l'uso del fuoristrada rientra in questo quadro». Giancarlo Ponti presidente Uisp nazionale ha registrato il buon afflusso di visitatori già dal primo giorno. Mazzanti ha concluso con una nota di soddisfazione: «Il mercato di questo comparto fa le bizze, avevamo qualche preoccupazione per la 4x4Fest ma ci siamo riusciti, e questa tredicesima edizione conferma il suo valore nazionale, grazie alla partecipazione delle aziende, alle Case automobilistiche». Dj Ringo è lo speaker ufficiale, e l'evento



***business, sicurezza e divertimento***

verrà diffuso da Virgin Radio e Automototv canale 39 Sky. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***emodinamica è ancora ferma uno strumento è sotto un telo***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Emodinamica è ancora ferma Uno strumento è sotto un telo

La denuncia del dottor Francesco Conforti, assessore alla sanità di Pescia che attacca ancora l'Asl «Pronto soccorso con poco personale e il caso Pediatria: non rispettato quanto firmato 3 mesi fa»

di Paolo Lombardi wPESCIA Non si placa la polemica fra amministrazione e Asl sul Cosma e Damiano. Dopo che il Comune di Pescia ha disertato l'inaugurazione della nuova struttura di pronto soccorso, la giunta, tramite l'assessore al ramo che è anche medico, rinfocola la polemica. «Siamo stati criticati», scrive Francesco Conforti assessore alla sanità in un comunicato, «per la nostra continua, ostinata difesa dell'Ospedale che ci ha portato a disertare l'inaugurazione del nuovo Pronto Soccorso. Le ragioni sono sotto gli occhi di tutti e rimangono in tutta la loro attualità, estremamente penalizzanti per il nostro Ospedale, perché, da oltre un mese, uno strumento fondamentale per l'Emodinamica di Pescia, giace in un angolo, guasto, sotto un telo e il servizio è praticamente fermo con rischi incalcolabili per tutti i cittadini della Valdinievole. E allora cosa si aspetta, forse qualche danno irreparabile?». Al tempo stesso si è inaugurato un nuovo Pronto Soccorso senza adeguato potenziamento del personale e come si può pensare che il solo personale oggi presente possa gestire un servizio tre volte più grande del precedente? Intanto, rimane il problema dei letti di Osservazione Pediatrica che, di fatto, rischia di veder finire questi letti proprio dentro o nelle vicinanze del nuovo Pronto soccorso, in totale contrasto con quanto scritto nelle Linee-Guida di riorganizzazione sanitaria concordate a Pistoia nel Luglio scorso. «E allora si chiede Conforti che valore ha più quel documento e come si può prestar fede a generiche rassicurazioni verbali quando non si mantengono neppure impegni sottoscritti solo 3 mesi fa?». Nel documento Conforti lancia poi un frecciata agli altri sindaci della nostra zona che invece sono stati presenti sabato scorso alla cerimonia di inaugurazione della nuova struttura dell'emergenza. Rompendo quel fronte aperto dal sindaco Marchi. Del resto non si può dimenticare che la Valdinievole è in mano al Pd, e quindi sarebbe stato più complicato protestare. Mentre Pescia è nelle mani del centrodestra. «Infine noi abbiamo ben presente», ricorda l'assessore, «che il nostro ospedale è e rimane l'unico Ospedale di tutta la Valdinievole e, dunque, tutti dovrebbero sentire l'obbligo di impegnarsi per garantirne la piena efficienza. «Ci chiediamo allora a cosa servono discussioni su argomenti importanti ma non fondamentali, come i parcheggi (fra l'altro ormai in via di risoluzione). Certo non alla gente», conclude il dottor Conforti, «che ha bisogno sempre più di risposte concrete ed efficaci ai propri bisogni e sempre meno di cerimonie di circostanza e del teatrino fatto di polemiche di parte, sterili e senza costrutto».

***il drone "esacottero" realizzato da un volontario della vab***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Il drone esacottero realizzato da un volontario della Vab

CARRARA Appoggiato sul cofano di un mezzo della Vab di Carrara (volontari antincendi boschivi) in fiera c'è un oggetto che sembra un giocattolo ma non è così, è molto di più ed è entrato a far parte delle attrezzature della protezione civile locale. È un drone (velivolo senza pilota controllato da computer), alto poche decine di centimetri ma super tecnologico. Vola e dall'alto invia immagini. Meraviglie di questo tipo esistono sul mercato e costano parecchio. Gino Martinelli, 54 anni, volontario Vab, riparatore di macchinari industriali, ha la passione dell'aeromodellismo aereo, e l'ha trasformata in qualcosa di più che un semplice hobby: ha costruito il drone (esacottero, cioè con sei motori) in alluminio e carbonio e lo ha messo a disposizione della Vab di Carrara. L'intelaiatura l'ha realizzata in pochi giorni, ma per completare il drone e metterlo a punto, ci ha messo diversi mesi «acquistando i pezzi in Cina, Spagna, America. Vola a portata radio di due chilometri, ma per una buona visuale, posso farlo salire fino a 300 metri e mandarlo a una distanza di circa 500. Va a batteria, ed ha il Gps satellitare. Ha pure una sonda che trasmette il calore, ad esempio se avvista incendi. Trasmette a terra le immagini che possono essere trasferite su monitor, registrate e ingrandite». Utile per ricerca di persone disperse, controllo di zone alluvinate o terremotate. Ha già superato una esercitazione pratica. Martinelli dice che intende aprire a gennaio un'attività basata sull'impiego del drone, per foto e filmati aerei pubblicitari. «Verrebbero a costare meno che se fossero fatti da un elicottero». Ma il suo primo drone lo ha messo subito al servizio della protezione civile.(c.car.)

***croce verde, festa per i 120 anni***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **12/10/2013**

Indietro

**BALUARDO SANTA MARIA**

Croce Verde, festa per i 120 anni

Festa per i 120 anni della Croce Verde Oggi dalle 15 Baluardo Santa Maria

Eventi, musica e spettacoli a Lucca, per celebrare il 120° anniversario dalla fondazione della Croce Verde Pubblica Assistenza di Lucca. L'appuntamento è a partire dalle 15 sul baluardo Santa Maria, di fronte al Caffè delle Mura. Dopo il saluto del presidente e l'intervento delle autorità saranno inaugurati alcuni mezzi di protezione civile e si proseguirà con presentazioni e esercitazioni delle unità cinofile. Alle 18.15 un aperitivo, poi i saluti. Alla manifestazione partecipano anche le Poste con uno speciale annullo figurato dedicato alla manifestazione. Il timbro figurato, rotondo, riproduce nella vignetta l'immagine stilizzata di una croce e i 120 anni. La legenda esterna rimanda alla manifestazione. Lo speciale annullo figurato sarà disponibile per tutti coloro che desiderano un ricordo della manifestazione al Caffè delle Mura dalle 14 alle 20. Sarà inoltre disponibile tutto il materiale filatelico 2012 e 2013 e in particolare prodotti attinenti alla manifestazione.

*contro i lupi serve lo stato di calamità*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Grosseto

«Contro i lupi serve lo stato di calamità»

Richiesta choc dei pastori: «Recinti inutili e migliaia di pecore sbranate, ora basta: i predatori vanno abbattuti»

l'unione

«Pronti a sostenere gli allevatori»

CINIGIANO Domani a partire dalle 10 al monastero di Siloe si tiene la tavola rotonda Uomini e animali selvatici, attività di prevenzione e controllo a garanzia di una convivenza pacifica. L'incontro, organizzato nell'ambito delle Giornate di Siloe per la custodia del Creato, è sostenuto da Coldiretti, Regione, Provincia e Comune di Cinigiano. Al tavolo, moderato da Stefano Masini, responsabile nazionale ambiente e territorio di Coldiretti, intervengono padre Stefano Piva, della comunità di Siloe, Luca Sani, presidente della commissione Agricoltura della Camera, Monica Faenzi, membro della medesima commissione, Bernardo De Berardinis, presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, e Tutio Marcelli, presidente di Coldiretti Toscana. «Non è più possibile assistere inermi lamenta il presidente di Coldiretti Grosseto, Francesco Viaggi alla continua mattanza che ha ormai ridotto la nostra ovinicoltura ai minimi termini».

La Conferenza dei sindaci degli 8 comuni Amiata grossetana coordinata dal sindaco di Arcidosso Emilio Landi, porterà in approvazione un documento di sostegno agli allevatori, «per mettere insieme energie e risorse, affinché il fenomeno delle predazioni diventi un fatto eccezionale e non la norma come invece è adesso». Il tema, insomma, arriva, finalmente, anche sul tavolo dell'Unione che chiarisce la posizione istituzionale: «Siamo tutti concordi che il lupo sia una specie da tutelare spiega Landi ma gli ibridi, i cani inselvatichiti e tutti i predatori che stanno mettendo in ginocchio un'economia fiorente e un ambiente tenuto in ordine dall'uomo, vanno catturati. Recinzioni? Non si può certamente recintare tutto. Ne va di mezzo la salute delle pecore e lo stesso ambiente. Bisogna gestire la cosa con tutti i vari organismi deputati alla questione e mettere fine al saccheggio della nostra imprenditoria zootecnica. Quindi pieno sostegno ai pastori e a disposizione per costruire percorsi che diano una svolta al problema». (f.b.)

di Fiora Bonelli wSCANSANO Stato di calamità, misure di emergenza, fondo speciale per le aziende agricole in crisi colpite da predazioni, impegno forte e convinto dei sindaci e del prefetto. I pastori, a Scansano, urlano la loro disperazione e fanno richieste da concretizzarsi subito. Il tempo è scaduto. Una civile protesta contro i progetti messi in campo per chiudere le pecore nei recinti, contro i cani da guardiania, contro tutti i fondi che invece di proteggere i pastori vanno a proteggere il lupo. A Scansano, giovedì sera, in una delle serate di ascolto organizzate, all'interno del progetto Medwolf, dalla Provincia di Grosseto e da altri soggetti, per sentire e annotare le esigenze degli allevatori, tutte le voci presenti sono risuonate all'unisono. «Appare molto, molto curioso e limitativo che con quello che sta succedendo, con le stragi di migliaia di pecore in atto, si spenda il denaro pubblico per proteggere i carnefici delle pecore», hanno detto diversi partecipanti alla riunione. Ma soprattutto è venuta fuori, molto forte, la richiesta di aiuto ai sindaci e al prefetto. Che i sindaci prendano posizione è stato ribadito da diversi allevatori, che escano allo scoperto. «E chiediamo proseguono gli allevatori l'intervento del prefetto anche per il sospetto che adesso sia in gioco la pubblica incolumità». Il sindaco di Scansano, presente in sala, ha avanzato l'ipotesi di chiedere, per i continui assalti ai greggi, lo stato di calamità naturale mentre Massimiliano Ottaviani, di Baccinello, uno degli allevatori più colpiti dagli assalti, diceva. «Non c'è più tempo. Che si chiedi l'emergenza, la calamità, si chiedano misure eccezionali. Non c'è tempo di fare ulteriori conti. Si è contato anche troppo. Le reti da noi non funzionano. Basta un rovescio d'acqua e succede quello che è successo alla famiglia Eugeni restata con sole 40 pecore da 200 che erano. E quelle sopravvissute stanno abortendo. Ci vuole un fondo speciale per le aziende in crisi, altrimenti Eugeni chiude come è capitato a decine di altre realtà». A Scansano, appunto, c'era lo stesso Eugeni di Pian d'Orneta: «La Provincia già sa l'entità dei predatori presente sul territorio. Nessuno, qui, vuole lo

***contro i lupi serve lo stato di calamità***

sterminio dei lupi. Che restino pure 1 o 2 esemplari per comune, ma tutto il resto va tolto di mezzo». Tutti sono d'accordo, poi, che «le pecore non sono animali da cortile». E dunque dentro i recinti lager non ci possono stare, anzi, più si blinda, più diventa pericoloso. «Il mio recinto era a prova di bomba» afferma Eugeni «alto due metri, con filo spinato in cima e sottoterra per 30 cm. Eppure è bastato un acquazzone perché fosse possibile ai predatori entrare dentro da sotto e fare una carneficina. Nemmeno i cani da guardiania, che costano al pastore fior di quattrini per il mantenimento e che sovente vengono a loro volta attaccati o, al contrario, si possono anche imbrancare coi predatori, servono per azzerare il problema. L'unica maniera è agire senza indugio. Questi animali vanno tolti di mezzo». I pastori convocati per l'ascolto e il folto pubblico che assisteva all'incontro, nella serata di Scansano, fra le tante polemiche e osservazioni nate dall'esperienza quotidiana di predazioni e decimazioni, ha, comunque, mandato un messaggio alle istituzioni: «Cerchiamo tutti insieme la via immediata per riaccendere la speranza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ottocento agricoltori piegati dall'alluvione e nessun rimborso***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Grosseto

Ottocento agricoltori piegati dall'alluvione E nessun rimborso

Albinia, da Confagricoltura e Cia un nuovo grido d'allarme «Di 56 milioni di euro potrebbe essere risarcito solo l'8%» di Sabino Zuppa wALBINIA Gli agricoltori delle terre alluvionate di Albinia lanciano l'ennesimo grido di allarme. A un mese dall'anniversario del disastro che ha stravolto tante famiglie dell'entroterra orbetellano, sono ancora condannati allo zero assoluto dei risarcimenti, fatta eccezione per quei circa 4,5 milioni di euro che dovrebbero giungere nel grossetano grazie alla Regione. È quanto emerso dal convegno organizzato ieri ad Albinia da Agrinsieme, nuova associazione cui fanno capo Confagricoltura, rappresentata da Antonfrancesco Vivarelli Colonna, e la Cia, con Enrico Rabazzi. Hanno partecipato l'onorevole Luca Sani, presidente della commissione agricoltura alla Camera, l'assessore provinciale Enzo Rossi e il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti. Una dura realtà contro cui hanno provato a proporsi in apertura proprio i rappresentanti dell'imprenditoria agricola, che non hanno risparmiato critiche e si sono dichiarati indignati sul fatto che i 56 milioni di euro di danni stimati per il loro settore potrebbero essere risarciti solamente dell'8%, mentre alle imprese extra agricole è stato riconosciuto dalla Regione il 75% dei danni strutturali. Un'ingiustizia che sembrerebbe avere incomprensibili motivazioni di competenza contabile, visto che le risorse cui si dovrebbe attingere per il risarcimento dei danni all'agricoltura dopo la dichiarazione dello stato di calamità naturale dovrebbero essere quelle del Fondo nazionale di Solidarietà, attualmente a livello zero. Unica labile speranza lo stanziamento di soldi al suo interno durante la prossima stesura del Governo della legge di stabilità, un'eventualità su cui l'onorevole Sani si è espresso ieri con prudenza: «La situazione economico-finanziaria del paese è molto critica ha detto agli agricoltori e quello per l'agricoltura non è stato l'unico fondo a essere azzerato. Con la spending review si sono effettuati tagli trasversali a volte sconsiderati. L'unica cosa che possiamo fare è provare a chiedere che vengano previsti soldi per il settore. Dal ministero mi hanno fatto sapere di aver richiesto di inserire la copertura nella legge di stabilità, ma solo la prossima settimana sapremo cosa sarà stato previsto e ci comporteremo di conseguenza». Riguardo alle cifre stanziate dalla Regione è intervenuto Rossi che ha chiarito che solo all'inizio del 2014 si potrà dire quando e quanto spetterà a ognuno degli 802 agricoltori che hanno presentato domanda: «Purtroppo - spiega - stiamo affrontando una situazione di emergenza con strumenti amministrativi ordinari che hanno tempi burocratici ancor più lunghi. Abbiamo esaminato 650 domande e presto finiremo le altre, ma si dovrà valutare la veridicità delle richieste fatte, nell'interesse di tutti i danneggiati: già i soldi sono pochi ed è giusto che vadano a chi spettano veramente».

*ghivizzano avrà la nuova scuola*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Lucca

Ghivizzano avrà la nuova scuola

Ok al progetto da quasi due milioni: sostituirà quella gravemente danneggiata dal terremoto di Nicola Bellanova wCOREGLIA Un progetto faraonico, almeno da queste parti. Ma che, se tutto andrà bene, tra qualche mese doterà il fondovalle coreglino di un plesso scolastico nuovo e soprattutto sicuro. La giunta comunale di Coreglia Antelminelli ha infatti approvato il progetto definitivo per la realizzazione della nuova scuola primaria di Ghivizzano che sorgerà in località Dezza. Progetto che, di sole opere strutturali, prevede un investimento di circa 1,9 milioni di euro. Come si ricorderà, il terremoto dello scorso 25 gennaio, lesionò gravemente l'edificio situato sulla strada per Ghivizzano Castello, al punto che i ragazzi ospitati nella struttura hanno dovuto traslocare altrove. Infatti, dopo accurate verifiche dei tecnici del Genio Civile, nella scuola primaria G. Puccini di Ghivizzano fu riscontrata la presenza di lesioni diffuse nelle murature portanti, passanti da un lato all'altro delle pareti murarie e il 30 gennaio il sindaco Valerio Amadei dispose la chiusura della scuola. Adeguare l'edificio, e metterlo in sicurezza, avrebbe comportato un impegno finanziario cospicuo, ammontante a oltre 920 mila euro. E, valutazioni alla mano, avrebbe comportato una spesa infruttuosa, poiché la scuola è ubicata in un luogo difficilmente accessibile ai mezzi di trasporto pubblico (su un versante collinare ed in prossimità della scarpata), presenta carenze di spazi interni, e soprattutto è stata realizzata negli anni '20. E allora, si è deciso per la costruzione di una nuova struttura moderna, bella, e soprattutto antisismica. La scelta della localizzazione della Dezza è dovuta al fatto che, in quella zona, saranno realizzate sia la nuova scuola primaria della frazione di Ghivizzano che la nuova scuola secondaria. Già da tempo approvata la variante urbanistica, il progetto ora consentirà di ottenere i necessari finanziamenti del caso, che saranno così recuperati: 920 mila euro da fondi ad hoc per l'antisismica stanziati dal Governo, 690 mila euro e rotti come contributo dalla Regione, il resto con somme in bilancio del Comune. Al progetto ha lavorato, ciascuno per le sue competenze, un pool di professionisti che alla fine ha prodotto un elaborato che prevede lavori a base d'asta per 1.326.000 euro. La scuola sorgerà su un'area di oltre 13 mila metri quadri, ed è divisa su due piani, servita da impianto ascensore collegato alla nuova scuola secondaria. Gli spazi, ampi, comprendono l'atrio, il vano scale, cinque aule didattiche, aula interciclo, servizi, locali tecnici, e sala docenti. La realizzazione del polo scolastico di Dezza, comporterà la messa in comune di alcuni locali tra la primaria e la secondaria, come la centrale termica, il refettorio, e i vari laboratori. L'intervento è compreso nel piano triennale dei lavori pubblici 2013-2015, ed è stato articolato in due lotti compresi nella seconda e terza annualità del programma. Sui tempi di realizzazione, si dovrebbe terminare, appena arriveranno i finanziamenti regionali, nell'arco di un biennio.



*sulle strade in valdicecina è slalom tra frane e detriti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 12/10/2013

Indietro

- Cecina

Sulle strade in Valdicecina è slalom tra frane e detriti

Lungo le provinciali la manutenzione è affidata a un addetto ogni 50 chilometri C è un cartello affisso a un cantiere in zona Balze: I volterrani ringraziano

di Gianni Bianchi wPOMARANCE Strade piene di fango e acqua, terra che scivola da crinali o pezzi di terreno che crollano sotto il manto d asfalto lacerando la carreggiata. Percorrendo la provinciale 27 di Montecastelli, verso San Dalmazio, la provinciale 17 in direzione Castelnuovo Valdicecina, o la 15 che sale verso Volterra, ci si imbatte negli effetti del dissesto del territorio. Ci sono carenze anche nella segnaletica, per esempio non sempre dove ci sono detriti sul fondo stradale è evidenziato con l apposito triangolo di graniglie mobili . Ad aggravare il quadro c è anche la mano del privato. In molti tratti è evidente che nei terreni le acque non vengono più regimate come un tempo. La provincia di Pisa impiega sul territorio della Valdicecina, alta e bassa, da Casale a Volterra, passando per Pomarance, Castelnuovo, Montecatini ed oltre, su circa 330 chilometri di strade una decina di addetti alla manutenzione, ovvero uno ogni 47 chilometri circa. «Ai miei tempi, circa venticinque anni fa racconta un ex addetto stradale oggi in pensione eravamo circa quaranta, le cose si facevano, anche i frontisti ci vedevano ogni giorno e parlavamo, si diceva loro cosa fare per regimare le acque dei propri terreni». Altra epoca. Mancanza di risorse , un mantra che si ripete a cadenza regolare dai palazzi. «Ma i controlli? Dove sono? Qui si parla di sicurezza», chiedono i cittadini, e soprattutto i pendolari che percorrono queste strade a cadenza regolare per lavoro. E tra questi c è chi con sarcasmo, per esprimere tutto il suo sdegno, ha attaccato al semaforo di un cantiere stradale attivato per una frana ormai storica al chilometro 3,8 della provinciale 15, sulle Balze, a Volterra, un cartello con la seguente scritta: Con un semaforo la Provincia pensa di aver risolto i problemi . Il messaggio prosegue ma è reso ormai illeggibile dalla pioggia che ha dissolto parte dell inchiostro. Ma la chiusura è leggibile: I volterrani ringraziano!!! . Pochi giorni fa il borgo di San Dalmazio, nel comune di Pomarance, è rimasto isolato per circa un paio d ore a causa di una frana. La pioggia intensa fa la sua parte, certo. «Ad ogni modo ottanta anime, valgono ottanta voti dice un abitante di San Dalmazio . Dal punto di vista elettorale non contiamo molto, di conseguenza, questo va a penalizzare anche la gestione delle strade di questa zona». E conclude: «Anche se paghiamo le tasse come tutti, regolarmente, il buffo è che poi alla fine li votiamo lo stesso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY SUL SITO WWW.ILTIRRENO.IT

*così tutta livorno si trasforma in un campo di addestramento*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- Livorno

Così tutta Livorno si trasforma in un campo di addestramento

# MISERICORDIA

di Carlo Fantoni wLIVORNO Sono sempre di più le sfide che il nucleo della Protezione Civile della Misericordia deve affrontare. Oltre alle calamità naturali che hanno attraversato tutta la regione, a Livorno l'emergenza idrica e l'evacuazione in Venezia per la rimozione della bomba inesplosa sono solo le ultime eccezionali occasioni in cui è stato coinvolto. Operazioni sempre diverse e complicate, che obbligano gli operatori a continui aggiornamenti. Stavolta è toccato a Livorno trasformarsi in un enorme campo di addestramento. Tra venerdì e domenica, la città è stata teatro di una due giorni di esercitazioni con protagoniste le squadre della Toscana, che, partendo dal campo base allestito al Cisternino, hanno simulato in alcune particolari zone della città le varie emergenze in cui potrebbero trovarsi coinvolte. «L'obiettivo spiega Gianluca Testi, responsabile della comunicazione del gruppo livornese, che ha curato l'evento era analizzare nelle varie situazioni quelle criticità che sapevamo sarebbero emerse». «Tutto è iniziato venerdì spiega quindi il coordinatore Alessandro Gatto dalla centrale operativa è partito l'allarme verso tutte le associazioni, e si sono attivate così le colonne. C'è stato il raggruppamento al Cisternino ed è stato allestito il campo. A quel punto sono iniziate le esercitazioni». E sono state davvero tante le simulazioni andate in scena, alcune spettacolari: il deragliamento delle due vetture dalla funicolare, il crollo di piazza Cavour con l'installazione di due teleferiche per il passaggio dei feriti da un punto all'altro, l'evacuazione di feriti dall'Iti e le operazioni con i soccorritori su corda, che hanno provato gli interventi in caso di crolli, prendendo come scenario il monumento a Ciano, e il recupero dei feriti dall'acqua, calandosi dal ponte di Calafuria. Imponente anche il numero dei mezzi impiegati nelle operazioni, che hanno visto coinvolti 450 volontari provenienti da 52 Misericordie: 30 ambulanze, 60 fuori strada, 10 mezzi antincendio boschivo, 24 pompe idrovore, un ospedale da campo, 3 posti medici avanzati e 2 gommoni. «Il bilancio è più che positivo conclude Testi tutti i gruppi hanno avuto modo di migliorarsi e crescere, in più abbiamo potuto interagire e coordinarci con gli altri soggetti. Per questo ringrazio i tecnici della protezione civile del Comune, i vigili del fuoco, l'Iti, la Ctt, Asa e gli organi di stampa: preziosi nell'informare i cittadini di quanto stava accadendo in città».

**4x4 fest dai grandi numeri: 29mila visitatori**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- Massa - Carrara

4x4 Fest dai grandi numeri: 29mila visitatori

Successo e tanti spunti positivi: dall'apertura alle moto all'abbinamento con Prot.com

CARRARA Già a poche ore dalla chiusura ufficiale è evidente la soddisfazione per l'andamento di 4x4Fest, tredicesima edizione del Salone del Fuoristrada che si è tenuta a CarraraFiere da venerdì a domenica. «Credo che la valutazione generale, soprattutto da parte degli espositori, sia molto positiva. Ovviamente aspettiamo i dati ufficiali di chiusura ma stimiamo di avere avuto una presenza di quasi 29.000 visitatori con una netta prevalenza (quasi il 90%), da fuori provincia: dalle città più lontane e dalle isole. Infatti il numero dei biglietti venduti per ingressi di più giorni è andato oltre le previsioni, segno evidente che, per molti visitatori, si è trattato di un week end di vacanza o di lavoro. Il mondo del fuoristrada commenta Paris Mazzanti direttore di CarraraFiere - ha scelto con chiarezza la nostra manifestazione come l'evento di riferimento per la completezza espositiva e il livello tecnico e spettacolare degli eventi. La partecipazione di tanti marchi stranieri testimonia la dimensione che abbiamo raggiunto anche grazie alla collaborazione con le Associazioni che, con il loro impegno nell'organizzazione di eventi, hanno dato un contributo molto importante alla riuscita di 4x4Fest. L'apertura alle moto offroad si è confermata una scelta corretta e molto apprezzata dai visitatori per lo spettacolo che questi mezzi assicurano sulle nostre piste. Richieste oltre le aspettative anche per i test drive riservati alle moto nella pista in Fiera (molto apprezzata l'apertura ai bambini sotto la sorveglianza degli Istruttori) e nel tracciato sulla spiaggia. Nei contatti con gli espositori sono emersi spunti e suggerimenti molto interessanti sui quali riflettere per realizzare un'edizione 2014 ancora più ricca e coinvolgente e sarà rafforzato ulteriormente lo spettacolo delle moto. Una riflessione specifica merita Prot.com, la prima edizione della mostra convegno protezione civile comunità attiva realizzata in parallelo a 4x4Fest che peraltro ospita numerosi mezzi costruiti per impieghi su terreni difficili e in condizioni estreme. Ne siamo molto soddisfatti perché riteniamo di avere avviato un processo che può fare di CarraraFiere un punto di riferimento a livello nazionale come ha dimostrato il successo del convegno un patto per la protezione civile ».

***incendio sul sentiero di moncione***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **14/10/2013**

Indietro

- *Piombino - Elba*

Incendio sul sentiero di Moncione

san piero

Un incendio ha bruciato ieri mattina 2000 metri quadrati di macchia sul sentiero di Moncione, a Campo. Il rogo segnalato alle 11,30 è stato spento da vigili del fuoco, la Racchetta e forestale.

*artetica, la terza edizione è un grande successo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

- *Lucca*

ARTetica, la terza edizione è un grande successo

LUCCA Oltre 15mila le presenze alla terza edizione di ARTetica, il festival dedicato all'ecologia, alla sana alimentazione e alle buone pratiche che si è svolto il 5 e 6 ottobre al Foro Boario. Soddisfazione espressa dagli organizzatori che già lavorano all'edizione del 2014 pensando alla possibilità di un'edizione invernale nel centro della città. «Con questa manifestazione - spiega l'organizzatore Marco Ricciardi dell'associazione Ecoeventi - avviciniamo la gente comune al buon senso e alla responsabilità, proponiamo nuovi modelli e soluzioni alternative in molti campi come la medicina, l'alimentazione, nuove forme di artigianato e di ricerca spirituale e meditativa, il successo di questa edizione è dovuto senza dubbio al ventaglio di personaggi e di argomenti proposti, abbiamo parlato per esempio di terremoti, di sana alimentazione, di scie chimiche e inquinamento elettromagnetico. Nomi importanti come il medico quantistico Alessandro Gonnelli o Nicola Lo Conte solo per citarne alcuni, hanno portato nuovi spunti di riflessione sulla medicina moderna. Tanti lucchesi e visitatori provenienti da tutta la Toscana hanno aderito con molto interesse alle conferenze e ai laboratori proposti, segno che qualcosa sta cambiando, una nuova coscienza collettiva verge verso una cultura sostenibile». All'inaugurazione di sabato 5 ottobre al saluto del sindaco Tambellini, l'associazione Ecoeventi ha regalato al primo cittadino un'opera dell'artista Massimo Lucchesi rappresentante la figura del mitico Mario son sodo fatta esclusivamente con bulloni, viti e altri materiali di recupero. Ha suscitato interesse anche la tavola rotonda dal titolo "Terremoti: All'alba dei nuovi piani di sicurezza" che ha visto la partecipazione di Ilaria Vietina, Valerio Amedei, Luca Menesini, Diego Santi e Beatrice Berrettoni. Un incontro durante il quale sono stati ripercorsi i difficili mesi di quest'anno con la Garfagnana preda di continue scosse sismiche e si è fatto il punto su quello che sia le istituzioni che i cittadini possono mettere in campo per migliorare la situazione. Fra i casi virtuosi esaminati, la nuova scuola che sarà costruita a Ghivizzano e quella da poco inaugurata a Lammari. I presupposti per fare di Artetica un appuntamento fisso di richiamo nel campo dell'ecosostenibilità e di uno stile di vita sano e consapevole. Nicola Nucci

*dimezziamo l'indennità del sindaco*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 14/10/2013

Indietro

lisTa civica alternativa

«Dimezziamo l'indennità del sindaco»

LARCIANO Due mozioni strettamente collegate, una per dimezzare il compenso del sindaco, l'altra per devolvere i gettoni di presenza a favore di chi ha bisogno, sono state presentate da Alternativa per Larciano. «Con la prima scrive Alternativa considerate le recenti affermazioni del sindaco sul fatto che il suo impegno politico sarebbe frutto unicamente della passione e dell'amore per il proprio paese, e considerato che ha ammesso di svolgere un'altra attività lavorativa a tempo pieno e di non vivere di politica, né di ambire a poltrone (dovrà spiegare ai cittadini il motivo quindi per cui è in politica da 19 anni e siede su poltrone del comune da 14), si chiede al consiglio di approvare la riduzione della metà del compenso netto mensile del sindaco». Nella seconda mozione Alternativa ricorda come, attraverso il suo consigliere Roberta Mazzei, avesse proposto mesi fa al consiglio di devolvere alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna i gettoni di presenza delle ultime 3 sedute. «Visto la proposta fu accolta all'unanimità ma di fatto la giunta non ha mai colpevolmente operato tale versamento, disinteressandosi completamente di quanto deciso dal consiglio scrive Alternativa si chiede che il consiglio comunale e i singoli consiglieri approvino la proposta di versare i gettoni di presenza delle sedute di tutto il 2013, anche con effetto retroattivo, alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna con attribuzione ai comuni maggiormente colpiti dal sisma. Si chiede inoltre che, per le successive sedute, i relativi gettoni di presenza di tutti i consiglieri comunali siano versati nel fondo comunale per la integrazione dei canoni di locazione».

***Fofi, continua l'impegno dei farmacisti volontari accanto alla protezione civile*****Tribuna Economica Online***"Fofi, continua l'impegno dei farmacisti volontari accanto alla protezione civile"*

Data: 14/10/2013

[Indietro](#)

Fofi, continua l'impegno dei farmacisti volontari accanto alla protezione civile

Lunedì 14 Ottobre 2013

[Tweet](#)

Powered by Web Agency

Si è svolto a Roma, nella sede della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, un incontro studio rivolto ai Farmacisti Volontari per la Protezione Civile. Le rappresentanze territoriali dei farmacisti volontari (i quattro gruppi provinciali di Cuneo,

Cagliari, Agrigento, Reggio Emilia e i due regionali di Puglia e Campania) hanno potuto ascoltare le relazioni dei due funzionari del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Massimo La Pietra e Federico Federighi, responsabile del Dipartimento sanità. Accanto alle problematiche organizzative e metodologiche generali relative all'intervento nelle catastrofi sono affrontati in dettaglio i temi relativi al ruolo dei professionisti sanitari. "In particolare è stata sottolineata la necessità di offrire una formazione specifica sull'emergenza a tutti i farmacisti territoriali, non solo ai volontari" spiega Enrica Bianchi, presidente dell'Ordine di Cuneo e delegato della Federazione ai rapporti con l'Associazione. "Un modo di sfruttare la capillarità del servizio farmaceutico al fine di poter contare su un nucleo di operatori consapevoli delle prime necessità in tutto il territorio nazionale". L'incontro è stato aperto dal segretario della FOFI, Maurizio Pace: "Essere un professionista della salute significa assumersi un impegno verso la collettività che va oltre all'attività che svolgiamo con il camice bianco indosso. Noi farmacisti siamo già sulla strada giusta, lo siamo da quando, l'indomani del terremoto dell'Aquila, la Federazione ha costituito l'Associazione dei Farmacisti Volontari per la Protezione civile. Dall'estate del 2009 questa nostra iniziativa è cresciuta, sia nel numero dei partecipanti sia nel livello di partecipazione, come si potuto constatare - sfortunatamente - in occasione delle inondazioni in Liguria e del terremoto in Emilia. Ultima iniziativa in ordine di tempo, quella dei giovani dell'Agifar della mia Agrigento, grazie al cui lavoro anche il Mezzogiorno può contare su un camper farmacia. La Federazione continuerà a impegnarsi perché l'Associazione continui il suo percorso a vantaggio dei cittadini e anche della crescita professionale dei farmacisti".

[Succ. >](#)

***Bilancio dell'attività estiva del gruppo di Protezione civile***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24**

*"Bilancio dell'attività estiva del gruppo di Protezione civile"*

Data: **12/10/2013**

[Indietro](#)

Bilancio dell'attività estiva del gruppo di Protezione civile

12/10/2013 - 16:25

VITERBO - Trentasei giorni di sorveglianza e di pattugliamento del territorio; venticinque uscite in mare con recupero di tre barche in avaria; venti interventi per spegnere roghi; sei servizi di antincendio per garantire la sicurezza nel corso di manifestazioni: è il bilancio dell'attività estiva del gruppo comunale della Protezione Civile. «Il gruppo merita un plauso, - dichiara il sindaco Mauro Mazzola - avendo svolto un lavoro importante, fatto in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, la Polizia Locale, i Vigili del Fuoco, la Capitaneria di Porto e l'AEOPC. Come Amministrazione, continueremo a garantire risorse adeguate alla struttura». «I numeri dimostrano che l'attività è stata intensa, sia nel campo della prevenzione sia in quello del soccorso. - sottolinea il coordinatore Volfango Viola - In alcune occasioni è capitato di rientrare da un incendio e di dover ripartire subito per compiere un altro servizio. Un impegno significativo per chi come noi è un volontario. Per questo motivo, voglio ringraziare tutti i componenti del gruppo, che non hanno mai fatto mancare professionalità e abnegazione».



***Tarquinia, bilancio dell'attività estiva del gruppo comunale della Protezione Civile***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24***"Tarquinia, bilancio dell'attività estiva del gruppo comunale della Protezione Civile"*Data: **13/10/2013**[Indietro](#)

Tarquinia, bilancio dell'attività estiva del gruppo comunale della Protezione Civile

12/10/2013 - 17:27

VITERBO - 36 giorni di sorveglianza e di pattugliamento del territorio; 25 uscite in mare con recupero di tre barche in avaria; 20 interventi per spegnere roghi; 6 servizi di antincendio per garantire la sicurezza nel corso di manifestazioni: è il bilancio dell'attività estiva del gruppo comunale della Protezione Civile. «Il gruppo merita un plauso, - dichiara il sindaco Mauro Mazzola - avendo svolto un lavoro importante, fatto in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, la Polizia Locale, i Vigili del Fuoco, la Capitaneria di Porto e l'AEOPC. Come Amministrazione, continueremo a garantire risorse adeguate alla struttura». «I numeri dimostrano che l'attività è stata intensa, sia nel campo della prevenzione sia in quello del soccorso. - sottolinea il coordinatore Volfango Viola - In alcune occasioni è capitato di rientrare da un incendio e di dover ripartire subito per compiere un altro servizio. Un impegno significativo per chi come noi è un volontario. Per questo motivo, voglio ringraziare tutti i componenti del gruppo, che non hanno mai fatto mancare professionalità e abnegazione».

***PARMENSE: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NUOVE RISORSE PER I DANNI DA DISSESTO***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PARMENSE: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NUOVE RISORSE PER I DANNI DA DISSESTO"*Data: **14/10/2013**

Indietro

Lunedì 14 Ottobre 2013

**PARMENSE: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NUOVE RISORSE PER I DANNI DA DISSESTO**

Parma, 14 ottobre 2013 – Sono tre le buone notizie che l'assessore Regionale Paola Gazzolo ha comunicato ai sindaci del Parmense nell'incontro tenuto insieme al presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli per fare il punto degli interventi sulle frane che nella primavera scorsa hanno devastato intere zone di questo territorio. Innanzitutto un ulteriore finanziamento della Regione di 950mila euro che andranno a finanziare 11 interventi in 10 comuni colpiti dal dissesto (4,5 complessivamente sulle 4 province coinvolte dagli smottamenti). Secondo: il fatto che sempre la Regione ha ottenuto la proroga dello stato di emergenza decretato da governo nell'aprile scorso, "atto importantissimo – secondo Gazzolo - per assicurare la continuità dell'assistenza alle persone, 24 di cui 9 ancora sfollate". Terzo non meno rilevante, il fatto che nel decreto 93 (sul femminicidio) viene riportata in capo alla Protezione Civile la funzione di gli indennizzo ai danni avuti dai privati. "Le nuove risorse si sommano a quelli già disposti nell'estate che per questa provincia ammontano a 7 mln di euro per 208 interventi complessivi – ha detto Gazzolo – Questo sta a significare l'attenzione che abbiamo per questo territorio, come sul resto dell'Appennino coinvolto dal novembre 2012 da piogge che hanno creato uno scenario importante di dissesto. Andiamo avanti e vogliamo governare la messa in sicurezza con ulteriori interventi, mi auguro che grazie al percorso tracciato insieme con tenacia si possa raggiungere questo obiettivo". Oltre al lavoro svolto dalla Regione, l'incontro ha fornito l'occasione per tirare le somme di quanto fatto in meno di cinque mesi dalla Provincia che ha censito danni sulla propria viabilità per circa 18 mln di euro. Oggi a meno di sei mesi dagli eventi, sei provinciali su sette sono state riaperte e messe in sicurezza. Sono stati progettati e finanziati lavori per complessivi 5 mln di euro e ormai sistemati i punti critici ( più di cento censiti all'epoca) con interventi di somma urgenza, già ultimati, per un importo complessivo di 2.537.779 euro. Inoltre sono in corso lavori di messa in sicurezza e ripristini su diverse strade interessate da smottamenti e cedimenti, per un ammontare di 1,7 mln di euro. "I problemi sono reali e pesanti e il contesto non ci lascia tranquilli, la preoccupazione per la montagna c'è sempre quello che è certo è che quando ci sono risorse la Provincia le investe immediatamente, nel modo giusto e efficace - ha detto Bernazzoli - Da tempo abbiamo individuato quali sono i punti su cui intervenire per prevenire il dissesto, con un piano di circa 200 mln di euro. Ci auguriamo che a livello centrale questa volta ci siano segnali di discontinuità a partire dalla legge di stabilità. Se le risorse arrivano sappiamo cosa fare, ci sono i progetti e in quattro mesi mandiamo in appalto i lavori". E sulla prevenzione la Provincia sta già lavorando: sono stati stanziati 310.000 euro per la prevenzione dei dissesti e sono attualmente in corso sei interventi su opere idrauliche come cunette e banchine, opere fondamentali per un corretto smaltimento delle acque. Molti i sindaci e amministratori presenti all'incontro e diversi gli interventi che hanno evidenziato situazioni locali urgenti come ha fatto la sindaca di Sala Baganza Cristina Merusi sul risarcimento a privati dell'alluvione che causò anche un morto nel 2011. Altri contributi sono venuti dai sindaci Manuela Grenti di Fornovo, Andrea Censi di Polesine, Michela Canova di Colorno, Angela Zanichelli di Sorbolo, Claudio Alzapiedi di Valmozzola, Amilcare Bodria di Tizzano, Massimo De Matteis di Corniglio. Il responsabile del Servizio tecnico di Bacino Gianfranco Larini ha poi illustrato i dieci interventi finanziati, secondo l'ordine di priorità stabilita nel tavolo provinciale, con il nuovo decreto firmato ieri dal presidente Errani, eccoli: Bedonia: 1) Intervento urgente di ripristino della presa dell'acquedotto che serve il capoluogo comunale di Bedonia in località Bottasso (50mila euro). 2) S.p. 3 di Borgonovo: Messa in sicurezza della viabilità a causa dei cedimenti muro di sostegno a monte Km 6+000 e a valle Km 7+400, cedimento del piano stradale al Km 3+900 e consolidamento del versante con reti paramassi al Km 7+100 (100mila euro). Berceto: Sp 15 di Calestano-berceto: Ripristino viabilità a seguito di frana in loc. Casaselvatica al km 35+900 (50mila euro). Borgotaro: Sp 20 del Bratello: Ripristino della viabilità a causa di cedimento corpo stradale al km 6+800 (30mila euro). Corniglio: primi interventi urgenti per il ripristino del reticolo di

***PARMENSE: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NUOVE RISORSE PER I D  
ANNI DA DISSESTO***

scolo all'interno della frana storica di Signatico, della frana di Costa Venturina e di Vestana in comune di Corniglio (Pr). (250mila euro). Lesignano : intervento urgente di ripristino della viabilità comunale in loc. Ciola-badia Cavana (50mila euro). Monchio: interventi urgenti di ripristino e sistemazione di opere idrauliche nel Rio Canalazzo in comune di Monchio delle Corti (Pr) (120mila euro). Palanzano: interventi di drenaggio, regimazione acque superficiali e ripristino dell' attraversamento della Provinciale Sp80 rinforzo scarpate (50mila euro). Solignano: intervento di consolidamento del muro di sostegno e intervento di ripristino e consolidamento della carreggiata stradale del centro abitato di Bottioni. (80mila euro). Valmozzola: intervento di consolidamento e di messa in sicurezza del versante e ricostruzione sede della strada Pieve-costadasino presso la loc. Vetice. (120mila euro). Varsi: interventi di sistemazione idrogeologica del versante in Via Bassi nel capoluogo comunale di Varsi (50 mila euro).

***Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto, incontro a Bruxelles mercoledì 16 ottobre***

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

**noodls.com**

"Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto, incontro a Bruxelles mercoledì 16 ottobre"

Data: **14/10/2013**

Indietro

11/10/2013 | Press release

Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto, incontro a Bruxelles mercoledì 16 ottobre  
distributed by noodls on 14/10/2013 10:03

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Bologna - Studenti, insegnanti, ricercatori e amministratori dell'Emilia colpita dal terremoto a Bruxelles per condividere insieme ai parlamentari europei l'esperienza della ricostruzione delle scuole dopo il sisma del maggio 2012. Si svolgerà a Bruxelles mercoledì 16 ottobre, dalle ore 9 alle ore 11 presso il Parlamento europeo (Aula Ag305) l'incontro "Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto", a cui una delegazione proveniente dal territorio colpito dal sisma è stata invitata a partecipare dall'onorevole Luigi Berlinguer, insieme all'assessore regionale alla Scuola della Regione Emilia-Romagna Patrizio Bianchi.

Un momento di riflessione che sarà aperto con la proiezione del documentario "Il battito della comunità", realizzato dalla Regione Emilia-Romagna con la regia di Claudia Tosi, un racconto a più voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola nell'area colpita dal sisma.

In Emilia, dopo le forti scosse di terremoto del maggio 2012, sono state oltre 500 le scuole danneggiate, frequentate da 70 mila studenti. La risposta delle istituzioni è stata immediata, nella ricostruzione si è deciso di dare priorità alla scuola. In brevissimo tempo, in media nell'arco di 50 giorni, con risorse dell'Unione europea e nazionali, sono state costruite 58 nuove scuole e centinaia sono state riparate con miglioramento sismico. Il primo giorno di scuola, il 17 settembre 2012, le lezioni sono ricominciate anche nei comuni più colpiti dal terremoto.

"L'Emilia ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'Europa - spiega l'assessore Patrizio Bianchi - Un risultato importante per la comunità ed una chiara testimonianza di cosa significa essere cittadini di un'Europa attiva e solidale".

"L'Europa dei fatti, della concretezza e della buona amministrazione è il modello che occorre diffondere e rafforzare per riavvicinare i cittadini al progetto comunitario - aggiunge Luigi Berlinguer - E' anche per questo che abbiamo pensato di usare, come forma di comunicazione, lo slogan della campagna istituzionale del Parlamento Europeo: l'azione concreta e rapida delle istituzioni comunitarie è il segno tangibile di un impegno per la ricostruzione materiale e per la coesione delle nostre comunità".

La delegazione - composta da una ventina di studenti e insegnanti degli istituti "Calvi-Morandi" di Finale Emilia (Mo), "Luosi" e "Galilei" di Mirandola (Mo), "Bassi-Burgatti" di Cento (Fe) e "Malpighi" di Crevalcore (Bo), da quattro dottorandi di ricerca con borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo in rappresentanza degli atenei dell'area terremotata e da Antonella Baldini sindaco di Camposanto e delegato all'Istruzione dei Comuni dell'Area nord modenese - avrà inoltre l'opportunità di visitare il Parlamento europeo e di assistere ad una lezione sul funzionamento delle istituzioni europee.

Nel pomeriggio della stessa giornata, alle 17,30, la delegazione seguirà l'incontro "A Maastricht for Research", organizzato dai parlamentari europei Amalia Sartori e Luigi Berlinguer, con l'intervento di Maire Gheoghegan-Quinn,

***Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto,  
incontro a Bruxelles mercoledì 16 ottobre***

della Commissione europea per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza.

In allegato: l'invito all'iniziativa

/BM

allegato